

POR FESR BASILICATA 2014-2020 - POC BASILICATA 2014-2020
STRATEGIA AREA INTERNA ALTO BRADANO

Allegato 2 - “Relazioni tecniche sintetiche” (schede di operazioni cantierabili)

Sommario

Scheda intervento ISTR 5.....	2
Scheda intervento ISTR 6.....	5
Scheda intervento ISTR 7.....	8
Scheda intervento ISTR 8.....	13
Scheda intervento SAN 4.....	17
Scheda intervento SAN 5.....	21
Scheda intervento SAN 6.....	24
Scheda intervento SAN 7.....	29
Scheda intervento SAN 8.....	32
Scheda intervento SAN 9.....	36
Scheda intervento TeC 1.....	40
Scheda intervento TeC 2.....	44
Scheda intervento TeC 3.....	47
Scheda intervento TeC 4.....	50
Scheda intervento TeC 5.....	54
Scheda intervento TeC 6.....	58
Scheda intervento TeC 7.....	62
Scheda intervento TeC 8.....	66
Scheda intervento TeC 14.....	70
Scheda intervento AMB 1.....	73
Scheda intervento AMB 2.....	77
Scheda intervento TeBC 1.....	80
Scheda intervento TeBC 2.....	84
Scheda intervento TeBC 3.....	87
Scheda intervento TeBC 4.....	91
Scheda intervento TeBC 5.....	96
Scheda intervento TeBC 6.....	100

Scheda intervento ISTR 5

1	Codice intervento e titolo	ISTR 5 – Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore: laboratori tecnici scuole secondo ciclo ad elevato contenuto di tecnologia.
2	Costo e copertura finanziaria	€ 200.000,00 a totale carico del PO FESR Basilicata 2014-2020 Azione 10.10.8.1 coerente anche Azione 2- Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave (rif. Azione 10.10.8.1) dell'Asse 8 del POC Basilicata 2014-2020
3	Oggetto dell'intervento	Potenziamento delle dotazioni strumentali per il riposizionamento competitive delle scuole secondarie di secondo grado
4	CUP	G58I21000310002
5	Localizzazione intervento	Comuni di Genzano di Lucania, Acerenza, Palazzo San Gervasio
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento che si intende realizzare è coerente con le previsioni programmatiche del PO FESR Basilicata 2014-2020 il cui scopo è quello di potenziare le dotazioni strumentali e rendere più attrattive le scuole secondarie di secondo grado presenti nell'area interna.</p> <p>L'intervento da attivarsi si pone perfettamente in linea con l'azione 10.10.8.1 del PO FESR Basilicata e intende intervenire negli ambienti per lo svolgimento della didattica, consentendo ai docenti di sviluppare, in modalità più innovative ed efficaci, la propria funzione e agli studenti di valutare più attrattiva l'offerta Scolastica.</p> <p>L'intervento si inserisce a completamento e supporto di quanto previsto nelle schede relative all'Istruzione.</p> <p>Il presente intervento, come sopra detto, è parte di un più ampio quadro di azioni tese a migliorare complessivamente sia la dotazione delle scuole che la didattica; è, inoltre, coerente con l'intera strategia presentata in quanto contribuisce a creare migliori performance scolastiche e quindi aumentare il capitale sociale/umano del territorio e migliorare la qualità della vita nell'area. E' altresì coerente in generale con la strategia SNAI e in particolare con la strategia regionale specificamente in ordine all'obiettivo di diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola, e di apprendimento delle competenze.</p>
	Descrizione dell'intervento (Sintesi della relazione tecnica)	<p>La presente azione intende realizzare ex novo o ammodernare i laboratori tecnici e quelli informatici delle scuole secondarie di secondo grado. L'intervento in oggetto si propone da un lato di rendere maggiormente attrattive le scuole dell'area e ridurre la migrazione degli studenti verso mete extra territoriali, dall'altro di creare maggiori relazioni tra i percorsi scolastici professionalizzanti e le attività economiche e produttive dell'area, in stretto raccordo, inoltre, con le altre iniziative proposte nell'ambito della strategia come ad esempio l'istituendo distretto del biologico, favorendo allo stesso tempo la possibilità di permanenza nell'area dei giovani diplomati offrendo loro chiavi di conoscenza specifiche spendibili sul territorio.</p> <p>In particolare si intende realizzare i seguenti laboratori ad elevato contenuto di tecnologia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • serra completamente automatizzata per la coltivazione idroponica;

7		<ul style="list-style-type: none"> laboratorio Polifunzionale per la sperimentazione della trasformazione dei prodotti agroalimentari e allungamento della shelf life; Laboratorio "Agricoltura SMART"; Laboratorio "biodiversità", con funzione anche di osservatorio ambientale; innovazione dei laboratori scientifici (Fisica, Chimica e Biologia); laboratorio "Informatico".
8	Risultati attesi	RA 10.8 - Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi
9	Indicatori di realizzazione	<p>Indicatore di Realizzazione:</p> <p>SP42 : Numero di plessi scolastici oggetto di intervento Fonte: sistema di monitoraggio</p> <p>Baseline: 0 Target: 4</p> <p>Indicatore di Risultato</p> <p>R56 - Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici</p> <p>Fonte: ISTAT Baseline: 0 Target: 7,06</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione ai sensi del D.L.gs.n.50/2016 o altra da identificare previa verifica compatibilità
12	Progettazione attualmente disponibile	Fattibilità tecnica ed economica in corso di definizione
13	Soggetto attuatore	Unione dei Comuni Alto Bradano
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Uffici tecnici dell'Unione dei Comuni Alto Bradano

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese generali		€ 20.000,00
Opere civili		€ 15.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		

Oneri per la sicurezza		€ 5.000,00
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		€ 155.000,00
Acquisizione servizi	Addestramento all'utilizzo delle attrezzature	€ 5.000,00
Spese pubblicità		
Totale		€ 200.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	Giugno 2021	Luglio 2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	Agosto 2021	Settembre 2021
Esecuzione	Ottobre 2021	Ottobre 2021
Collaudo/funzionalità	Novembre 2021	Novembre 2021

Scheda intervento ISTR 6

1	Codice Intervento e titolo	ISTR 6 - Miglioramento della fruibilità degli ambienti scolastici – Istituto comprensivo Istituto Comprensivo di C.da Serleo – Comune di Forenza
2	Costo e copertura finanziaria	€ 110.000,00 Azione 10.10.7.1 PO FESR 2014-2020 (Coerente anche con Azione 1 - Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità (rif. Azione 10.10.7.1) dell'Asse 8 del POC Basilicata 2014-2020)
3	Oggetto dell'intervento	Interventi infrastrutturali di miglioramento del patrimonio scolastico
4	CUP	C93D21001430002
5	Localizzazione intervento	Comune di Forenza
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Gli interventi che si intendono realizzare sono coerenti con le previsioni programmatiche del PO FESR Basilicata 2014-2020 e con le indicazioni desumibili nell'ambito delle garanzie di sicurezza scolastica, in quanto consentono di potenziare la funzione della fruibilità scolastica.</p> <p>Tale modalità di fruizione, coniugata con le finalità degli altri interventi che si intendono implementare nell'ambito della strategia dell'area interna, in linea con l'approccio strategico del Piano Scolastico Regionale, rappresenta una delle componenti per la costituzione di un prodotto scolastico che si identificherà con una serie di interventi migliorativi rispetto alla fruibilità scolastica.</p> <p>Il plesso su cui si intende intervenire presenta adeguate ed accertate condizioni di sicurezza strutturale, sismica ed impiantistica.</p> <p>Il plesso su cui si intende intervenire presenta adeguate ed accertate condizioni di sicurezza strutturale, sismica ed impiantistica. Per lo Stato Ultimo salvaguardia della Vita (SLV) il coefficiente Ze è compreso tra 0.596 e 0.934 (valori minimi e massimi dei vari corpi di fabbrica). Lo stesso non ricade in aree perimetrare dal PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) con livelli di pericolosità idrogeologica molto elevata ed elevata (R3, R4, ecc.) e gli interventi previsti sono coerenti, inoltre, con la pianificazione regionale in materia di istruzione e anagrafe edilizia scolastica. La scuola in oggetto è stata, negli anni precedenti, oggetto di intervento di adeguamento sismico.</p> <p>Lo stesso non ricade in aree perimetrare dal PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) con livelli di pericolosità idrogeologica molto elevata ed elevata (R3, R4, ecc.) e gli interventi previsti sono coerenti, inoltre, con la pianificazione regionale in materia di istruzione e anagrafe edilizia scolastica.</p> <p>La scuola in oggetto è stata, negli anni precedenti, oggetto di intervento di adeguamento sismico.</p> <p>L'intervento di riqualificazione dell'edificio scolastico ubicato in C.da Serleo – Sezione Staccata dell'Istituto Comprensivo "S. Giovanni Bosco" di Palazzo San Gervasio, è teso a potenziare la capacità di offerta delle scuole Materna, Elementare e Media, migliorandone la dotazione e la qualità offerta al fine di contenere i processi di abbandono scolastico e determinare le condizioni affinché le scuole diventino luoghi di offerta culturale e sociale per il territorio di riferimento attraverso un uso extra-curricolare del plesso.</p> <p>L'intervento riguarda un plesso formato da un corpo principale costruito nei primi anni '80 e da un ampliamento, strutturalmente indipendente, i cui lavori sono stati completati nel 2007.</p> <p>Il numero di alunni stimato sulla base dell'andamento scolastico è pari a: 116</p>

		<p>Nello specifico, gli interventi previsti consentiranno di migliorare la qualità e la sicurezza degli ambienti scolastici e mirano ad ottimizzarne la loro fruibilità.</p> <p>L'intervento riguarda un plesso la cui destinazione ad uso scolastico è garantita oltre i successivi 10 anni dalla data di ultimazione ed operatività degli investimenti previsti.</p>
7	Descrizione dell'intervento (Sintesi della relazione tecnica)	<p>L'edificio scolastico di Forenza, inizialmente adibito a Scuola Media, a seguito dell'inagibilità dichiarata nel 2005 del plesso ubicato in via Convento ospitante la scuola materna e la scuola elementare, è stato trasformato in Istituto Comprensivo. A tal fine nel 2007 si è provveduto con un ampliamento ad implementare gli spazi scolastici in modo da accogliere comodamente tutte le funzioni necessarie. Nell'ultimo decennio sono stati realizzati diversi piccoli interventi manutentivi sia di parti strutturali sia di elementi di rifinitura.</p> <p>Con l'obiettivo di migliorare la fruibilità, l'efficienza e la sicurezza dell'edificio scolastico, si intende realizzare al piano terra un intervento per eliminare le potenziali emissioni di radon che, attualmente, nel locale refezione, è poco al di sotto dei limiti previsti per legge. Si procederà pertanto alla creazione delle necessarie condotte interrato di aspirazione dei gas prodotti dal sottosuolo e contestualmente saranno sostituite le reti principali di distribuzione dell'acqua e del riscaldamento, ormai datate e spesso interessate da rottura, e settorializzata l'alimentazione delle varie parti dell'edificio. Inoltre sarà migliorata l'accessibilità per i diversamente abili e, per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19, saranno riorganizzati i percorsi interni ed esterni per limitare il più possibile interferenze ed assembramenti di studenti.</p>
8	Risultati attesi	R.A. 10.7 - Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici
9	Indicatori di realizzazione	<p>- Indicatore di realizzazione: OSP40 Superficie oggetto di intervento mq Baseline: 0 Target: 650</p> <p>(Fonte: Sistema informativo regionale)</p> <p>- Indicatore di risultato: R54- Sicurezza degli edifici scolastici - Percentuale di plessi scolastici migliorati in termini di standard di sicurezza ed adeguamento strutturale o impiantistico</p> <p>Baseline: 60 % Target: 100% degli edifici presenti (Fonte: Elaborazione Regione Basilicata)</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura di aggiudicazione ai sensi del D.lgs n. 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.
12	Progettazione attualmente disponibile	Fattibilità tecnica ed economica in corso di definizione
13	Soggetto attuatore	Comune di Forenza
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Geom. Giovanni MARINO

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
---------------	-------------	--------

Costi del personale		
Spese notarili		
Spese generali	IVA + Spese tecniche + incentivo	€ 21.000,00
Opere civili	Lavori	€ 80.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		€ 5.000,00
Oneri per la sicurezza		€ 4.000,00
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
Totale		€ 110.000,00

**Cronoprogramma delle
attività**

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	Giugno 2021	Luglio 2021
Progettazione definitiva	Luglio 2021	Agosto 2021
Progettazione esecutiva	Agosto 2021	Ottobre 2021
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	Novembre 2021	Dicembre 2021
Esecuzione	Gennaio 2022	Maggio 2022
Collaudo/funzionalità	Giugno 2022	Luglio 2022

Scheda intervento ISTR 7

1	Codice Intervento e titolo	ISTR 7 Riqualificazione edificio scolastico G. Galilei di Palazzo S.G.
2	Costo e copertura finanziaria	€ 180.000,00 Azione 10.10.7.1 PO FESR 2014-2020 (Coerente anche con Azione 1 Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità (rif. Azione 10.10.7.1) dell'Asse 8 del POC Basilicata 2014-2020)
3	Oggetto dell'intervento	Interventi infrastrutturali di miglioramento del patrimonio scolastico
4	CUP	B62C21000580002
5	Localizzazione intervento	Comune di Palazzo San Gervasio
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento scaturisce dalle esigenze di provvedere al completo adeguamento dell'immobile alla vigente normativa in materia di barriere architettoniche al fine di rendere accessibili tutti i locali (aule, laboratori, bagni, ecc.) a qualsiasi individuo con ridotta mobilità.</p> <p>Da diversi anni l'Amministrazione Comunale ha avviato diverse azioni per il miglioramento e l'adeguamento degli spazi scolastici con specifico riferimento agli immobili di proprietà. In particolare l'edificio scolastico G. Galilei è stato interessato da lavori di recupero di alcuni locali non più utilizzati, già adibiti a laboratorio teatrale e palestra, riconvertendoli in sala convegni/riunioni, locali mensa e locali per attività di sostegno individuale. Inoltre la realizzazione della nuova palestra annessa all'edificio ha migliorato di gran lunga la qualità delle attività connesse all'educazione fisica. Entrambi gli edifici hanno bisogno di una serie di interventi di adeguamento che modifichino i livelli di accessibilità di tutti i locali per renderli fruibili al 100% da qualsiasi persona indipendentemente dal livello di mobilità posseduta.</p> <p>L'intervento riguarda un plesso la cui destinazione ad uso scolastico è garantita oltre i successivi 10 anni dalla data di ultimazione ed operatività degli investimenti previsti. L'intervento rispetta le condizioni di seguito indicate: non riguarda edifici scolastici già finanziati con risorse comunitarie, statali e/o regionali ed i cui interventi siano già stati dichiarati conclusi ed operativi, salvo laddove le stesse riguardino ambienti o parti dell'edificio diversi da quelli già oggetto di precedenti interventi oppure qualora le stesse comportino una ottimizzazione di interventi precedenti.</p>

7	<p>Descrizione dell'intervento</p> <p>(Sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>1. DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO</p> <p>L'edificio scolastico Galileo Galilei è stato costruito alla fine degli anni sessanta ed oggi ospita le classi di studenti della scuola media statale.</p> <p>Si compone di un piano seminterrato destinato a locali tecnici e laboratori, un piano rialzato destinato interamente alle classi degli studenti e da un primo piano destinato in parte alle classi degli studenti ed in parte all'amministrazione scolastica per una superficie lorda totale di circa 1.800 metri quadrati.</p> <p>La struttura è del tipo intelaiata in cemento armato con tamponature esterne di tufo dello spessore di circa trenta centimetri, solai latero cementizi e tramezzi interni di tufo dello spessore di dieci centimetri.</p> <p>Le pavimentazioni sono in graniglia di marmo in discreto stato di conservazione mentre le pareti necessitano urgentemente di opere di rifacimento dell'intonaco e della relativa tinteggiatura.</p> <p>Dall'edificazione diversi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria hanno interessato nel tempo l'edificio scolastico. Alcuni anni fa le facciate esterne sono state interessate da un importante intervento di recupero mediante rifacimento dell'intonaco ammalorato e relativa tinteggiatura, rifacimento delle opere di convogliamento ed allontanamento delle acque meteoriche e pulizia dei marmi. Annesso all'edificio scolastico vi è la nuova palestra che, seppur realizzata secondo la vigenti regole in materia di accessibilità, non ha un accesso diretto dall'edificio scolastico e, i portatori di diversa abilità, devono percorrere un lungo tratto per raggiungere la meta.</p> <p>2. LE CARENZE RICONTRATE</p> <p>Alla base della determinazione delle carenze presenti all'interno della struttura scolastica (intesa sia come involucro edilizio sia come contenitore formativo-culturale sia come organizzazione di funzioni ed offerte formative), nonché degli elementi fondamentali per una corretta progettazione degli interventi da prevedere, sono stati l'analisi dello stato di fatto dell'involucro edilizio e della struttura scolastica.</p> <p>Intervento prioritario risulta essere quello di miglioramento statico necessario per rendere l'immobile più sicuro sotto il profilo della sicurezza strutturale.</p> <p>Inoltre l'attuale conformazione dell'edificio scolastico e dell'annessa palestra non permette una piena accessibilità di tutti gli spazi presenti ed utilizzati per la didattica. Tale carenza diventa ancor più rilevante se si pensa che oggi, il modo di fare scuola, sono richiesti una pluralità di spazi da usare contemporaneamente durante la giornata.</p> <p>La mobilità, la fruibilità e l'accessibilità, pertanto, sono i temi al centro dell'intervento proposto che si prefigge l'obbiettivo massima integrazione tra spazi e fruitori degli stessi.</p> <p>3. IL PROGETTO</p> <p>Il progetto proposto mira prioritariamente al miglioramento statico occorrente per rendere l'immobile più sicuro sotto il profilo della sicurezza strutturale nei confronti di eventuali azioni sismiche e alla eliminazione di tutte le barriere architettoniche presenti all'interno, all'esterno e tra gli edifici del plesso scolastico G. Galilei per una fruizione totale e senza impedimenti ai sensi della L. 13/1989 e di tutte le attuali normative in materia di fruizione degli ambienti scolastici.</p> <p>Verranno introdotti sistemi di dissipamento sismico nei punti nevralgici della struttura occorrenti ad una adeguata risposta dell'immobile alle azioni sismiche che si dovessero rappresentare e si provvederà a realizzare interventi locali di</p>
---	---	--

		<p>rafforzamento di travi e pilastri ove si riscontri una carenza dimensionale e di qualità dei materiali costituenti l'ossatura portante in c.a.</p> <p>Verranno revisionati ed implementati tutti gli spazi esterni a partire da parcheggi ed aree a specifica destinazione per i portatori di disabilità (motorie e non solo) mediante installazione di segnaletica visiva ed acustica.</p> <p>Si provvederà alla costruzione di un ascensore multi fermata che colleghi i diversi livelli dell'edificio raggiungendo il massimo livello di accessibilità e si implementeranno gli accessi all'edificio mediante la realizzazione e/o revisione di rampe di accesso dedicate.</p> <p>Gli ambienti interni saranno interessati da una revisione di tutti i passaggi che verranno adeguati alle dimensioni minime e verranno revisionati e/o implementati tutti i locali per la massima fruibilità. I bagni saranno interessati da interventi di adeguamento e ammodernamento</p> <p>Per tutti i percorsi e tutti gli spazi saranno introdotti sistemi acustici e visivi occorrenti al raggiungimento del concetto di fruibilità completa da parte di qualsiasi persona indipendentemente dal tipo di disabilità presente.</p> <p>Verrà realizzato un sistema di collegamento tra l'edificio scolastico e la palestra, anch'essa dotata degli stessi sistemi già descritti in precedenza, al fine di consentire l'accesso e l'uso in sicurezza da chiunque.</p> <p>4. PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI</p> <p>Gli interventi occorrenti e previsti per l'adeguamento del plesso scolastico sotto il profilo dell'accessibilità possono essere riepilogati come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Installazione dissipatori sismici in corrispondenza dei controventi più sollecitati in caso di azioni sismiche; - Realizzazione di interventi locali di rafforzamento di travi e pilastri in corrispondenza degli elementi che evidenziano una carenza dimensionale e/o di qualità dei materiali costituenti l'ossatura portante in c.a. - Realizzazione percorsi esterni dedicati mediante installazione di apposita segnaletica, visiva ed acustica, per l'ingresso e l'accesso all'edificio; - Realizzazione di parcheggi dedicati secondo gli standard e la normativa vigente; - Realizzazione di ascensore multi fermata per il collegamento dei diversi livelli di cui si compone l'edificio; - Installazione, all'interno degli edifici, sia lungo i percorsi sia all'interno dei locali, di sistemi di guida (visiva ed acustica) per facilitare la mobilità a qualsiasi individuo; - Realizzazione di un collegamento (tunnel) tra l'edificio scolastico e la palestra, per l'accessibilità diretta, in qualsiasi condizioni climatiche, dei soggetti più a rischio e in presenza di qualsiasi disabilità; - Installazione di un impianto di sollevamento interno alla palestra per superare il dislivello tra gli spalti e l'area giuoco e spogliatoi ovvero per accedere all'area giuoco dall'ingresso riservato alla scuola; - - Sostituzione dei sistemi di illuminazione artificiale con sistemi innovativi intelligenti per una corretta illuminazione degli ambienti al fine di migliorare anche le condizioni di soggetti con ridotta o compromessa funzionalità visiva.
8	Risultati attesi	RA 10.7 Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi

		e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici
9	Indicatori di realizzazione	- Indicatore di realizzazione: Superficie oggetto di intervento mq Baseline: 0 Target: 800 (Sistema informativo regionale) - Indicatore di risultato: Percentuale di plessi scolastici migliorati in termini di standard di sicurezza ed adeguamento strutturale o impiantistico Baseline: 60 % Target: 100% degli edifici presenti nell'area (Fonte: Elaborazione Regione Basilicata)
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura di aggiudicazione ai sensi del D.lgs n. 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.
12	Progettazione attualmente disponibile	Fattibilità tecnica ed economica in corso di definizione
13	Soggetto attuatore	Comune di Palazzo San Gervasio
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	RUP del Comune di Palazzo San Gervasio

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese generali	Spese tecniche + incentivo	€ 28.000,00
Opere civili	Compresa iva	€ 125.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti	Compresa iva	2.000,00
Oneri per la sicurezza		€ 5.000,00
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Compresa iva	€ 20.000,00
Acquisizione servizi	Compresa iva	0,00
Spese pubblicità	Compresa iva	0,00
Totale		€ 180.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	Giugno 2021	Luglio2021
Progettazione definitiva	Luglio2021	Agosto 2021
Progettazione esecutiva	Settembre 2021	Ottobre 2021
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	Novembre 2021	Dicembre 2021
Esecuzione	Gennaio 2022	Marzo 2022
Collaudo/funzionalità	Aprile 2022	Maggio 2022

Scheda intervento ISTR 8

1	Codice Intervento e titolo	ISTR 8 - Riqualificazione degli edifici scolastici
2	Costo e copertura finanziaria	€ 270.000,00 Azione 10.10.7.1 PO FESR 2014-2020 (Coerente anche con Azione 1 Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità (rif. Azione 10.10.7.1) dell'Asse 8 del POC Basilicata 2014-2020)
3	Oggetto dell'intervento	Interventi di adeguamento e riqualificazione della Scuola Materna, Elementare e Media di San Chirico Nuovo
4	CUP	E47H21000660002
5	Localizzazione intervento	Comune di San Chirico Nuovo - via Giardini
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Oltre ai noti problemi di isolamento, di esistenza di pluriclassi, e di tanti altri problemi compreso il pendolarismo scolastico, le infrastrutture scolastiche del comune di San Chirico Nuovo presentano problemi sulle strutture fisiche; si registra, inoltre, la mancanza di laboratori e di spazi innovativi per la didattica, presentano strutture inadeguate dal punto di vista del confort interno in termini di climatizzazione ed efficienza stessa.</p> <p>La scuola svolge un ruolo fondamentale nel favorire o rendere possibile il cambiamento. I servizi di istruzione sono il principale presidio culturale, rappresenta l'elemento fondamentale della formazione e della crescita di bambini e ragazzi, deve essere, quindi, un luogo in cui si sta bene e si cresce con gli altri.</p> <p>Una scuola innanzitutto quale ambiente accogliente, uno spazio ecosostenibile e vivibile a 360 gradi. Il Comune di San Chirico per questo nell'ambito delle proprie politiche del potenziamento dell'offerta formativa e della riqualificazione ambientale delle infrastrutture scolastiche ha elaborato un intervento volto a migliorare gli ambienti e gli spazi scolastici.</p> <p>Innanzitutto realizzazione di confort termico ed ambientale interno, poi contenimento dei consumi e produzione di energia da impianti fotovoltaici.</p> <p>Pertanto in modo sintetico attraverso il presente intervento si è pensato di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riqualificare l'edificio scolastico in particolare in ordine alla sicurezza e alla fruibilità degli spazi; • Promuovere e sostenere politiche di sostenibilità ambientale; • Qualificare i luoghi di istruzione e l'offerta formativa. <p>Da precisare che nel corso degli anni, nel plesso scolastico, sono stati eseguiti vari interventi tra cui un intervento di consolidamento della struttura (prot. 22732 – Uff. del Genio Civile di Potenza).</p> <p>L'intervento rispetta le condizioni di seguito indicate: non riguarda edifici scolastici già finanziati con risorse comunitarie, statali e/o regionali ed i cui interventi siano già stati dichiarati conclusi ed operativi, salvo laddove le stesse riguardino ambienti o parti dell'edificio diversi da quelli già oggetto di precedenti interventi oppure qualora le stesse comportino una ottimizzazione di interventi precedenti.</p>

7	<p>Descrizione dell'intervento (Sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>Il comune di San Chirico Nuovo ha previsto di realizzare l'intervento di riqualificazione degli edifici scolastici in termini di sicurezza, confort ed efficientamento energetico, proprio per migliorare le caratteristiche di attrattività, innovazione e connettività. Una scuola rispondente ai criteri di accoglienza sia in termini di sicurezza che di comfort ambientale.</p> <p>L'intervento prevede prioritariamente una verifica di vulnerabilità sismica dell'edificio a seguito della quale verranno meglio individuati gli interventi necessari. Gli altri interventi riguarderanno il miglioramento dell'accessibilità e della fruizione dell'edificio da parte di persone con ridotta capacità motoria e/o sensoriale. A completare la riqualificazione sono previsti interventi tesi a ridurre i consumi di energia primaria attraverso la realizzazione di opere integrate di efficientamento energetico, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici.</p> <p>Lavori di riqualificazione consistenti in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adeguamento sismico <p>(In particolare, gli interventi da realizzare saranno riconducibili ad una delle seguenti sottocategorie: A1) realizzazione di interventi di adeguamento sismico atti a conseguire i livelli di sicurezza previsti dalle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 17.01.2018 e ss.mm.ii, nonché alla Circolare 2 febbraio 2009, n. 617, relativa alle istruzioni per l'applicazione delle "Nuove norme tecniche per le costruzioni", di cui al citato Decreto; A2) Interventi di miglioramento sismico atti ad aumentare la sicurezza strutturale esistente, pur senza necessariamente raggiungere i livelli richiesti dalle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 17.01.2018 e ss.mm.ii, nonché alla Circolare 2 febbraio 2009, n. 617, relativa alle istruzioni per l'applicazione delle " Nuove norme tecniche per le costruzioni", di cui al citato Decreto. Il progetto definitivo o progetto esecutivo ai sensi dell'articolo 23 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., conterrà la valutazione del livello di sicurezza dell'opera nella situazione pre-intervento, sia la valutazione del livello di sicurezza che sarà raggiunto a seguito degli interventi previsti. Si dà atto che, la concessione del contributo a valere sul PO FESR Basilicata 2014-2020 di cui alla presente scheda è condizionata al raggiungimento del rapporto C/D (α) previsto dalla normativa vigente.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riqualificazione degli ambienti e degli spazi interni ed esterni; • realizzazione cappotto sui paramenti verticali orizzontali, • sostituzione infissi; • realizzazione di finiture varie; • realizzazione di impianto fotovoltaico per autoconsumo edifici scolastici; • realizzazione sistema di telecontrollo del sistema di produzione stesso. • Riqualificazione degli impianti termici di riscaldamento; • Riqualificazione degli impianti di illuminazione; • Interventi di domotica e di telecontrollo per il monitoraggio e la gestione degli impianti; <p>Le scelte puntuali degli interventi da realizzare saranno definite a seguito della predisposizione di Audit energetici ed ambientali degli edifici oggetto di intervento. Il mix tecnologico da implementare avverrà in sede di progettazione di livello esecutivo.</p>
---	--	--

8	Risultati attesi	R.A. 10.7 - Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici
9	Indicatori di realizzazione	- Indicatore di realizzazione: Superficie oggetto di intervento mq Baseline: 0 Target: 400 (Sistema informativo regionale) - Indicatore di risultato: Percentuale di plessi scolastici migliorati in termini di standard di sicurezza ed adeguamento strutturale o impiantistico Baseline: 60 % Target: 100% degli edifici presenti nell'area (Fonte: Elaborazione Regione Basilicata)
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura di aggiudicazione ai sensi del D.lgs n. 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione ai sensi del D.lgs n. 50/2016
12	Progettazione attualmente disponibile	Fattibilità tecnica ed economica in corso di definizione
13	Soggetto attuatore	Comune di San Chirico Nuovo
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Arch. Giancarlo De Angelis – Responsabile Area Tecnica /RUP

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Incentivi D.Lgs 50/2016	€ 4.274,00
Spese notarili	===	
Spese generali	Spese per attuazione e gestione appalto (spese tecniche, IVA, collaudi, CUC, lavori in economia, etc.)	€ 51.226,00
Opere civili e di riqualificazione ambientale	Infissi, cappotto involucro esterno, impianti fotovoltaico	€ 201.000,00
Imprevisti		€ 800,00
Oneri per la sicurezza		€ 12.700,00
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
Totale		€ 270.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
------	----------------------	--------------------

Fattibilità tecnica ed economica	Giugno 2021	Luglio 2021
Progettazione definitiva	Agosto 2021	Settembre 2021
Progettazione esecutiva	Ottobre 2021	Novembre 2021
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	Dicembre 2021	Gennaio 2022
Esecuzione	Febbraio 2022	Maggio 2022
Collaudo/funzionalità	Giugno 2022	Luglio 2022

Scheda intervento SAN 4

1	Codice intervento e titolo	SAN 4 - Potenziamento dei servizi per l'emergenza/urgenza: piazzole atterraggio elisoccorso
2	Costo e copertura finanziaria	€ 385.000,00 Azione 9A.9.3.8 del PO FESR Basilicata 2004-2020 <i>(Coerente con Azione 3 dell'Asse 7 del POC Basilicata 2014-2020)</i>
3	Oggetto dell'intervento	Interventi volti alla riduzione dei tempi di arrivo dei mezzi di soccorso secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
4	CUP	In corso di definizione
5	Localizzazione intervento	<p>Gli interventi saranno realizzati nei seguenti comuni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acerenza; - Banzi; - Forenza; - Genzano di Lucania; - Palazzo San Gervasio; - San Chirico Nuovo; - Tolve.
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Nelle Aree Interne, e tra queste non fa eccezione quella dell'Alto Bradano, si declina in modo particolare il tema dell'equilibrio dell'offerta e dell'integrazione delle funzioni assistenziali ospedaliere, territoriali e domiciliari, coerentemente con i criteri di utilizzo efficiente ed appropriato delle risorse del SSN, reso ancora più cogente in ragione della distanza dai servizi e dalle peculiarità orografiche, demografiche e socioeconomiche di tali aree. Peraltro, le difficoltà di erogazione dell'assistenza sanitaria in territori dove la popolazione anziana è molto elevata e la natalità molto bassa, si configura spesso come possibile causa dello spopolamento. Nelle suddette aree si verifica in generale che i tassi di ospedalizzazione della popolazione anziana superano frequentemente le medie regionali, con alti indici di ricoveri evitabili; lunghe attese dei mezzi di soccorso territoriali in casi di emergenza sanitaria a causa delle difficoltà orografiche e stradali per i mezzi di soccorso territoriali in casi di emergenza sanitaria; lontananza dei servizi ambulatoriali per l'esecuzione di specifici trattamenti.</p> <p>In tale situazione la gestione dell'emergenza assume un ruolo di primaria importanza per l'intero sistema sia consentendo la presa in carico del paziente in pericolo di vita nei tempi adeguati, sia attivando un sistema complessivo in grado di effettuare la prima diagnosi e trasportare il paziente nel Centro ospedaliero più idoneo al fine di sottoporlo ad appropriati interventi diagnostici e terapeutici con l'obiettivo di favorire la salvaguardia della vita e la possibilità di un successivo recupero funzionale.</p> <p>L'esito di situazioni cliniche connesse a casi di emergenza è strettamente dipendente dai tempi e dalle modalità con cui viene svolto l'intervento sanitario. Una risposta tempestiva e appropriata dell'intervento deve perciò necessariamente prevedere un'adeguata integrazione tra il sistema di emergenza urgenza territoriale e le strutture ospedaliere.</p>

		<p>Le caratteristiche intrinseche alla struttura territoriale rendono perciò necessaria una diffusione capillare di postazioni di atterraggio dell'eliambulanza, quale risposta primaria in grado di assicurare a tutta la popolazione del comprensorio il primo soccorso e l'eventuale immediato trasferimento nei Presidi vicini più idonei a fornire adeguate risposte assistenziali nei tempi minimi previsti dalla normativa.</p>
		<p>Il progetto di realizzare l'adeguamento o la predisposizione ex novo di piazzole di atterraggio dell'eliambulanza, anche in servizio notturno, si colloca inoltre in un più ampio contesto di azioni mirate a migliorare la qualità della vita e qualificare i servizi di cura e l'offerta complessiva dei servizi sanitari, con particolare attenzione a quelli di emergenza urgenza, quale elemento fondamentale per migliorare le condizioni di vita e ridurre l'abbandono dei territori.</p> <p>L'investimento nei servizi socio-sanitari, infatti, può costituire una preconditione per il miglioramento della qualità complessiva della vita per i residenti e per contrastare o invertire la tendenza del fenomeno dello spopolamento. Un territorio diventa infatti attrattivo, anche per i nuovi residenti, quando può assicurare un livello ottimale di servizi alla popolazione, con particolare riguardo per la salute.</p> <p>In tal senso l'intervento è coerente non solo con la strategia di area interna ma anche con le linee guida della SNAI, con il piano sanitario regionale e con gli obiettivi del PO FESR e segnatamente dell'OT9.</p>
7	<p>Descrizione dell'intervento (Sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>Il Sistema Sanitario dell'Emergenza Urgenza in Basilicata ha una dimensione regionale ed è regolamentato dalla L.R. 21/99, tale legge istituisce "Basilicata Soccorso" quale organismo comune delle Aziende Sanitarie Regionali.</p> <p>L'intervento proposto prevede la realizzazione di piazzole di atterraggio per anche in notturna.</p> <p>Gli spazi prescelti, a seguito di sopralluogo da parte del personale tecnico del servizio 118, sono conformi agli standard richiesti dalla normativa vigente per le operazioni di decollo-atterraggio che, ad oggi, richiedono la presenza delle seguenti caratteristiche: dimensioni non inferiori 52x26 m.; illuminata anche a mezzo lampioni o fari; opportunamente recintata; pavimentata a prato, bitume, cemento ecc.; impianto di accensione da remoto delle luci ovvero disponibilità di personale. Gli interventi previsti nei siti identificati sono tra quelli sopra elencati.</p>
8	<p>Risultati attesi</p>	<p>RA 9.3 - Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali</p>
9	<p>Indicatori di realizzazione</p>	<p>Indicatore di Realizzazione: CO36 Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati Baseline: non esiste baseline per gli indicatori di realizzazione</p> <p>Target: 18.000 abitanti Fonte dati: ISTAT</p> <p>Indicatore di Risultato: R52 Percentuale di popolazione servita da servizi socio-sanitari migliorati</p> <p>Baseline: 0</p> <p>Target: 11% Fonte dati: Elaborazione Regione Basilicata</p> <p>Primo soccorso: durata (in minuti) dell'Intervallo Allarme - Target</p>
10	<p>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</p>	<p>Procedura di aggiudicazione ai sensi del D.lgs. n. 50/2016</p>

11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione di livello esecutivo ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i
12	Progettazione attualmente disponibile	Fattibilità tecnico economica in corso di definizione
13	Soggetto attuatore	I seguenti comuni in sinergia con le indicazioni dell'Azienda Sanitaria Locale di Potenza: <ul style="list-style-type: none"> - Acerenza; - Banzi; - Forenza; - Genzano di Lucania; - Palazzo San Gervasio; - San Chirico Nuovo; - Tolve.
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	I responsabili degli Uffici tecnici dei sopra citati 7 comuni dell'area

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese generali		€ 38.000,00
Opere civili		€ 265.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		€ 18.000,00
Oneri per la sicurezza		€ 18.000,00
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		€ 46.000,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
Totale		€ 385.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	Giugno 2021	Luglio 2021
Progettazione definitiva	Agosto 2021	Settembre 2021
Progettazione esecutiva	Ottobre 2021	Novembre 2021
Pubblicazione bando/affidamento	Dicembre 2022	Marzo 2022

lavori/servizi		
Esecuzione	Aprile 2022	Maggio2022
Collaudo/funzionalità	Giugno 2022	Giugno 2022

Scheda intervento SAN 5

1	Codice Intervento e titolo	SAN 5 - Potenziamento dei servizi sanitari territoriali e per l'emergenza/urgenza: poliambulatori
2	Costo e copertura finanziaria	€ 385.000,00 Azione 9A.9.3.8 PO FESR Basilicata 2014-2020 <i>(Coerente con Azione 3 dell'Asse 7 del POC Basilicata 2014-2020)</i>
3	Oggetto dell'intervento	Approntamento postazioni di pronto intervento/poliambulatori
4	CUP	Da richiedere
5	Localizzazione intervento	<p>Gli interventi saranno realizzati nei seguenti comuni:</p> <p>Acerenza;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Banzi; Forenza; - Genzano di Lucania; - Oppido Lucano; - Palazzo San Gervasio; - San Chirico Nuovo; - Tolve
	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Il progetto di adeguare e rifunzionalizzare i poliambulatori si colloca in un contesto più ampio di azioni tese a migliorare la qualità della vita e qualificare i servizi di prevenzione e cura e in generale a rafforzare l'offerta complessiva dei servizi sanitari, con particolare attenzione a quelli di emergenza urgenza, quale elemento fondamentale per ridurre l'abbandono dei territori in un contesto caratterizzato da profondi cambiamenti della struttura demografica: accelerazione del processo di invecchiamento, aumento della partecipazione femminile al mondo del lavoro, aumento della speranza di vita e conseguente aumento dei grandi anziani, unitamente all'impoverimento delle reti primarie, familiari e amicali.</p> <p>Le logiche sottese al progetto, inoltre, muovono da alcune considerazioni di fondo emerse, in particolare, nei focus d'area realizzati nella fase di predisposizione della strategia preliminare. I nuovi bisogni socio-sanitari della popolazione sono sempre più espressione dell'allungamento della vita, dell'aumento costante delle malattie cronico-degenerative, dell'apparire e del dilagare di nuove patologie sociali, tipiche del nostro tempo, quali le dipendenze, i malesseri psicologici ed altro ancora.</p> <p>La crisi generata dall'epidemia del "covid-19" ha, inoltre, da un lato messo in evidenza i problemi di sanità pubblica impostati, tutti o in prevalenza, sulla medicina ospedaliera a discapito di quella territoriale dall'altro obbliga all'adeguamento degli spazi pubblici e alle nuove disposizioni di distanziamento fisico e separazione delle attività.</p> <p>L'area ha, quindi, deciso di promuovere attraverso la strategia un'opera di ammodernamento dei poliambulatori presenti in ogni comune proprio nell'ottica di dare un segno tangibile ed immediato ai propri cittadini che punti sia a dare risposte sanitarie concrete che ad innalzare la percezione di una sanità pubblica maggiormente presente ed organizzata sul territorio.</p> <p>Nei comuni sono già presenti strutture di proprietà pubblica (comunale o</p>

6		<p>regionale) adibite ad ambulatorio di guardia medica o del medico di famiglia che si intende adeguare opportunamente.</p> <p>Gli interventi previsti sono tesi a migliorare l'efficienza della struttura sanitaria sia attraverso lavori di adeguamento edilizio che attraverso la dotazione di apparecchiature tecnologiche anche nell'ottica di integrazione con gli altri interventi previsti dalla strategia (IFEC, Prevenzione cardiovascolare, telemedicina, taxi sociale, adeguamento/realizzazione piazzole atterraggio dell'elisoccorso, ecc.). L'intervento previsto, perciò, è in piena coerenza con il Piano Sanitario Regionale che prevede la realizzazione di presidi territoriali individuando diverse possibili tipologie di luoghi di erogazione dei servizi integrati secondo una organizzazione di rete fondata sul modello "Hub and Spoke". I Poliambulatori rappresentano, quindi, i presidi comunale di riferimento o comune capoparea o presso i presidi previsti dal PSR e rappresentano il "luogo" in cui saranno individuati, valutati e presi in carico le persone fragili, in modalità proattiva e il luogo di erogazione dei servizi sanitari previsti.</p> <p>In generale, considerato il contesto attuale e gli orientamenti del piano regionale, l'approntamento dei poliambulatori, a servizio degli operatori sanitari e delle associazioni di volontariato (protezione civile), in coerenza con il piano regionale e quello nazionale, risponde all'esigenza di costruzione di una rete di presidi, dialoganti tra loro, in grado di supportare e ampliare l'offerta sanitaria e di pronto intervento, diventando punto di riferimento per la comunità per quanto attiene all'informazione sanitaria, alla promozione alla salute e all'accesso ai servizi.</p>
7	<p>Descrizione dell'intervento (Sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>Il Sistema Sanitario dell'Emergenza Urgenza in Basilicata ha una dimensione regionale ed è regolamentato dalla L.R. 21/99, tale legge istituisce "Basilicata Soccorso" quale organismo comune delle Aziende Sanitarie Regionali.</p> <p>All'interno di un intervento di soccorso integrato, così come già è nelle peculiarità di Basilicata soccorso, l'allestimento presso i poliambulatori comunali di nuove e maggiori attrezzature e strumentazioni medicali oltre a migliorare i normali servizi ambulatoriali già forniti e in via di attivazione (infermiere di comunità ad esempio) consentirà di implementare le possibilità di erogazione di nuovi servizi sanitari e di pronto intervento in particolare.</p> <p>L'emergenza covid e in generale le norme di sicurezza impongono, inoltre, l'adeguamento degli spazi e l'acquisto di attrezzature adeguate alle funzioni da svolgere. Gli interventi previsti, pertanto, riguarderanno sia l'adeguamento dei locali e degli impianti che il miglioramento della fruibilità dei luoghi soprattutto in una ottica di accessibilità universale oltre che l'acquisto di attrezzature ed arredi per la rifunionalizzazione degli spazi alle nuove esigenze e nuove attività da implementare.</p>
8	<p>Risultati attesi</p>	<p>RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali</p>
9	<p>Indicatori di realizzazione</p>	<p>Indicatore di Realizzazione: Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati Baseline: 0</p> <p>Target: 3.160 abitanti Fonte dati: ISTAT</p> <p>Indicatore di Risultato: Percentuale di popolazione servita da servizi socio-sanitari migliorati</p> <p>Baseline: 0</p> <p>Target: 100%</p> <p>(Fonte: Elaborazione Regione Basilicata)</p>

10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura di aggiudicazione ai sensi del D.lgs n. 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.
12	Progettazione attualmente disponibile	Fattibilità tecnico ed economica in corso di definizione
13	Soggetto attuatore	Azienda Sanitaria Potenza
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Responsabile ASP – Azienda Sanitaria Potenza

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese generali	Spese tecniche + incentivo	€ 35.000,00
Opere civili	Compresa iva	€ 210.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		€ 20.000,00
Oneri per la sicurezza		€ 20.000,00
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Compresa iva	€ 100.000,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
Totale		€ 385.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	Giugno 2021	Luglio 2021
Progettazione definitiva	Agosto 2021	Settembre 2021
Progettazione esecutiva	Ottobre 2021	Dicembre 2021
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	Gennaio 2022	Marzo 2022
Esecuzione	Aprile 2022	Agosto 2022
Collaudo/funzionalità	Settembre 2022	Ottobre 2022

Scheda intervento SAN 6

1	Codice Intervento e titolo	SAN 6 - Centro residenziale del dopo di noi
2	Costo e copertura finanziaria	<p>€ 1.000.000,00 a valere sul PO FESR Basilicata 2014-2020 Azione 9A.9.3.5. Piani di investimento in infrastrutture per comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia</p> <p>(Coerente con Azione 2 - piani di investimento in infrastrutture per comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia) POC Basilicata 2014-2020</p>
3	Oggetto dell'intervento	Potenziamento dei servizi territoriali socio sanitari: realizzazione della Casa famiglia per persone adulte con disabilità grave prive del sostegno familiare ai sensi dell'articolo 4 della legge n. 112 del 2016: dopo di noi – (M 5.4-bis DGR 194/2017)
4	CUP	B31B2100148002
5	Localizzazione intervento	COMUNE DI BANZI
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Il Progetto di cohousing "Casa del dopo di noi" è stato pensato per riconoscere e affermare sul nostro territorio, l'eguale diritto a tutte le persone con disabilità di poter vivere pienamente la loro vita anche dopo la morte dei loro genitori. Una vera comunità solidale deve poter garantire questo diritto con la stessa libertà di scelta delle altre persone, attraverso misure efficaci e appropriate al fine di facilitare il pieno godimento da parte dei disabili della piena inclusione e partecipazione alla vita sociale della comunità.</p> <p>Il percorso del Dopo di Noi è regolamentato dalla L.112/2016, denominata "Dopo di Noi" che disciplina le misure di assistenza, cura e protezione delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare, attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori.</p> <p>La preoccupazione principale dei familiari di una persona disabile è costituita dal pericolo che essa rimanga sola, senza punti di riferimento, senza risorse, quando verrà meno il loro sostegno. L'ipotesi di realizzare una struttura specifica da dedicare al dopo di noi è in piena coerenza non solo con la strategia di area interna ma rientra a pieno titolo tra le azioni finalizzate all'aumento, consolidamento e qualificazione dei servizi e delle infrastrutture e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali. E' inoltre una tipologia di servizio ancora poco presente sul territorio regionale, rappresentando il 6,3% del totale dei presidi residenziali socio assistenziali. L'offerta di presidi e posti letto nell'area della disabilità, nell'area di riferimento, si colloca al di sotto rispetto alla media regionale. La tipologia di strutture a carattere familiare sono del tutto assenti.</p> <p>Come si evince nell'analisi di contesto contenuta nella strategia ITI, questo intervento andrebbe a rafforzare e diversificare il sistema di offerta del territorio, ma soprattutto a colmare un vuoto di tipologie fortemente innovative e decisamente necessarie in termini di risposta a bisogni di una fascia di popolazione particolarmente fragile.</p>

7	<p>Descrizione dell'intervento</p> <p>(Sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>OBIETTIVO GENERALE DELL'INTERVENTO</p> <p>Abitare non con i genitori è una tappa tra le principali nel percorso di autonomia della persona che anche le persone con disabilità debbano seguire.</p> <p>Costruire le condizioni per cui questo diritto possa esplicarsi è il bisogno a cui intende rispondere il presente intervento.</p> <p>Nell'ottica, quindi, di favorire l'indipendenza delle persone più fragili, in particolar modo per quelle prive di sostegno familiare, che si iscrive la scelta di costruire un'esperienza residenziale che miri a farne beneficiare le persone con disabilità e a favorire la coabitazione di altri soggetti la cui presenza stimolerà il rafforzamento dell'autonomia, l'emancipazione, l'indipendenza e l'inclusione dei destinatari del progetto. Il Progetto di cohousing "Casa del Dopo di Noi" vuole essere una Realtà Residenziale, Lavorativa e Terapeutica inserita in una micro Comunità Includente formata dalle associazioni e dalle famiglie di persone disabili con bassi e complessi livelli di autosufficienza che non sono in grado di rappresentarsi da sole, con il coinvolgimento di operatori, tecnici e volontari, al fine di creare un Villaggio Solidale in cui il concetto di Cohousing è coniugato ad attività del territorio circostante, garantendo un Dopo di Noi che dia dignità, protezione e, dove possibile, integrazione sociale al disabile. Evitare il tendenziale ricorso all'istituzionalizzazione del disabile adulto consentirebbe una qualità della vita infinitamente migliore.</p> <p>La TIPOLOGIA DI STRUTTURA si riferisce a quella contemplata dal Manuale regionale per l'autorizzazione al funzionamento (DGR 194/2017) al punto 5.4-bis; tale tipologia essenzialmente consiste in "una struttura residenziale con caratteristiche funzionali ed organizzative delle civili abitazioni orientate al modello familiare. Garantisce prestazioni e servizi inclusivi a sostegno dell'autonomia individuale, sociale e lavorativa, laboratori abilitativi, formativi, ricreativi, espressivi e prestazioni sanitarie assimilabili alle forme di assistenza domiciliare".</p> <p>Il modulo abitativo, costituito da un massimo di 5 ospiti, accoglie persone adulte (18-64 anni) con disabilità grave prive del sostegno familiare.</p> <p>Queste strutture devono essere ubicate in zone residenziali, ovvero anche rurali esclusivamente all'interno di progetti di agricoltura sociale coerenti con le finalità di cui all'articolo 2, comma 1, della legge 18 agosto 2015, n. 141, e comunque in un contesto territoriale non isolato, essere aperte alla comunità di riferimento, permettere la continuità affettiva e relazionale degli ospiti.</p> <p>L'intervento presentato PREVEDE LA RISTRUTTURAZIONE CON AMPLIAMENTO di una struttura dismessa del Comune di Banzi ubicata in via Bosco Terzo già utilizzata in passato come scuola.</p> <p>L'immobile esistente si sviluppa sul solo piano terreno con una superficie coperta di circa 420,00mq. Si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> – un intervento di adeguamento strutturale e funzionale dell'esistente; – un ampliamento della struttura per una ulteriore superficie coperta di circa 400,00 mq. <p>Complessivamente quindi la struttura avrà una superficie coperta di circa 820,00 mq. e sarà costituita da due moduli abitativi che ospiteranno ciascuno cinque utenti per un totale complessivo di 10 unità (5 utenti per modulo).</p> <p>Si procederà alla realizzazione di spazi accessibili, organizzati come spazi domestici che possano essere vissuti come la propria casa, prevedendo ove possibile l'utilizzo di oggetti e mobili propri.</p> <p>Nel rispetto delle misure di sicurezza e di prevenzione dei rischi, saranno garantiti spazi in cui sia tutelata la riservatezza, in particolare le camere da letto,</p>
---	---	--

		<p>preferibilmente singole, ed adeguati spazi per la quotidianità e il tempo libero.</p> <p>E' previsto l'utilizzo di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone con disabilità grave, in particolare tecnologie domotiche, di connettività sociale, assistive e di ambient assisted living.</p> <p>Fermi restando i requisiti che garantiscono l'accessibilità e la mobilità interna, non sono previsti in via generale requisiti strutturali, se non quelli minimi previsti dalle norme per le case di civile abitazione.</p> <p>Ogni modulo abitativo dovrà contenere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - camere da letto singole con uno spazio notte individuale di non meno di 12 mq. oppure doppie con uno spazio complessivamente non inferiore a 18 mq. per due posti letto; - un locale per servizi igienici, assistiti per la non autosufficienza, ogni due camere da letto; - dotazione di condizionatore d'aria in tutti gli ambienti utilizzati dagli ospiti. <p>Ogni modulo abitativo dovrà comprendere una sala pranzo, una cucina attrezzata, uno spazio destinato alle attività giornaliere ed al tempo libero, una linea telefonica abilitata a disposizione degli ospiti, un servizio igienico doppio, distinto per genere, ad uso collettivo, opportunamente attrezzato, ed un servizio igienico per il personale.</p> <p>Si prevede che il Comune ne curerà la GESTIONE attraverso l'affidamento a soggetti della cooperazione sociale o associazioni di settore, che hanno nella mission la gestione di servizi socio assistenziali, in particolare la cura del dopo di noi. Il piano di gestione prevede il reperimento di risorse finanziarie mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - convenzioni con l'ente pubblico; - finanziamenti pubblici specifici; - fondi finanziari dello stesso ente. <p>L'organizzazione del servizio copre tutto l'anno 24 ore al giorno, e prevede di offrire assistenza qualificata attraverso interventi mirati e personalizzati con lo svolgimento di attività socioterapeutiche. Le figure operative previste sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un coordinatore, con qualifica di educatore professionale o un assistente sociale, con esperienza nei servizi rivolti alla disabilità, per almeno 12 ore settimanali o comunque 2 ore al giorno; - un educatore professionali ogni 5 ospiti; - un ausiliario per ogni modulo con presenza continuativa durante la permanenza.
--	--	--

8	Risultati attesi	RA 9.3 - Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.
9	Indicatori di realizzazione	<p>Indicatore di Risultato: R 52 – Percentuale di popolazione servita da servizi socio-sanitari migliorati su totale della popolazione residente</p> <p>Baseline: 0</p> <p>Target: 24.723 popolazione residente 100%</p> <p>Fonte dati: Istat - Elaborazione Regione Basilicata</p> <p>Indicatore di realizzazione: SP 37 - Capacità infrastruttura per assistenza ad anziani e disabili</p> <p>Baseline: 0</p> <p>Target: 10</p> <p>Fonte dati: Istat - Elaborazione Regione Basilicata</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura di aggiudicazione ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.
12	Progettazione attualmente disponibile	Fattibilità tecnica ed economica in corso di definizione
13	Soggetto attuatore	Comune di Banzi
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Arch. Domenico De Bonis - Ufficio tecnico del Comune di Banzi

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese generali		€ 89.060,00
Opere civili		€ 803.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		€ 107.940,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
Totale		€ 1.000.000,00

**Cronoprogramma
delle attività**

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	Giugno 2021	Luglio 2021
Progettazione definitiva	Agosto 2021	Settembre 2021
Progettazione esecutiva	Ottobre 2021	Novembre 2021
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	Dicembre 2021	Febbraio 2022
Esecuzione	Marzo 2022	Luglio 2023
Collaudo/funzionalità	Agosto 2023	Agosto 2023

Scheda intervento SAN 7

1	Codice Intervento e titolo	SAN 7 - Centro residenza anziani
2	Costo e copertura finanziaria	€ 800.000,00 a totale carico del PO FESR Basilicata 2014-2020, Azione 9A.9.3.5. (Coerente con Azione 2 - Piani di investimento in infrastrutture per comuni associate aiuti per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia) del POC Basilicata 2014-2020
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento mira al potenziamento della offerta di servizio agli anziani in termini Residenziali, attraverso la realizzazione di una struttura residenziale
4	CUP	C91B21000990002
5	Localizzazione intervento	Comune di Forenza
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>La popolazione anziana del Comune è pari al 60% della popolazione residente. Attualmente non sono esistenti altre strutture analoghe e la più vicina è distante circa km 25 nel Comune di Genzano di Lucania. L'intervento è funzionale alla realizzazione della Strategia, in quanto il forte incremento dell'indice di invecchiamento genera bisogni specifici di natura soprattutto sociale per i quali si impone un adeguamento nelle modalità di organizzazione e gestione dei servizi di assistenza. L'intervento si inserisce in modo coerente nel quadro delle attività programmate dall'Amministrazione Comunale, tese a fornire i servizi essenziali necessari alla popolazione residente.</p> <p>L'intervento, in linea con la priorità d'investimento 9A Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni discriminazione: investendo in infrastrutture sociali che contribuiscano allo sviluppo nazionale, regionale e locale, prevede la realizzazione di un immobile secondo quanto declinato dall'Azione 9A.9.3.5. del PO FESR Basilicata 2014-2020 relativamente alla popolazione anziana e a cittadini con limitata autonomia attraverso il potenziamento dell'offerta di servizio agli anziani sia in termini residenziali che non residenziali quali centri diurni e centri intergenerazionali.</p>
7	Descrizione dell'intervento (Sintesi della relazione tecnica)	<p>L'intervento mira al potenziamento della offerta di servizio agli anziani in termini residenziali.</p> <p>La struttura troverà ubicazione nel comune di Forenza. Si rivolgerà a persone di età superiore ai 65 anni non autosufficienti.</p> <p>Le attività funzionali all'attivazione dell'intervento riguarderanno la costruzione di un immobile secondo le prescrizioni tecniche vigenti in materia.</p> <p>Le prestazioni offerte includeranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività di animazione, occupazionali e ricreative; - attività socio-assistenziali primarie di cura e igiene alla persona; - attività psicomotorie; - prestazioni di sostegno psicologico; - prestazioni di tipo alberghiero. <p>Il progetto per le tipologie di servizi che intende offrire e per le sue dimensioni potrà raggiungere un grado di copertura molto elevato, prevedendo la possibilità di ospitare 20 anziani.</p> <p>Forti sono le aspettative anche in termini di inclusione sociale e lavorativa soprattutto attraverso la cooperazione sociale.</p>

		La gestione sarà affidata a ditte specializzate del settore attraverso procedure pubbliche di appalto ai sensi del D.lgs n. 50/2016
8	Risultati attesi	RA 9.3 Aumento, consolidamento e qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari territoriali
9	Indicatori di realizzazione	Indicatori di Risultato: R52 - Percentuale di popolazione servita da servizi socio-sanitari migliorati su totale della popolazione residente Baseline: 0 Target: 15% (24.723 popolazione residente –dati ISTAT al 01/01/2017) Indicatori di Realizzazione: SP37 - Capacità infrastruttura per assistenza ad anziani e disabili Baseline: 0 Target: 20 Fonte dati: ISTAT Elaborazione Regione Basilicata
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura di aggiudicazione ai sensi del D.lgs n. 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.
12	Progettazione attualmente disponibile	Fattibilità tecnica ed economica in corso di definizione
13	Soggetto attuatore	Comune di Forenza
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Geom. Giovanni MARINO

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese generali	IVA + Spese tecniche + incentivo	€ 161.110,00
Opere civili	Escluso oneri sicurezza	€ 602.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti	Compreso IVA	€ 16.390,00
Oneri per la sicurezza		€ 18.000,00
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità	CUC + ANAC + pubblicità + commissione	€ 2.500,00
TOTALE		€ 800.000,00

**Cronoprogramma delle
attività**

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	Giugno 2021	Luglio 2021
Progettazione definitiva	Agosto 2021	Ottobre 2021
Progettazione esecutiva	Novembre 2021	Gennaio 2022
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	Febbraio 2022	Aprile 2022
Esecuzione	Maggio 2022	Agosto 2023
Collaudo/funzionalità	Settembre 2023	Ottobre 2023

Scheda intervento SAN 8

1	Codice Intervento e titolo	SAN 8 - Centro Diurno Socio Educativo per disabili - M5.2
2	Costo e copertura finanziaria	€ 550.000,00 – Azione 9A.9.3.5 - Po Fesr Basilicata 2014-2020 - Coerente con Azione 2 – Asse 7 del POC Basilicata 2014 – 2020 (piani di investimento in infrastrutture per comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti private nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia)
3	Oggetto dell'intervento	Lavori di completamento della piscina comunale da destinarsi ad attività sportive riabilitativa, a servizio prevalente di persone con disabilità motoria temporaneo o permanente (I^ stralcio funzionale)
4	CUP	B31B20000430002
5	Localizzazione intervento	Comune di Tolve
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Il progetto di recuperare una parte del centro sportivo e segnatamente della piscina di Tolve si colloca nel più ampio contesto di azioni tese a migliorare la qualità della vita e qualificare i luoghi di socializzazione, rivolti soprattutto alla popolazione di diverse fasce di età con disabilità permanente o temporanea , e a colmare una quota di domanda disattesa ed una incompleta copertura territoriale dei servizi socio-riabilitativi promuovendo l'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi. L'obiettivo è quello di realizzare una struttura socio assistenziale a ciclo diurno che assicuri:</p> <ul style="list-style-type: none"> – attività educative indirizzate all'autonomia; – attività di socializzazione e animazione; – attività espressive psicomotorie e ludiche; – attività culturali e di formazione; – prestazioni socio-sanitarie e riabilitative a prevalenza sociale su richiesta di utenti con disabilità plurime o patologie psichiatriche secondarie; – sostegno psico-socio-educativo in ambiente scolastico ed extrascolastico per il rapporto dei soggetti disabili con loro familiari e il gruppo classe; – trasporto sociale previo accordo con il Comune/Ambito/Asl; <p>La fruizione dei servizi avverrà tramite moduli di max 20 utenti per ciascuno ed organizzati in due fasce di età: fino a 17 anni e da 18 a 64. La struttura è rivolta in particolare alla riabilitazione motoria di persone con difficoltà motorie permanenti o temporanee. La riabilitazione, così intesa, potrebbe essere definita come "l'arte di aiutare una persona ad imparare a vivere nel miglior modo possibile e a fare il più possibile da sola tenendo conto delle proprie limitazioni". Uno dei principali obiettivi dell'intervento è quello di concorrere a migliorare le condizioni psicofisiche delle persone con disabilità e di proporsi positivamente nei confronti della loro realtà socio-ambientale e di interagire in maniera corretta con essa. Riabilitare vuol quindi dire aiutare l'integrazione di una persona con disabilità, tenendo conto dei suoi limiti e delle sue potenzialità. Goal del percorso sarà quello di dare alla persona disabile degli strumenti che accrescano la sua autonomia, intendendo per autonomia la capacità delle persone di spostarsi, compiere le attività della vita quotidiana, applicarsi in un'attività professionale o scolastica, in una parola l'outcome che non è misurazione scolastica di funzioni motorie ma è traslazione del processo riabilitativo nella vita della persona con difficoltà motorie. Le logiche sottese al progetto muovono da alcune considerazioni di fondo emerse, in particolare, nei focus d'area realizzati nella fase di predisposizione della strategia preliminare e mirano a strutturare una rete di servizi, distribuiti sul territorio</p>

		<p>dell'area interna colmando anche un gap infrastrutturale tra aree.</p> <p>La presente azione, inoltre, è strettamente interconnessa con i servizi di mobilità innovativi previsti e finalizzati a facilitare la fruizione della struttura da parte di un bacino di utenza più ampio di quello del solo comune di Tolve.</p> <p>In un simile contesto, quindi, la realizzazione di una struttura sportiva-riabilitativa, consentirà di offrire risposte significative alle famiglie con figli disabili, che oggi sono costrette a spostarsi lontano da casa, cura per il trattamento di soggetti affetti da autismo (in linea con le ultime direttive ministeriali), la possibilità per i disabili di svolgere tutte le attività di cui necessitano durante la giornata, aiutare le famiglie nella gravosa gestione dei figli con disabilità; di aiutare la famiglia nella gestione di genitori affetti da Alzheimer, rispondendo all'esigenza di costruzione di una rete di presidi, dialoganti tra loro, in grado di supportare e ampliare l'offerta sportiva-riabilitativa, diventando punto di riferimento per la comunità per quanto attiene la pratica sportiva e di riabilitazione motoria.</p> <p>L'azione si pone in coerenza con le politiche per il potenziamento del welfare locale attuate nella programmazione PO FESR 2014-2020</p>
	<p>Descrizione dell'intervento (Sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>L'intervento in oggetto prevede il completamento e la funzionalizzazione di una parte della struttura comunale esistente (piscina) da destinare ad uso sportivo riabilitativo, dedicata essenzialmente ai portatori di disabilità permanente o temporanea e al recupero della forma fisica di atleti che necessitano di interventi fisioterapici, che hanno subito traumi durante l'attività sportiva e che sono stati oggetto d'interventi ortopedici o per il processo di defaticamento.</p> <p>L'intento è quello di avere una piscina modulare utilizzabile 12 mesi all'anno che grazie alla struttura di copertura telescopica consenta di avere una piscina "all'aperto" d'estate ed una piscina coperta d'inverno.</p> <p>Al fine di garantire una massima efficacia su tutti gli aspetti del settore sportivo-riabilitativo, la piscina verrà strutturata per l'espletamento delle seguenti attività:</p> <p>IDROKINESITERAPIA: attività rieducativa/riabilitativa rivolta alle persone che a seguito di interventi ortopedici o infortuni hanno riportato lesioni muscolo-scheletriche o sono affette da deficit neurologici. L'obiettivo è il recupero funzionale per ottimizzare al meglio le risorse fisiche e motorie.</p> <p>RIATTIVAZIONE PSICOFISICA: attività rivolta a chi desidera svolgere esercizi intensi con l'obiettivo di tenersi in forma. Consigliata per coloro che non presentano particolari problematiche fisiche e vogliono un'attività mirata.</p> <p>RIATTIVAZIONE PSICOFISICA DOLCE: rivolta a coloro che vogliono svolgere un'attività rilassante, tranquilla e sentirsi più elastici nei movimenti. È indicata a chi soffre di problematiche alla schiena o ad altre articolazioni.</p> <p>ACQUANTALGICA: attività consigliata a soggetti con problemi e algie alla colonna vertebrale. L'obiettivo è migliorare l'elasticità e il rinforzo muscolare della colonna.</p> <p>ESERCIZI ASSISITI IN ACQUA: dedicati a coloro che a qualsiasi età hanno desiderio di imparare a nuotare. Si svolge singolarmente con la presenza di un operatore con obiettivo principale di imparare la tecnica fondamentale del galleggiamento e della respirazione in acqua.</p> <p>ACQUARELAX: è un massaggio in acqua praticato manualmente dal terapeuta attraverso una mobilizzazione passiva delle articolazioni e dei tessuti, con il quale si stimolano processi di guarigione e di elasticità del corpo accompagnato da un rilassamento somatoemozionale. È ideale contro la stanchezza, dolore a schiena o collo, osteoartrite, artrite reumatoide, patologie muscolari.</p> <p>Il completamento dell'opera è già prevista nel piano triennale delle opere</p>

7		<p>pubbliche.</p> <p>La struttura si trova all'interno dell'abitato ed è facilmente raggiungibile e fruibile, sia per persone residenti che per la popolazione dell'area interna. L'intervento complessivo prevede il completamento di una opera già esistente con una vasca natatoria per attività fisioterapica ed acquagym.</p> <p>Il progetto, complessivo, inoltre, prevede la realizzazione di un'area fitness con annessi servizi. In particolare verranno realizzate le seguenti opere:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Vasca corta di dimensioni 12,50 x 5,00 con profondità costante di 1,40 mt, per attività riabilitative; b) 2 percorsi vascolari con gradini per esercizi di fisioterapia e riabilitazione; c) Tribune; d) Locali tecnici; e) Spogliatoi per gli utenti (uomini e donne); f) Servizi igienici. <p>Per quanto riguarda la gestione e manutenzione della struttura, il Comune di Tolve è intenzionato ad avviare, al termine dei lavori, una procedura ad evidenza pubblica finalizzata al conferimento della conduzione a privati, attraverso l'istituto della concessione, ai sensi dell'art. 167, comma 1, del D.lgs. n. 50/2016.</p>
8	Risultati attesi	<p>RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali</p>
9	Indicatori di realizzazione	<p>Indicatori di Risultato: R52 - Percentuale di popolazione servita da servizi socio-sanitari migliorati su totale della popolazione residente</p> <p>Baseline: 0</p> <p>Target: 100% (24.723 popolazione residente –dati ISTAT al 01/01/2017)</p> <p>Indicatori di Realizzazione: SP37 - Capacità infrastruttura per assistenza ad anziani e disabili</p> <p>Baseline: 0</p> <p>Target: 40</p> <p>Fonte: ISTAT - Elaborazione Regione Basilicata</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	<p>Procedura di aggiudicazione ai sensi del D.lgs n. 50/2016</p>
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	<p>Progetto esecutivo ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.</p>
12	Progettazione attualmente disponibile	<p>Progetto esecutivo</p>
13	Soggetto attuatore	<p>Comune di Tolve</p>
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	<p>Geom. Antonio Donnaianna - Uff. Tecnico Comune di Tolve</p>

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese generali		€ 50.000,00
Opere civili		€ 400.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		€ 10.000,00
Oneri per la sicurezza		€ 20.000,00
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		€ 70.000,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
Totale		€ 550.000,00

**Cronoprogramma delle
attività**

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	Giugno 2021	Agosto 2021
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	Settembre 2021	Novembre 2022
Esecuzione	Dicembre 2021	Ottobre 2022
Collaudo/funzionalità	Novembre 2022	Dicembre 2022

Scheda intervento SAN 9

1	Codice Intervento e titolo	SAN 9 - Centro di aggregazione e socializzazione giovanile
2	Costo e copertura finanziaria	€ 670.000,00 a totale carico del PO FESR 2014/2020 Azione 9A.9.3.1 coerente con l'azione 1 del POC Basilicata 2014-2020 (Finanziamento piani di investimento per comuni associati per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelle esistenti conformi alle normative regionali di riferimento (minori))
3	Oggetto dell'intervento	"Finanziamento piani di investimento per Comuni associati per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelle esistenti conformi alle normative regionali di riferimento (minori)" - palazzetto dello sport di Acerenza
4	CUP	E54E20005290002
5	Localizzazione intervento	COMUNE DI ACERENZA
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'area interna Alto Bradano è caratterizzata da una decrescita demografica e da un indebolimento del tessuto produttivo che ha portato ad una sfiducia progressiva degli abitanti verso una visione futura del proprio territorio.</p> <p>Proprio partendo da questa affermazione contenuta nel documento strategico, l'intervento ha come ambizione quella di rivitalizzare una fetta della popolazione, quella giovanile, che potrebbe rappresentare il rilancio del territorio.</p> <p>Promuovere la salute ed i corretti stili di vita a partire dalle fasce di età più piccole è propulsivo per un rilancio del territorio efficace.</p> <p>L'investimento nei servizi socio-sanitari può costituire una preconditione per il miglioramento della qualità complessiva della vita per i residenti e per contrastare o invertire la tendenza del fenomeno dello spopolamento. Un territorio diventa, infatti, attrattivo, anche per i nuovi residenti, quando può assicurare un livello ottimale di servizi alla popolazione, con particolare riguardo per la salute. Per queste ragioni è importante mantenere un livello continuo di investimenti nei servizi socio-sanitari. Per loro natura, infatti, tali servizi sono in continua evoluzione modificando di continuo le condizioni della popolazione e con essa le esigenze manifestate.</p> <p>Il centro diurno di aggregazione non residenziale per minori si caratterizza per la sua vocazione ad attività di prevenzione e recupero dei minori attraverso la realizzazione di attività e servizi socio-educativi, culturali, ricreativi e sportivi, mirando in particolare al recupero di minori con problemi di socializzazione o esposti al rischio di emarginazione e di devianza.</p> <p>Il centro si propone di rivolgere le proprie attività alla totalità dei minori residenti nel territorio di riferimento, al fine di promuovere l'integrazione sociale e culturale. La sua polivalenza si caratterizza dalla possibilità di essere aperto alla partecipazione di minori e giovani del territorio per lo sviluppo di attività aggregative e culturali raccordandosi sia con i servizi sociali competenti e con le istituzioni scolastiche nonché con i servizi delle comunità educative e delle comunità di pronta accoglienza per minori. Tutto questo per promuovere il benessere della comunità contrastando anche fenomeni di marginalità e di possibile devianza.</p> <p>L'area dell'ITI ALTO BRADANO è completamente sprovvista di CENTRO DIURNO DI AGGREGAZIONE NON RESIDENZIALE PER MINORI pur avendo dei tassi di copertura promettenti.</p> <p>La classe di età che utilizza in maniera prevalente questa tipologia di servizi è quella da 0 a 17 anni trovando in questi centri un miglioramento della condizione di vita.</p> <p>Alla luce di quanto esposto si guarda con molte aspettative all'intervento proposto perché permetterebbe concretamente al territorio di alzare l'asticella della qualità dei servizi a ciclo diurno, oltre che aumentare la qualità della vita di giovani dai 6 ai 18 anni proponendo dei</p>

		<p>corretti stili di vita mediante attività laboratoriali, formative, di supporto alle attività scolastiche prevedendo anche l'accoglienza di minori con disabilità o con problematiche psico-sociali.</p> <p>L'opera è baricentrica nell'area e ha la possibilità, con accordi tra i comuni, di poter far usufruire dei servizi una utenza maggiore rispetto a quella del solo paese.</p>
7	<p>Descrizione dell'intervento (Sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>L'intervento è localizzato in Via Gala, una zona di Acerenza facilmente raggiungibile e che ben si presta alla allocazione di un servizio come il centro diurno per minori.</p> <p>La struttura si estende su una superficie di oltre 500 mq già predisposta per attività culturali, ricreative e sportive e può essere utilizzata da oltre 15 utenti fino ad un massimo di 50.</p> <p>L'intervento si propone l'adeguamento delle strutture per le attività sportive presenti all'interno dell'immobile ampliando e migliorando l'offerta di luoghi ove, oltre alla pratica sportiva, si prevedono anche attività laboratoriali. La proposta mira quindi alla creazione di nuovi spazi ed attività a servizio della comunità, predisponendo nuovi luoghi di incontro per i cittadini con particolare attenzione ai giovani ed alle fasce più deboli della società.</p> <p>Saranno proposte attività laboratoriali, formative, di supporto alle attività scolastiche prevedendo anche l'accoglienza di minori con disabilità o con problematiche psico-sociali. Ad oggi la struttura è solo parzialmente fruibile proprio a causa di urgenti interventi di adeguamento.</p> <p>Gli interventi previsti sono i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sostituzione completa della pavimentazione del campo di gioco polivalente (basket, calcio a 5 e pallavolo) e posa in opera di una pavimentazione tecnica in resina sintetica per campi indoor multidisciplinari; 2. Adeguamento impianto di riscaldamento mediante la sostituzione dei vecchi generatori a combustibile fossile con pompe di calore elettriche alimentate mediante impianto fotovoltaico da installarsi in copertura. L'utilizzo delle pompe di calore genera un notevole risparmio in termini di costi ed incrementa l'efficienza energetica dell'edificio raggiungendo quindi anche l'obiettivo di ridurre l'inquinamento; 3. Installazione impianto fotovoltaico da minimo 20 kwatt 4. Compartimentazione degli spazi mediante l'installazione di pareti mobili in modo da creare nuovi ambienti fruibili per le attività sociali e laboratoriali; 5. Acquisto attrezzature per le attività del centro. <p>La realizzazione degli interventi proposti produrrà un completo rinnovamento della struttura rendendola maggiormente fruibile. Quanto esplicitato produrrà, inoltre, un notevole abbattimento dei costi di gestione migliorando i servizi di gestione.</p>
8	<p>Risultati attesi</p>	<p>R.A. 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali</p>
9	<p>Indicatori di realizzazione</p>	<p>Indicatori di Risultato: R50 - Bambini tra 0 e 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia:</p> <p>Baseline: 0</p> <p>Target: 16,4% (24.723 popolazione residente – dati ISTAT al 01/01/2017)</p> <p>Indicatore di Realizzazione: SP53 - Capacità dell'infrastruttura per l'assistenza ai minori</p>

		Baseline: 0 Target: 300 persone Fonte dati: indagine diretta
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura di aggiudicazione ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.
12	Progettazione attualmente disponibile	Fattibilità tecnica ed economica in corso di definizione
13	Soggetto attuatore	Comune di Acerenza
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Ufficio Tecnico Comune di Acerenza

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Incentivi D.Lgs 50/2016	€ 10.000,00
Spese notarili		
Spese generali	Progettazione, direzione e coordinamento sicurezza compresa I.V.A. 22%	€ 30.000,00
Opere civili	Lavori a misura compresa I.V.A.	€ 540.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza	Compresa IVA	€ 40.000,00
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		€ 50.000,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
Totale		€ 670.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	Giugno 2021	Luglio 2021
Progettazione definitiva	Agosto 2021	Settembre 2021

Progettazione esecutiva	Ottobre 2021	Novembre 2021
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	Dicembre 2021	Febbraio 2022
Esecuzione	Marzo 2022	Luglio 2022
Collaudo/funzionalità	Agosto 2022	Settembre 2022

Scheda intervento TeC 1

1	Codice Intervento e titolo	TeC 1 - Efficientamento energetico della casa comunale del Comune di Banzi
2	Costo e copertura finanziaria	€ 250.000,00 Azione 4C.4.1.1 PO FESR 2014-2020 (Coerente anche con Azione 2 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici del POC Basilicata2014-2020)
3	Oggetto dell'intervento	Efficientamento energetico della sede municipale
4	CUP	B39J21002260002
5	Localizzazione intervento	Comune di Banzi
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Il Comune di Banzi da anni ha avviato una politica di efficientamento e risparmio sulla bolletta energetica. Dopo aver avviato un'attività di conoscenza e monitoraggio dei consumi energetici e delle emissioni in atmosfera ha previsto nel proprio Piano una vera e propria strategia per il perseguimento degli obiettivi energetici. Al fine di dare uniformità all'azione da intraprendere si è deciso di concentrare gli interventi guardando preferenzialmente al contenimento dei consumi e poi successivamente alla produzione di energia.</p> <p>In linea con le strategie dell'Area Interna dell'Alto Bradano, si è scelto di intervenire sulla sede municipale in quanto è l'immobile pubblico comunale maggiormente energivoro sia in termini di consumi elettrici che di consumi termici.</p> <p>L'edificio che ospita la sede municipale, articolato su due livelli è con struttura portante in telaio di cls armato, chiusure verticali opache in laterizio dello spessore di 30 cm. e chiusure verticali trasparenti costituite da infissi in alluminio e vetro trasparente a lastra unica. La copertura è a falda unica, ben esposta. L'edificio è privo di APE/Certificazione energetica.</p> <p>Gli interventi previsti, finalizzati sia al contenimento dei consumi energetici, è finalizzato anche al miglioramento del comfort termico ed ambientale interno. A completamento dell'intervento si prevede la posa in opera di un impianto di produzione fotovoltaico in grado di far fronte esclusivamente ai consumi energetici per la struttura oggetto di riqualificazione.</p> <p>Pertanto in modo sintetico attraverso il presente intervento si è pensato di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere e sostenere politiche di sostenibilità ambientale • Qualificare il patrimonio pubblico <p>L'intervento di riqualificazione energetica previsto rientra a pieno titolo tra gli interventi di Efficientamento Energetico, in quanto comporta una riduzione dei consumi di energia elettrica per l'Ente, ed è pienamente coerente sia con il Piano di Indirizzo Energetico ed Ambientale Regionale (P.I.E.A.R.) che in tema di efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico pone come obiettivi da perseguire al 2020 un abbattimento del 20% dei consumi energetici totali sia con le linee di indirizzo del PO FESR in ordine alla riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico.</p>

7	<p>Descrizione dell'intervento (Sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>Le problematiche che caratterizzano le scelte progettuali sull'involucro edilizio e impianti a servizio dell'edificio comunale, sono molteplici e di diversa natura, e possono essere così schematizzate:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. l'immobile esistente è privo di coibentazione termica e necessita dell'efficientamento sia dell'involucro edilizio (attraverso la coibentazione delle pareti esterne e la sostituzione degli infissi esterni esistenti in ferro con elementi idonei a garantire il rispetto della trasmittanza prescritta per legge) che degli impianti di riscaldamento al momento privo di termoregolazione per zone e per ambienti) e raffrescamento (attualmente costituito da singole unità di condizionamento, una per ogni stanza e con bassa classificazione energetica) 2. l'utilizzo dell'elettricità quale fonte energetica principale per il raffrescamento comporta consumi elevati e costi di gestione non sostenibili; <p><u>Obiettivi</u> da perseguire: risparmio energetico ed autoconsumo di energia prodotta da fonte rinnovabile;</p> <p>Le possibili azioni di efficientamento per la diminuzione dei consumi dei vettori energetici sono di seguito riportate:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato (gli elementi dell'involucro su cui si potranno effettuare interventi separano un'ambiente climatizzato dall'esterno o da uno non climatizzato/non riscaldato (es. vano scale, magazzino/deposito senza termosifoni, sottotetto senza termosifoni, vano tecnico, ecc.); b) Sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato (gli elementi dell'involucro su cui si potranno effettuare interventi separano un'ambiente climatizzato dall'esterno o da uno non climatizzato/non riscaldato (es. vano scale, magazzino/deposito senza termosifoni, sottotetto senza termosifoni, vano tecnico, ecc.); c) Sostituzione parziale di impianti di riscaldamento, raffrescamento e climatizzazione esistenti con impianti utilizzando generatori di calore a condensazione; pompe di calore, elettriche o a gas utilizzando energia aerotermica, geotermica o idrotermica; d) Riqualificazione degli impianti di illuminazione; e) Installazione di sistemi domotici di telecontrollo e regolazione, applicazione di sistemi di BEMS (Buildings Energy Management System) per il monitoraggio e la gestione degli impianti. <p>A completamento dell'intervento ed in forma residuale si prevede la posa in opera di un impianto di produzione fotovoltaico in grado di far fronte esclusivamente ai consumi energetici per la struttura oggetto di riqualificazione.</p> <p>Le scelte puntuali degli interventi da realizzare saranno definite a seguito della predisposizione di Audit energetici degli edifici oggetto di intervento, i quali saranno oggetto di verifica all'atto di concessione del contributo.</p> <p>Il mix tecnologico da implementare sarà in sede di progettazione di livello esecutivo</p>
8	<p>Risultati attesi</p>	<p>R.A. 4.1 - Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili</p>

9	Indicatori di realizzazione	<p>Indicatore di realizzazione: Numero di edifici pubblici con classificazione del consumo energetico migliorata</p> <p>Baseline: 0 Target: 1</p> <p>(Fonte dati: Sistema informativo regionale)</p> <p>Indicatore di risultato: Cod. 373 - Consumi di energia elettrica della PA per unità di lavoro (Consumi di energia elettrica della PA misurati in GWh per centomila ULA)</p> <p>Baseline: 3,4 Target: 2,8</p> <p>Fonte: Elaborazioni Terna su dati Istat</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura di aggiudicazione ai sensi del D.lgs n. 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.
12	Progettazione attualmente disponibile	Fattibilità tecnica ed economica in corso di definizione
13	Soggetto attuatore	Comune di Banzi
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Arch. Domenico De Bonis – Ufficio Tecnico di Banzi

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese generali	Spese tecniche compresa iva + incentivo	€ 40.000,00
Opere civili	Compresa iva	€ 190.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza	Compresa iva	€ 2.000,00
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Compresa iva	€ 18.000,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
Totale		€ 250.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	Giugno 2021	Luglio 2021
Progettazione definitiva	Agosto 2021	Settembre 2021
Progettazione esecutiva	Ottobre 2021	Novembre 2021

Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	Dicembre 2021	Febbraio 2022
Esecuzione	Marzo 2022	Settembre 2022
Collaudo/funzionalità	Ottobre 2022	Novembre 2022

Scheda intervento TeC 2

1	Codice Intervento e titolo	TeC 2 - Efficientamento energetico della sede municipale - Comune di San Chirico Nuovo
2	Costo e copertura finanziaria	€ 150.000,00 Azione 4C.4.1.1 PO FESR 2014-2020 (Coerente anche con Azione 2 <i>Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici del POC Basilicata 2014-2020)</i>
3	Oggetto dell'intervento	Efficientamento energetico della sede municipale
4	CUP	E49J21001480002
5	Localizzazione intervento	Comune di San Chirico Nuovo (PZ)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Il Comune di San Chirico Nuovo ha previsto di attuare incisive azioni politiche ed interventi nel campo dell'energia sostenibile. Dopo aver avviato un'attività di conoscenza e monitoraggio dei consumi energetici e delle emissioni in atmosfera ha previsto nel proprio Piano una vera e propria strategia per il perseguimento degli obiettivi energetici. Al fine di dare uniformità all'azione da intraprendere si è deciso di concentrare gli interventi guardando preferenzialmente al contenimento dei consumi e poi successivamente alla produzione di energia.</p> <p>In linea con le strategie dell'Area Interna dell'Alto Bradano, si è scelto di intervenire sulla sede municipale in quanto è l'immobile pubblico comunale maggiormente energivoro sia in termini di consumi elettrici che di consumi termici.</p> <p>L'edificio che ospita la sede municipale è articolato su tre livelli. È realizzato con struttura portante in cemento armato e murature di tompagno in laterizio. La copertura è a falda unica e ben esposta. L'edificio è privo di APE/Certificazione energetica.</p> <p>Obiettivo strategico è quello di realizzare confort termico ed ambientale interno, poi contenimento dei consumi e produzione di energia da impianti fotovoltaici.</p> <p>Pertanto in modo sintetico attraverso il presente intervento si è pensato di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere e sostenere politiche di sostenibilità ambientale • Qualificare il patrimonio pubblico <p>L'intervento di riqualificazione energetica previsto rientra a pieno titolo tra gli interventi di Efficientamento Energetico, in quanto comporta una riduzione dei consumi di energia elettrica per l'Ente, ed è pienamente coerente sia con il Piano di Indirizzo Energetico ed Ambientale Regionale (P.I.E.A.R.) che in tema di efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico pone come obiettivi da perseguire al 2020 un abbattimento del 20% dei consumi energetici totali sia con le linee di indirizzo del PO FESR in ordine alla riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico.</p>

7	<p>Descrizione dell'intervento (Sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>L'intervento prevede la promozione dell'eco-efficienza e la riduzione dei consumi di energia primaria della casa comunale attraverso la realizzazione di opere integrate di efficientamento energetico, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (Smart Buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici.</p> <p>Le possibili azioni di efficientamento per la diminuzione dei consumi dei vettori energetici sono di seguito riportate:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato <i>(gli elementi dell'involucro su cui si potranno effettuare interventi separano un'ambiente climatizzato dall'esterno o da uno non climatizzato/non riscaldato (es. vano scale, magazzino/deposito senza termosifoni, sottotetto senza termosifoni, vano tecnico, ecc.);</i> b) Sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato <i>(gli elementi dell'involucro su cui si potranno effettuare interventi separano un'ambiente climatizzato dall'esterno o da uno non climatizzato/non riscaldato (es. vano scale, magazzino/deposito senza termosifoni, sottotetto senza termosifoni, vano tecnico, ecc.);</i> c) Sostituzione parziale di impianti di riscaldamento, raffrescamento e climatizzazione esistenti con impianti utilizzanti generatori di calore a condensazione; pompe di calore, elettriche o a gas utilizzanti energia aerotermica, geotermica o idrotermica; d) Riqualificazione degli impianti di illuminazione; e) Installazione di sistemi domotici di telecontrollo e regolazione, applicazione di sistemi di BEMS (Buildings Energy Management System) per il monitoraggio e la gestione degli impianti. <p>A completamento dell'intervento ed in forma residuale si prevede la posa in opera di un impianto di produzione fotovoltaico in grado di far fronte esclusivamente ai consumi energetici per la struttura oggetto di riqualificazione.</p> <p>Le scelte puntuali degli interventi da realizzare saranno definite a seguito della predisposizione di Audit energetici degli edifici oggetto di intervento, i quali saranno oggetto di verifica all'atto di concessione del contributo.</p> <p>Il mix tecnologico da implementare avverrà in sede di progettazione di livello esecutivo</p>
8	<p>Risultati attesi</p>	<p>R.A. 4.1. - Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili</p>
9	<p>Indicatori di realizzazione</p>	<p>Indicatore di realizzazione: Numero di edifici pubblici con classificazione del consumo energetico migliorata</p> <p>Baseline: 0 Target: 1</p> <p>(Fonte dati: Sistema informativo regionale)</p> <p>Indicatore di risultato: Cod. 373 - Consumi di energia elettrica della PA per unità di lavoro (Consumi di energia elettrica della PA misurati in GWh per centomila ULA)</p> <p>Baseline: 3,4 Target: 2,8</p> <p>Fonte: Elaborazioni Terna su dati Istat</p>
10	<p>Modalità previste per l'attivazione</p>	<p>Procedura di aggiudicazione ai sensi del D.lgs n. 50/2016</p>

	del cantiere	
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione Esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Fattibilità tecnica ed economica in corso di definizione
13	Soggetto attuatore	Comune di San Chirico Nuovo
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Arch. Giancarlo De Angelis – Responsabile Area Tecnica /RUP

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Incentivi D.Lgs 50/2016	€ 2.280,00
Spese notarili		
Spese generali	Spese per attuazione e gestione appalto (spese tecniche, IVA, collaudi, CUC, , etc.)	€ 22.720,00
Opere civili e di riqualificazione ambientale	iva inclusa	€ 116.000,00
Imprevisti	iva inclusa	€ 1.000,00
Oneri per la sicurezza	iva inclusa	€ 8.000,00
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
Totale		€ 150.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	Giugno 2021	Luglio 2021
Progettazione definitiva	Agosto 2021	Settembre 2021
Progettazione esecutiva	Ottobre 2021	Novembre 2021
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	Dicembre 2021	Febbraio 2022
Esecuzione	Marzo 2022	Settembre 2022
Collaudo/funzionalità	Ottobre 2022	Novembre 2022

Scheda intervento TeC 3

1	Codice Intervento e titolo	TEC 3 Efficientamento energetico Biblioteca Comunale - "Castello"
2	Costo e copertura finanziaria	€ 150.000,00 Azione 4C.4.1.1 PO FESR 2014-2020 (Coerente anche con Azione 2 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici del PO Basilicata 2014-2020
3	Oggetto dell'intervento	Efficientamento energetico locali biblioteca comunale nei locali del "Castello" in Piazza Europa
4	CUP	E49J21001490002
5	Localizzazione intervento	Comune di San Chirico Nuovo (PZ) – Piazza Europa
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Il Comune di San Chirico Nuovo ha previsto di attuare incisive azioni politiche ed interventi nel campo dell'energia sostenibile. Dopo aver avviato un'attività di conoscenza e monitoraggio dei consumi energetici e delle emissioni in atmosfera ha previsto nel proprio piano una vera e propria strategia per il perseguimento degli obiettivi energetici. Al fine di dare uniformità all'azione da intraprendere si è deciso di concentrare gli interventi guardando preferenzialmente al contenimento dei consumi e poi successivamente alla produzione di energia.</p> <p>In linea con le strategie dell'Area Interna dell'Alto Bradano, si è scelto di intervenire su una parte del Castello (biblioteca Comunale); detto immobile pubblico di proprietà comunale, già oggetto di intervento di ristrutturazione ed adeguamento sismico, è eccessivamente energivoro sia in termini di consumi elettrici che di consumi termici.</p> <p>L'immobile è contraddistinto da tre corpi di fabbrica; la parte centrale è la vecchia torre medioevale del castello, gli altri due corpi di fabbrica sono di recente costruzione, sono realizzati con struttura portante in cemento armato e murature di compagno in laterizio. L'edificio in passato è stato adibito a Municipio, caserma carabinieri, scuola, biblioteca comunale. Oggi si intende intervenire sulla parte destinata a biblioteca che necessita di interventi di efficientamento energetico. L'edificio è privo di APE/Certificazione energetica.</p> <p>L'intento, come già detto è quello di ridurre i costi energetici e migliorare il comfort termico ed ambientale e quindi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere e sostenere politiche di sostenibilità ambientale; - Ridurre i costi della bolletta energetica; - Qualificare il patrimonio pubblico.

7	Descrizione dell'intervento (Sintesi della relazione tecnica)	<p>L'intervento prevede la promozione dell'eco-efficienza e la riduzione dei consumi di energia primaria della struttura attraverso la realizzazione di opere integrate di efficientamento energetico, installazione di sistemi intelligenti di regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (Smart Buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici.</p> <p>Lavori di efficientamento energetico consistenti in:</p> <p>Le possibili azioni di efficientamento per la diminuzione dei consumi dei vettori energetici sono di seguito riportate:</p> <p>a) Isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato (gli elementi dell'involucro su cui si potranno effettuare interventi separano un'ambiente climatizzato dall'esterno o da uno non climatizzato/non riscaldato (es. vano scale, magazzino/deposito senza termosifoni, sottotetto senza termosifoni, vano tecnico, ecc.);</p> <p>b) Sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato (gli elementi dell'involucro su cui si potranno effettuare interventi separano un'ambiente climatizzato dall'esterno o da uno non climatizzato/non riscaldato (es. vano scale, magazzino/deposito senza termosifoni, sottotetto senza termosifoni, vano tecnico, ecc.);</p> <p>c) Sostituzione parziale di impianti di riscaldamento, raffrescamento e climatizzazione esistenti con impianti utilizzando generatori di calore a condensazione; pompe di calore, elettriche o a gas utilizzando energia aerotermica, geotermica o idrotermica;</p> <p>d) Riqualficazione degli impianti di illuminazione;</p> <p>e) Installazione di sistemi domotici di telecontrollo e regolazione, applicazione di sistemi di BEMS (Buildings Energy Management System) per il monitoraggio e la gestione degli impianti. Le scelte puntuali degli interventi da realizzare saranno definite a seguito della predisposizione di Audit energetici degli edifici oggetto di intervento, i quali saranno oggetto di verifica all'atto di concessione del contributo mix tecnologico da implementare avverrà in sede di progettazione di livello esecutivo.</p>
8	Risultati attesi	R.A. 4.1 - Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili
9	Indicatori di realizzazione	Indicatore di realizzazione: Numero di edifici pubblici con classificazione del consumo energetico migliorata
		<p>Baseline: 0 Target: 1</p> <p>(Fonte dati: Sistema informativo regionale)</p> <p>Indicatore di risultato: Cod. 373 - Consumi di energia elettrica della PA per unità di lavoro (Consumi di energia elettrica della PA misurati in GWh per centomila ULA)</p> <p>Baseline: 4,0 Target: 3,2</p> <p>Fonte: Elaborazioni Terna su dati Istat</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura di aggiudicazione ai sensi del D.lgs n. 50/2016

11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione ai sensi del D.lgs n. 50/2016
12	Progettazione attualmente disponibile	Fattibilità tecnica ed economica in via di definizione
13	Soggetto attuatore	Comune di San Chirico Nuovo
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Arch. Giancarlo De Angelis – Responsabile Area Tecnica /RUP

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Incentivi D.Lgs 50/2016	€ 2.290,00
Spese notarili		
Spese generali	Spese per attuazione e gestione appalto (spese tecniche, IVA, collaudi, CUC, etc.)	20.420,00.
Opere civili e di riqualificazione ambientale	Iva inclusa	€ 121.490,00
Imprevisti	Iva inclusa	€ 800,00
Oneri per la sicurezza	Iva inclusa	€ 5.000,00
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	20 giugno 2021	30 giugno 2021
Progettazione definitiva	1° luglio 2021	20 ottobre 2021
Progettazione esecutiva	21 ottobre 2021	31 ottobre 2021
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	1 novembre 2021	31 dicembre 2021
Esecuzione	15 gennaio 2022	30 aprile 2022
Collaudo/funzionalità	1° maggio 2022	31 maggio 2022

Scheda intervento TeC 4

1	Codice Intervento e titolo	TeC 4 – Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica – Comune di Acerenza
2	Costo e copertura finanziaria	€ 250.000,00 Azione 4C.4.1.3 PO FESR 2014-2020 (Coerente anche con Azione 3 - <i>Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete)</i> del POC Basilicata 2014-2020)
3	Oggetto dell'intervento	Intervento di adeguamento dell'impianto di pubblica illuminazione del comune di Acerenza
4	CUP	E59J20001040002
5	Localizzazione intervento	Comune di Acerenza
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Il Comune di Acerenza già da qualche anno ha intrapreso la strada dell'efficientamento energetico della rete di pubblica illuminazione comunale. Ha, infatti, aderito al Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors), iniziativa promossa dalla Commissione Europea per avallare e sostenere gli sforzi compiuti dagli enti locali nell'attuazione delle politiche nel campo dell'energia sostenibile. All'interno del Patto ha avviato un'attività di conoscenza e monitoraggio dei consumi energetici e delle emissioni in atmosfera nell'ambito della redazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES).</p> <p>Seguendo le linee guida "come sviluppare un piano di azione per l'energia sostenibile PAES" predisposto dalla UE, il comune di Acerenza(PZ), oltre alla fase conoscitiva, ha previsto nel proprio Piano una vera e propria strategia per il perseguimento degli obiettivi energetici. Al fine di dare uniformità all'azione da intraprendere si è deciso di concentrare gli interventi guardando preferenzialmente al contenimento dei consumi più che alla nuova produzione di energia.</p> <p>In linea con i principi guida del PO FESR e con le indicazioni desumibili nell'ambito del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), si è scelto di intervenire sulla pubblica illuminazione del centro abitato per abbattere consumi elettrici.</p> <p>L'iniziativa riguarda l'ammmodernamento e la riqualificazione energetica degli impianti di illuminazione pubblica,</p> <p>Le finalità dell'intervento sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la riduzione dell'inquinamento luminoso e ottico, nonché la riduzione dei consumi energetici da esso derivati; - l'uniformità dei criteri di progettazione per il miglioramento della qualità luminosa degli impianti per la sicurezza della circolazione stradale; - la diffusione tra il pubblico delle tematiche relative all'inquinamento luminoso; - la promozione della riqualificazione di aree urbane; - l'integrazione con tecnologie atte ad erogare servizi smart. <p>Gli interventi progettuali previsti sono stati preceduti da una attenta fase di studio ed analisi, per poter illuminare meglio e nella giusta misura, evitando sprechi e dannose sovra illuminazioni. Il progetto avrà un impatto positivo sulla realtà economico-finanziaria del territorio comunale perché la gestione dell'illuminazione, sia dal punto di vista del flusso luminoso che della</p>

		<p>manutenzione, porterà giovamento in termini di decoro urbano sia delle zone centrali e sia delle zone periferiche. L'obiettivo è di illuminare gli spazi pubblici in modo efficace per dare maggiore sicurezza ai cittadini, evitare gli sprechi installando apparecchiature ad alta efficienza, compiere il risparmio energetico per contribuire alla riduzione dell'emissione di anidrite carbonica (CO2) nell'atmosfera, nonché ottenere una notevole riduzione dell'inquinamento luminoso, sfruttando sistemi innovativi e tecnologie di avanguardia nella ristrutturazione e nell'installazione di nuove apparecchiature.</p>
7	<p>Descrizione dell'intervento (Sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>L'intervento prevede l'adozione di tecnologie avanzate per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica del comune mediante l'installazione di sistemi automatici di regolazione, quali sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e telegestione energetica della rete.</p> <p>Le tipologie di intervento di risparmio energetico previste sono di seguito indicate:</p>
		<ul style="list-style-type: none"> a) installazione di dispositivi che permettono la variazione del flusso luminoso delle lampade; b) installazione di dispositivi che consentano una corretta accensione e regolazione dell'impianto secondo i cicli di regolazione di cui alla norma UNI 11431:2011 e s.m.i.; c) installazione di sensori di rilevamento automatici quali, a titolo esemplificativo, crepuscolari elettronici; d) realizzazione di sistemi di telecontrollo che, mediante il monitoraggio in remoto dello stato di funzionamento degli impianti e la telesegnalazione dei guasti e/o dei consumi anomali e/o di eventuali accensioni fuori orario, consentano di ottimizzare i tempi di intervento e di riparazione dei guasti/o delle anomalie; e) realizzazione di sistemi di telegestione che abbiano funzionalità che consentano da remoto sia la gestione dell'impianto che piccoli interventi di risoluzione di anomalie con, a titolo esemplificativo, accensione, spegnimento e regolazione degli impianti; f) realizzazione di qualunque altro sistema informatico di automazione ed attuazione che insista sull'impianto di illuminazione e che consenta una maggiore efficienza nell'erogazione del servizio e/o un migliore controllo sugli impianti. g) altri interventi finalizzati all'efficientamento energetico quali, a titolo esemplificativo: installazione di stabilizzatori di tensione, adeguamento delle potenze impegnate per singolo armadio alle potenze effettivamente assorbite dalle lampade, installazione di accessori e resistenze delle linee di alimentazioni più efficienti, parziale sostituzione dicavi di alimentazione se funzionali alla implementazione e/o al corretto esercizio dei sistemi di telecontrollo e telegestione che si intendono installare, con la eventuale sostituzione di corpi illuminanti non compatibili con i sistemi di telegestione e telecontrollo. <p>I sistemi suddetti saranno implementati completi di tutti gli apparati hardware e software relativi alle soluzioni tecniche proposte, valutate secondo la norma UNI11431:2011, ove applicabile.</p> <p>Il mix tecnologico da implementare sarà definito in sede di progettazione.</p> <p>Lo sviluppo progettuale tenderà a soddisfare criteri volti sia al risparmio energetico</p>

		che alla riduzione dell'inquinamento luminoso, in linea con le indicazioni del Piano di Azione del progetto - Night Light promosso dalla Regione Basilicata e dai successivi sviluppi fornendo evidenza dei risultati ottenuti.
8	Risultati attesi	RA 4.1 - Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili
9	Indicatori di realizzazione	<p>Indicatore di realizzazione: n. di interventi di miglioramento della rete di illuminazione pubblica</p> <p>Baseline: 0 target: 1</p> <p>Fonte dati: Fonte dati: Sistema informativo regionale</p> <p>Indicatore di risultato</p> <p>R29- % popolazione regionale coperta dal sistema di energia pubblica migliorata</p> <p>Baseline: 0,00</p> <p>Target: 37,81</p> <p>Fonte dati: Elaborazione Regione Basilicata</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura di aggiudicazione ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.
12	Progettazione attualmente disponibile	Fattibilità tecnica ed economica in corso di definizione
13	Soggetto attuatore	Comune di Acerenza
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Responsabile ufficio tecnico comunale

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Incentivi D.Lgs 50/2016	€ 3.500,00
Spese notarili		
Spese generali	Progettazione, direzione e coordinamento sicurezza compresa I.V.A. 22%	€ 24.500,00
Opere civili	Lavori a misura compresa I.V.A. 10%	€ 200.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		

Imprevisti		
Oneri per la sicurezza	Compresa I.V.A. 10%	€ 22.000,00
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
Totale		€ 250.000,00

**Cronoprogramma delle
attività**

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	Giugno 2021	Luglio 2021
Progettazione definitiva	Agosto 2021	Ottobre 2021
Progettazione esecutiva	Novembre 2021	Dicembre 2021
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	Gennaio 2022	Marzo 2022
Esecuzione	Aprile 2022	Giugno 2022
Collaudo/funzionalità	Luglio 2022	Agosto 2022

Scheda intervento TeC 5

1	Codice Intervento e titolo	TeC 5 – Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica - Comune di Banzi
2	Costo e copertura finanziaria	€ 270.000,00 Azione 4C.4.1.3 PO FESR 2014-2020 (Coerente anche con Azione 3 - Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete) del POC Basilicata 2014-2020)
3	Oggetto dell'intervento	Intervento di efficientamento energetico impianto di pubblica illuminazione – Comune di Banzi
4	CUP	B39J21002270002
5	Localizzazione intervento	Comune di Banzi
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Il Comune di Banzi ha aderito, come gli altri comuni dell'area, al Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors), iniziativa promossa dalla Commissione Europea per avallare e sostenere gli sforzi compiuti dagli enti locali nell'attuazione delle politiche nel campo dell'energia sostenibile. All'interno del Patto ha avviato un'attività di conoscenza e monitoraggio dei consumi energetici e delle emissioni in atmosfera nell'ambito della redazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES).</p> <p>Seguendo le linee guida "come sviluppare un piano di azione per l'energia sostenibile</p> <p>- PAES" predisposto dalla UE, il comune di Banzi (PZ), oltre alla fase conoscitiva, ha previsto nel proprio Piano una vera e propria strategia per il perseguimento degli obiettivi energetici. Al fine di dare uniformità all'azione da intraprendere si è deciso di concentrare gli interventi guardando preferenzialmente al contenimento dei consumi più che alla nuova produzione di energia.</p> <p>In linea con i principi guida del PO FESR e con le indicazioni desumibili nell'ambito del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), si è scelto di intervenire sulla pubblica illuminazione del centro abitato per abbattere consumi elettrici.</p> <p>L'iniziativa riguarda l'ammodernamento e la riqualificazione energetica degli impianti di illuminazione pubblica.</p> <p>Le finalità dell'intervento sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la riduzione dell'inquinamento luminoso e ottico, nonché la riduzione dei consumi energetici da esso derivati; - l'uniformità dei criteri di progettazione per il miglioramento della qualità luminosa degli impianti per la sicurezza della circolazione stradale; - la diffusione tra il pubblico delle tematiche relative all'inquinamento luminoso; - la promozione della riqualificazione di aree urbane; - l'integrazione con tecnologie atte ad erogare servizi smart. <p>Gli interventi progettuali previsti sono stati preceduti da una attenta fase di studio ed analisi, per poter illuminare meglio e nella giusta misura, evitando sprechi e dannose sovra illuminazioni. Il progetto avrà un impatto positivo sulla realtà economico-finanziaria del territorio comunale perché la gestione dell'illuminazione, sia dal punto di vista del flusso luminoso che della manutenzione, porterà giovamento in termini di decoro urbano sia delle zone</p>

		<p>centrali e sia delle zone periferiche. L'obiettivo è di illuminare gli spazi pubblici in modo efficace per dare maggiore sicurezza ai cittadini, evitare gli sprechi installando apparecchiature ad alta efficienza, compiere il risparmio energetico per contribuire alla riduzione dell'emissione di anidrite carbonica (CO2) nell'atmosfera, nonché ottenere una notevole riduzione dell'inquinamento luminoso, sfruttando sistemi innovativi e tecnologie di avanguardia nella ristrutturazione e nell'installazione di nuove apparecchiature.</p> <p>E' possibile affermare che la sostituzione degli ormai superati corpi illuminanti, con apparecchi a tecnologia LED, costituisca uno degli interventi di ottimizzazione energetica più importanti per ogni aggregato urbano di piccola o grande dimensione del Comune.</p>
7	<p>Descrizione dell'intervento (Sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>L'intervento prevede l'adozione di tecnologie avanzate per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica del comune mediante l'installazione di sistemi automatici di regolazione, quali sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e telegestione energetica della rete.</p> <p>Le tipologie di intervento di risparmio energetico previste sono di seguito indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) installazione di dispositivi che permettono la variazione del flusso luminoso delle lampade; b) installazione di dispositivi che consentano una corretta accensione e regolazione dell'impianto secondo i cicli di regolazione di cui alla norma UNI 11431:2011 e s.m.i.; c) installazione di sensori di rilevamento automatici quali, a titolo esemplificativo, crepuscolari elettronici; d) realizzazione di sistemi di telecontrollo che, mediante il monitoraggio in remoto dello stato di funzionamento degli impianti e la telesegnalazione dei guasti e/o dei consumi anomali e/o di eventuali accensioni fuori orario, consentano di ottimizzare i tempi di intervento e di riparazione dei guasti e/o delle anomalie; e) realizzazione di sistemi di telegestione che abbiano funzionalità che consentano da remoto sia la gestione dell'impianto che piccoli interventi di risoluzione di anomalie con, a titolo esemplificativo, accensione, spegnimento e regolazione degli impianti;

		<p>f) realizzazione di qualunque altro sistema informatico di automazione ed attuazione che insista sull'impianto di illuminazione e che consenta una maggiore efficienza nell'erogazione del servizio e/o un migliore controllo sugli impianti.</p> <p>g) altri interventi finalizzati all'efficientamento energetico quali, a titolo esemplificativo: installazione di stabilizzatori di tensione, adeguamento delle potenze impegnate per singolo armadio alle potenze effettivamente assorbite dalle lampade, installazione di accessori e resistenze delle linee di alimentazioni più efficienti, parziale sostituzione di cavi di alimentazione se funzionali alla implementazione e/o al corretto esercizio dei sistemi di telecontrollo e telegestione che si intendono installare, con la eventuale sostituzione di corpi illuminanti non compatibili con i sistemi di telegestione e telecontrollo.</p> <p>I sistemi suddetti saranno implementati completi di tutti gli apparati hardware e software relativi alle soluzioni tecniche proposte, valutate secondo la norma UNI 11431:2011, ove applicabile.</p> <p>Il mix tecnologico da implementare sarà definito in sede di progettazione.</p> <p>Di seguito sono riportati i dati di raffronto ante/post - operam dal punto di vista del consumo energetico e successivi benefici derivanti dal risparmio energetico generato. Il passaggio alle lampade a LED permette di ridurre notevolmente la potenza elettrica. L'impianto di pubblica illuminazione oggetto di intervento avrà una potenza impegnata a valle degli interventi di circa 30 kW.</p> <p>Dai dati riportati si evince come, rispetto allo stato attuale, la potenza impegnata diminuisce sensibilmente.</p> <p>Infatti, si passa dai circa 60 kW ante operam ai 30 KW post operam, con una riduzione in termini percentuali pari al 50%.</p> <p>Lo sviluppo progettuale tenderà a soddisfare criteri volti sia al risparmio energetico che alla riduzione dell'inquinamento luminoso, in linea con le indicazioni del Piano di Azione del progetto - Night Light promosso dalla Regione Basilicata e dai successivi sviluppi fornendo evidenza dei risultati ottenuti.</p>
8	Risultati attesi	RA 4.1 - Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili
9	Indicatori di realizzazione	<p>Indicatore di realizzazione: n. di interventi di miglioramento della rete di illuminazione pubblica</p> <p>Baseline: 0 target: 1</p> <p>Fonte dati: Fonte dati: Sistema informativo regionale</p>
		<p>Indicatore di Risultato: R29 - % popolazione regionale coperta dal sistema di energia pubblica migliorata</p> <p>Baseline: 0,0</p> <p>Target: 37,81</p> <p>Fonte dati: Elaborazioni Regione Basilicata</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura di aggiudicazione ai sensi del D.lgs n. 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.
12	Progettazione attualmente disponibile	Fattibilità tecnica ed economica in corso di definizione

13	Soggetto attuatore	Comune di Banzi
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Arch. Domenico De Bonis – Ufficio Tecnico Comune di Banzi

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese generali	Spese tecniche + incentivo	€ 40.000,00
Opere civili	Compresa iva	€ 205.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		€ 7.000,00
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Compresa iva	€ 18.000,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
Totale		€ 270.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	Giugno 2021	Luglio 2021
Progettazione definitiva	Agosto 2021	Settembre 2021
Progettazione esecutiva	Ottobre 2021	Novembre 2021
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	Dicembre 2021	Febbraio 2022
Esecuzione	Marzo 2021	Settembre 2022
Collaudo/funzionalità	Ottobre 2022	Novembre 2022

Scheda intervento TeC 6

1	Codice Intervento e titolo	TeC 6 – Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energeticidelle reti di illuminazione pubblica - Comune di Genzano di Lucania
2	Costo e copertura finanziaria	€ 620.000,00 Azione 4C.4.1.3 PO FESR 2014-2020 (Coerente anche con Azione 3 - <i>Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete)</i> del POC Basilicata 2014-2020)
3	Oggetto dell'intervento	Intervento di efficientamento energetico impianto di pubblica illuminazione –Comune di Genzano di Lucania
4	CUP	In corso di attivazione
5	Localizzazione intervento	Comune di Genzano di Lucania
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Il Comune di Genzano di Lucania ha aderito al Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors), iniziativa promossa dalla Commissione Europea per avallare e sostenere gli sforzi compiuti dagli enti locali nell'attuazione delle politiche nel campo dell'energia sostenibile. All'interno del Patto ha avviato un'attività di conoscenza e monitoraggio dei consumi energetici e delle emissioni in atmosfera nell'ambito della redazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES).</p> <p>Seguendo le linee guida "come sviluppare un piano di azione per l'energia sostenibile</p> <p>- PAES" predisposto dalla UE, il comune di Genzano di Lucania (PZ), oltre alla fase conoscitiva, ha previsto nel proprio Piano una vera e propria strategia per il perseguimento degli obiettivi energetici. Al fine di dare uniformità all'azione da intraprendere si è deciso di concentrare gli interventi guardando preferenzialmente al contenimento dei consumi più che alla nuova produzione di energia.</p> <p>In linea con i principi guida del PO FESR e con le indicazioni desumibili nell'ambito del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), si è scelto di intervenire sulla pubblica illuminazione del centro abitato per abbattere consumi elettrici.</p> <p>L'iniziativa riguarda l'ammmodernamento e la riqualificazione energetica degli impianti di illuminazione pubblica, attraverso la sostituzione degli attuali corpi lampada con dei nuovi dotati di tecnologia LED (Light Emitter Diode) ossia diodo ad emissione luminosa.</p> <p>Le finalità dell'intervento sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la riduzione dell'inquinamento luminoso e ottico, nonché la riduzione dei consumi energetici da esso derivati; - l'uniformità dei criteri di progettazione per il miglioramento della qualità

		<p>luminosa degli impianti per la sicurezza della circolazione stradale;</p> <ul style="list-style-type: none"> - la diffusione tra il pubblico delle tematiche relative all'inquinamento luminoso; - la promozione della riqualificazione di aree urbane; - l'integrazione con tecnologie atte ad erogare servizi smart. <p>Gli interventi progettuali previsti sono stati preceduti da una attenta fase di studio ed analisi, per poter illuminare meglio e nella giusta misura, evitando sprechi e dannose sovra illuminazioni. Il progetto avrà un impatto positivo sulla realtà economico-finanziaria del territorio comunale perché la gestione dell'illuminazione, sia dal punto di vista del flusso luminoso che della manutenzione, porterà giovamento in termini di decoro urbano sia delle zone centrali e sia delle zone periferiche. L'obiettivo è di illuminare gli spazi pubblici in modo efficace per dare maggiore sicurezza ai cittadini, evitare gli sprechi installando apparecchiature ad alta efficienza, compiere il risparmio energetico per contribuire alla riduzione dell'emissione di anidrite carbonica (CO2) nell'atmosfera, nonché ottenere una notevole riduzione dell'inquinamento luminoso, sfruttando sistemi innovativi e tecnologie di avanguardia nella ristrutturazione e nell'installazione di nuove apparecchiature.</p> <p>E' possibile affermare che la sostituzione degli ormai superati corpi illuminanti, con corpi illuminanti a tecnologia LED, costituisca uno degli interventi di ottimizzazione energetica più importanti per ogni aggregato urbano di piccola o grande dimensione del Comune.</p>
7	<p>Descrizione dell'intervento (Sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>L'intervento prevede l'adozione di tecnologie avanzate per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica del comune mediante l'installazione di sistemi automatici di regolazione, quali sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e telegestione energetica della rete.</p> <p>Le tipologie di intervento di risparmio energetico previste sono di seguito indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) installazione di dispositivi che permettono la variazione del flusso luminoso delle lampade; b) installazione di dispositivi che consentano una corretta accensione e regolazione dell'impianto secondo i cicli di regolazione di cui alla norma UNI 11431:2011 e s.m.i.; c) installazione di sensori di rilevamento automatici quali, a titolo esemplificativo, crepuscolari elettronici; d) realizzazione di sistemi di telecontrollo che, mediante il monitoraggio in remoto dello stato di funzionamento degli impianti e la telesegnalazione dei guasti e/o dei consumi anomali e/o di eventuali accensioni fuori orario, consentano di ottimizzare i tempi di intervento e di riparazione dei guasti e/o delle anomalie; e) realizzazione di sistemi di telegestione che abbiano funzionalità che consentano da remoto sia la gestione dell'impianto che piccoli interventi di risoluzione di anomalie con, a titolo esemplificativo, accensione, spegnimento e regolazione degli impianti; f) realizzazione di qualunque altro sistema informatico di automazione ed attuazione che insista sull'impianto di illuminazione e che consenta una maggiore efficienza nell'erogazione del servizio e/o un migliore controllo sugli impianti. g) altri interventi finalizzati all'efficientamento energetico quali, a titolo esemplificativo: installazione di stabilizzatori di tensione, adeguamento delle potenze impegnate per singolo armadio alle

		<p>potenze effettivamente assorbite dalle lampade, installazione di accessori e resistenze delle linee di alimentazioni più efficienti, parziale sostituzione di cavi di alimentazione se funzionali alla implementazione e/o al corretto esercizio dei sistemi di telecontrollo e telegestione che si intendono installare, con la eventuale sostituzione di corpi illuminanti non compatibili con i sistemi di telegestione e telecontrollo.</p> <p>I sistemi suddetti saranno implementati completi di tutti gli apparati hardware e software relativi alle soluzioni tecniche proposte, valutate secondo la norma UNI11431:2011, ove applicabile.</p> <p>Il mix tecnologico da implementare sarà definito in sede di progettazione.</p> <p>Di seguito sono riportati i dati di raffronto ante/post - operam dal punto di vista del consumo energetico e successivi benefici derivanti dal risparmio energetico generato. Il passaggio alle lampade a LED permette di ridurre notevolmente la potenza elettrica. L'impianto di pubblica illuminazione oggetto di intervento sarà composto da n. 950 apparecchi di illuminazione, per una potenza impegnata a valledegli interventi di circa 50 kW.</p> <p>Dai dati riportati si evince come, rispetto allo stato attuale, la potenza impegnata diminuisce sensibilmente.</p> <p>Infatti, si passa dai circa 110 kW ante operam ai 50 KW post operam, con una riduzione in termini percentuali pari a circa il 52%.</p> <p>Lo sviluppo progettuale tenderà a soddisfare criteri volti sia al risparmio energetico che alla riduzione dell'inquinamento luminoso, in linea con le indicazioni del Piano di Azione del progetto - Night Light promosso dalla Regione Basilicata e dai successivi sviluppi fornendo evidenza dei risultati ottenuti.</p>
8	Risultati attesi	RA 4.1 - Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili
9	Indicatori di realizzazione	<p>Indicatore di realizzazione: n. di interventi di miglioramento della rete di illuminazione pubblica</p> <p>Baseline: 0 target: 1</p> <p>Fonte dati: Fonte dati: Sistema informativo regionale</p> <p>Indicatore di risultato</p> <p>R29- % popolazione regionale coperta dal sistema di energia pubblica migliorata Baseline: 0,00</p>
		<p>Target: 37,81</p> <p>Fonte dati: Elaborazione Regione Basilicata</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura di aggiudicazione ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.
12	Progettazione attualmente disponibile	Fattibilità tecnica ed economica in corso di definizione
13	Soggetto attuatore	Comune di Genzano di Lucania

14	Responsabile dell'attuazione/RUP	ing. Maria Vita Rossini
----	----------------------------------	-------------------------

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Incentivi D.Lgs 50/2016	€ 9.500,00
Spese notarili		
Spese generali	Progettazione, direzione e coordinamento sicurezza compresa I.V.A. 22%	€ 24.500,00
Opere civili	Lavori a misura compresa I.V.A. 10%	€ 530.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza	Compresa I.V.A. 10%	€ 56.000,00
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
Totale		€ 620.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	Giugno 2021	Luglio 2021
Progettazione definitiva	Agosto 2021	Settembre 2021
Progettazione esecutiva	Ottobre 2021	Novembre 2021
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	Dicembre 2021	Febbraio 2022
Esecuzione	Marzo 2022	Ottobre 2022
Collaudo/funzionalità	Novembre 2022	Dicembre 2022

Scheda intervento TeC 7

1	Codice Intervento e titolo	TeC 7 – Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica – Comune di Oppido Lucano
2	Costo e copertura finanziaria	€ 50.000,00 Azione 4C.4.1.3 PO FESR 2014-2020 (Coerente anche con Azione 3 - <i>Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete)</i> del POC Basilicata 2014-2020)
3	Oggetto dell'intervento	Intervento di adeguamento dell'impianto di pubblica illuminazione del comune di Oppido Lucano
4	CUP	B59J20001000006
5	Localizzazione intervento	Comune di Oppido Lucano
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Il Comune di Oppido Lucano è impegnato da anni a ridurre i costi di gestione e a efficientare il proprio patrimonio. Anche se la pubblica illuminazione non ha il peso più rilevante sul bilancio energetico dell'amministrazione, sicuramente ha una valenza non trascurabile: gli impianti funzionano per circa 4.000 ore l'anno, incidendo notevolmente sulla bolletta energetica a carico dell'amministrazione pubblica. Generalmente il costo dell'illuminazione pubblica si aggira fra il 15 ed il 25% del totale delle spese energetiche di un Ente Locale e si può avvicinare al 50% di quelle elettriche. Attualmente, accanto all'esigenza di migliorare l'efficienza energetica degli impianti luminosi, il comune si pone anche il problema della riduzione dello spreco del flusso luminoso e dell'armonizzazione delle strutture con l'ambiente circostante e della realizzazione di impianti intelligenti, maggiormente efficienti e facilmente gestibili, anche da remoto. Il controllo dei consumi energetici degli impianti di illuminazione è quindi essenziale per massimizzare l'efficienza e ridurre al minimo i costi, mantenendo allo stesso tempo i livelli prestazionali e di comfort. Gli interventi di riqualificazione dell'illuminazione pubblica rientrano quindi a pieno titolo tra gli interventi di Efficientamento Energetico, in quanto comportano una riduzione dei consumi di energia elettrica per l'Ente, e sono pienamente coerenti sia con il Piano di Indirizzo Energetico ed Ambientale Regionale (P.I.E.A.R.).</p> <p>L'azione, inoltre, prevede l'adozione di tecnologie avanzate per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica mediante l'installazione di sistemi automatici di regolazione, quali sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e tele gestione energetica della rete così come indicato dal PO FESR. Seguendo le linee guida "come sviluppare un piano di azione per l'energia sostenibile - PAES" predisposto dalla UE, il comune ha previsto nel proprio Piano una vera e propria strategia per il perseguimento degli obiettivi energetici. Al fine di dare uniformità all'azione da intraprendere si è deciso di concentrare gli interventi guardando preferenzialmente al contenimento dei consumi più che alla nuova produzione di energia.</p> <p>La pubblica illuminazione deve essere funzionale, deve mettere in rilievo la bellezza e deve assicurare il massimo risparmio possibile. Negli ultimi anni si è avviato un importante lavoro di ammodernamento delle reti di pubblica illuminazione che va completato e affinato tecnologicamente.</p>

7	<p>Descrizione dell'intervento (Sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>L'intervento prevede l'adozione di tecnologie avanzate per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica del comune mediante l'installazione di sistemi automatici di regolazione, quali sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e telegestione energetica della rete.</p> <p>Le tipologie di intervento di risparmio energetico previste sono di seguito indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) installazione di dispositivi che permettono la variazione del flusso luminoso delle lampade; b) installazione di dispositivi che consentano una corretta accensione e regolazione dell'impianto secondo i cicli di regolazione di cui alla norma UNI 11431:2011 e s.m.i.; c) installazione di sensori di rilevamento automatici quali, a titolo esemplificativo, crepuscolari elettronici; d) realizzazione di sistemi di telecontrollo che, mediante il monitoraggio in remoto dello stato di funzionamento degli impianti e la telesegnalazione dei guasti e/o dei consumi anomali e/o di eventuali accensioni fuori orario, consentano di ottimizzare i tempi di intervento e di riparazione dei guasti e/o delle anomalie; e) realizzazione di sistemi di telegestione che abbiano funzionalità che consentano da remoto sia la gestione dell'impianto che piccoli interventi di risoluzione di anomalie con, a titolo esemplificativo, accensione, spegnimento e regolazione degli impianti; f) realizzazione di qualunque altro sistema informatico di automazione ed attuazione che insista sull'impianto di illuminazione e che consenta una maggiore efficienza nell'erogazione del servizio e/o un migliore controllo sugli impianti. g) altri interventi finalizzati all'efficientamento energetico quali, a titolo esemplificativo: installazione di stabilizzatori di tensione, adeguamento delle potenze impegnate per singolo armadio alle potenze effettivamente assorbite dalle lampade, installazione di accessori e resistenze delle linee di alimentazioni più efficienti, parziale sostituzione di cavi di alimentazione se funzionali alla implementazione e/o al corretto esercizio dei sistemi di telecontrollo e telegestione che si intendono installare, con la eventuale sostituzione di corpi illuminanti non compatibili con i sistemi di telegestione e telecontrollo. <p>I sistemi suddetti saranno implementati completi di tutti gli apparati hardware e software relativi alle soluzioni tecniche proposte, valutate secondo la norma UNI 11431:2011, ove applicabile.</p> <p>Il mix tecnologico da implementare sarà definito in sede di progettazione.</p> <p>Lo sviluppo progettuale tenderà a soddisfare criteri volti sia al risparmio energetico che alla riduzione dell'inquinamento luminoso, in linea con le indicazioni del Piano di Azione del progetto - Night Light promosso dalla Regione Basilicata e dai successivi sviluppi fornendo evidenza dei risultati ottenuti.</p> <p>Si ritiene dover intervenire prioritariamente sulla porzione di impianto inerente le cabine di Via Zurlo.</p>
8	<p>Risultati attesi</p>	<p>RA 4.1 - Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche</p>

		o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili
9	Indicatori di realizzazione	<p>Indicatore di realizzazione: n. di interventi di miglioramento della rete di illuminazione pubblica</p> <p>Baseline: 0 target: 1</p> <p>Fonte dati: Fonte dati: Sistema informativo regionale</p> <p>Indicatore di risultato</p> <p>R29- % popolazione regionale coperta dal sistema di energia pubblica migliorata</p> <p>Baseline: 0,00</p> <p>Target: 37,81</p> <p>Fonte dati: Elaborazione Regione Basilicata</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura di aggiudicazione ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto Definitivo
13	Soggetto attuatore	Comune di Oppido Lucano
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Responsabile pro-tempore – Rup: ing. Donato Michele Ramunno – responsabile area tecnica

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese generali	Spese tecniche iva inclusa	€ 5.000,00
Opere civili	Lavori iva inclusa	€ 42.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza	Iva inclusa	€ 3.000,00
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
Totale		€ 50.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
------	----------------------	--------------------

Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva	Giugno 2021	Luglio 2021
Progettazione esecutiva	Agosto 2021	Settembre 2021
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	Ottobre 2021	Dicembre 2021
Esecuzione	Gennaio 2022	Febbraio 2022
Collaudo/funzionalità	Marzo 2022	Aprile 2022

Scheda intervento TeC 8

1	Codice intervento e titolo	TeC 8 - Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica - Comune San Chirico N.
2	Costo e copertura finanziaria	€ 100.000,00 Azione 4C.4.1.3 PO FESR 2014-2020 (Coerente anche con Azione 3 <i>- Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete) del POC Basilicata 2014-2020</i>
3	Oggetto dell'intervento	Intervento di efficientamento energetico impianto di pubblica illuminazione – Comune di San Chirico Nuovo
4	CUP	E47H21000670002
5	Localizzazione intervento	Comune di San Chirico Nuovo
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Il Comune di San Chirico Nuovo ha previsto di attuare incisive azioni politiche ed interventi nel campo dell'energia sostenibile. Dopo aver avviato un'attività di conoscenza e monitoraggio dei consumi energetici e delle emissioni in atmosfera ha previsto nel proprio piano una vera e propria strategia per il perseguimento degli obiettivi energetici.</p> <p>Anche se la pubblica illuminazione non ha il peso più rilevante sul bilancio energetico dell'amministrazione, sicuramente ha una valenza non trascurabile: gli impianti funzionano per circa 4.000 ore l'anno, incidendo notevolmente sulla bolletta energetica a carico dell'amministrazione pubblica. Generalmente il costo dell'illuminazione pubblica si aggira fra il 15 ed il 25% del totale delle spese energetiche di un Ente Locale e si può avvicinare al 50% di quelle elettriche. Attualmente, accanto all'esigenza di migliorare l'efficienza energetica degli impianti luminosi, il comune si pone anche il problema della riduzione dello spreco del flusso luminoso e dell'armonizzazione delle strutture con l'ambiente circostante e della realizzazione di impianti intelligenti, maggiormente efficienti e facilmente gestibili, anche da remoto. Il controllo dei consumi energetici degli impianti di illuminazione è quindi essenziale per massimizzare l'efficienza e ridurre al minimo i costi, mantenendo allo stesso tempo i livelli prestazionali e di comfort. Gli interventi di riqualificazione dell'illuminazione pubblica rientrano quindi a pieno titolo tra gli interventi di Efficientamento Energetico, in quanto comportano una riduzione dei consumi di energia elettrica per l'Ente, e sono pienamente coerenti sia con il Piano di Indirizzo Energetico ed Ambientale Regionale (P.I.E.A.R.).</p> <p>L'azione, inoltre, prevede l'adozione di tecnologie avanzate per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica mediante l'installazione di sistemi automatici di regolazione, quali sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e tele gestione energetica della rete così come indicato dal PO FESR. Seguendo le linee guida "come sviluppare un piano di azione per l'energia sostenibile - PAES" predisposto dalla UE, il comune ha previsto nel proprio Piano una vera e propria strategia per il perseguimento degli obiettivi energetici. Al fine di dare uniformità all'azione da intraprendere si è deciso di concentrare gli interventi guardando preferenzialmente al contenimento dei consumi più che alla nuova produzione di energia.</p>

7	<p>Descrizione dell'intervento (Sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>L'intervento prevede l'adozione di tecnologie avanzate per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica del comune mediante l'installazione di sistemi automatici di regolazione, quali sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e telegestione energetica della rete.</p> <p>Le tipologie di intervento di risparmio energetico previste sono di seguito indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) installazione di dispositivi che permettono la variazione del flusso luminoso delle lampade; b) installazione di dispositivi che consentano una corretta accensione e regolazione dell'impianto secondo i cicli di regolazione di cui alla norma UNI 11431:2011 e s.m.i.; c) installazione di sensori di rilevamento automatici quali, a titolo esemplificativo, crepuscolari elettronici; d) realizzazione di sistemi di telecontrollo che, mediante il monitoraggio in remoto dello stato di funzionamento degli impianti e la telesegnalazione dei guasti e/o dei consumi anomali e/o di eventuali accensioni fuori orario, consentano di ottimizzare i tempi di intervento e di riparazione dei guasti/o delle anomalie; e) realizzazione di sistemi di telegestione che abbiano funzionalità che consentano da remoto sia la gestione dell'impianto che piccoli interventi di risoluzione di anomalie con, a titolo esemplificativo, accensione, spegnimento e regolazione degli impianti; f) realizzazione di qualunque altro sistema informatico di automazione ed attuazione che insista sull'impianto di illuminazione e che consenta una maggiore efficienza nell'erogazione del servizio e/o un migliore controllo sugli impianti. g) altri interventi finalizzati all'efficientamento energetico quali, a titolo esemplificativo: installazione di stabilizzatori di tensione, adeguamento delle potenze impegnate per singolo armadio alle potenze effettivamente assorbite dalle lampade, installazione di accessori e resistenze delle linee di alimentazioni più efficienti, parziale sostituzione di cavi di alimentazione se funzionali alla implementazione e/o al corretto esercizio dei sistemi di telecontrollo e telegestione che si intendono installare, con la eventuale sostituzione di corpi illuminanti non compatibili con i sistemi di telegestione e telecontrollo. <p>I sistemi suddetti saranno implementati completi di tutti gli apparati hardware e software relativi alle soluzioni tecniche proposte, valutate secondo la norma UNI11431:2011, ove applicabile.</p> <p>Il mix tecnologico da implementare sarà definito in sede di progettazione.</p> <p>Lo sviluppo progettuale tenderà a soddisfare criteri volti sia al risparmio energetico che alla riduzione dell'inquinamento luminoso, in linea con le indicazioni del Piano di Azione del progetto - Night Light promosso dalla Regione Basilicata e dai successivi sviluppi fornendo evidenza dei risultati ottenuti.</p>
8	<p>Risultati attesi</p>	<p>R.A. 4.1 - Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili</p>

9	Indicatori di realizzazione	<p>Indicatore di realizzazione: n. di interventi di miglioramento della rete di illuminazione pubblica</p> <p>Baseline: 0 target: 1</p> <p>Fonte dati: Fonte dati: Sistema informativo regionale</p> <p>Indicatore di risultato: R29 - percentuale popolazione regionale coperta dal sistema di energia pubblica migliorata</p> <p>Baseline: 0,00</p> <p>Target: 37,81</p> <p>Fonte dati: Elaborazione Regione Basilicata</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura di aggiudicazione ai sensi del D.lgs n. 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione Esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Fattibilità tecnica ed economica in corso di definizione
13	Soggetto attuatore	Comune di San Chirico Nuovo
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Arch. Giancarlo De Angelis – Responsabile Area Tecnica /RUP

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Incentivi D.Lgs 50/2016	€ 1.500,00
Spese notarili		
Spese generali	Spese per attuazione e gestione appalto (spese tecniche, IVA, collaudi, CUC, etc.)	€ 15.500,00
Opere civili	iva inclusa	€ 79.400,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti	Iva inclusa	€ 600,00
Oneri per la sicurezza	Iva inclusa	€ 3.000,00
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
Totale		€ 100.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
------	----------------------	--------------------

Fattibilità tecnica ed economica	Giugno 2021	Luglio 2021
Progettazione definitiva	Agosto 2021	Settembre 2021
Progettazione esecutiva	Ottobre 2021	Novembre 2021
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	Dicembre 2021	Febbraio 2022
Esecuzione	Marzo 2022	Maggio 2022
Collaudo/funzionalità	Giugno 2022	Luglio 2022

Scheda intervento TeC 14

1	Codice Intervento e titolo	TeC 14 - Centro Polifunzionale per la Sicurezza – Comune di Palazzo San Gervasio
2	Costo e copertura finanziaria	€ 460.000,00 – a totale carico del POC Basilicata - ASSE: 7 – Inclusione sociale - Azione 5: recupero ed allestimento degli edifici strategici destinati ai centri funzionali ed operativi
3	Oggetto dell'intervento	Recupero ed allestimento di un edificio centro funzionale ed operativo da destinare a caserma VV.F. e Carabinieri Forestali.
4	CUP	B61E20000760006
5	Localizzazione intervento	Comune di Palazzo San Gervasio
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'Azione, in sintonia con le indicazioni dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 Italia, intende realizzare un intervento di recupero e allestimento di un edificio strategico di carattere pubblico da destinare ai Centri funzionali e operativi destinati a ospitare funzioni di comando, supervisione e controllo, sale operative, assistenza alla popolazione.</p> <p>L'intervento si inserisce in un più ampio quadro di azioni per la sicurezza ed attività avviati sul territorio intraprese dal Comune di Palazzo S.G. (impianto di videosorveglianza delle aree cittadine ed artigianali per il contrasto alla criminalità, realizzazione di un centro antiviolenza e casa rifugio, miglioramento della protezione delle risorse ambientali quali parchi, boschi, ecc.).</p> <p>Il Comune di Palazzo S.G. ospita già il Centro di Accoglienza dell'ex tabacchificio di Palazzo San Gervasio per lavoratori migranti stagionali occupati nella filiera della raccolta del pomodoro e il centro per il rimpatrio degli extracomunitari del Ministero dell'Interno.</p> <p>L'eccezionalità dell'istituzione di un distacco dei VV.F. istituita dal Ministro dell'Interno è dovuta in una più generale visione di protezione e difesa del territorio dell'Alto Bradano che vede coinvolti anche i vicini comuni di Maschito, Forenza, Montemilone, Venosa, ecc., raggiungibili molto più rapidamente da Palazzo San Gervasio che non da Melfi ove si trova attualmente il distacco dei VV.F. più vicino. Considerata la condizione della viabilità ed i tempi di percorrenza medi dei mezzi di soccorso antincendio si tratta di un'opera strategica per l'intero territorio dell'Alto Bradano ed è, pertanto, pienamente coerente con la strategia d'area interna.</p>
7	Descrizione dell'intervento (Sintesi della relazione tecnica)	<p>Per effetto del decreto del Ministero dell'Interno che ha previsto un distacco dei VV.F. presso il Comune di Palazzo San Gervasio, con un numero di unità pari a 33, ed alla necessità di trovare una collocazione più decorosa per la locale Stazione Carabinieri Forestale, il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n. 11 del 10/06/2020, ha destinato un immobile comunale alla realizzazione di un "polifunzionale per la sicurezza" dove collocare i VV.F. e i Carabinieri Forestale.</p> <p>L'immobile, di recente costruzione, è attualmente completo di tutte le tamponature e finiture esterne. Per poter essere utilizzato, secondo la predetta destinazione, occorre provvedere ad eseguire lavori di completamento e rifunionalizzazione degli spazi interni mediante la realizzazione delle tramezzature interne, dei massetti, dei pavimenti, dei rivestimenti, degli intonaci e delle pitturazioni oltre che di tutti gli impianti richiesti per lo specifico scopo (idrico, fognario, elettrico, termico, videosorveglianza, ecc.).</p> <p>Si provvederà alla sistemazione degli spazi esterni rendendoli funzionali alle esigenze manifestate dai Comandi dei VV.F. e Carabinieri Forestale al fine di implementare e far convivere, seppur in maniera nettamente contraddistinte, le</p>

		<p>due funzioni per la sicurezza.</p> <p>La gestione della struttura sarà a cura del Corpo Forestale dello Stato-Comando dei Carabinieri</p>
8	Risultati attesi	RA 5.3 Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi
9	Indicatori di realizzazione	<p>Indicatore di Realizzazione: popolazione e superficie territoriali coperti dai servizi per la sicurezza</p> <p>Baseline: 0</p> <p>Target: 28.345 abitanti- (Palazzo San Gervasio 4766, Banzi 1286, Genzano di Lucania 5711, Maschito 1573, Forenza 1985, Montemilone 1536, Venosa 11488)Fonte dati: ISTAT 01/01/2017</p> <p>Target: 801,56 Km² (Palazzo San Gervasio 62,91, Banzi 83,06, Genzano di Lucania 208,93, Maschito 45,82, Forenza 116,31, Montemilone 114,14, Venosa 170,39)</p> <p>Indicatore di Risultato (255) Superficie forestale percorsa dal fuoco (Superficie forestale percorsa dal fuoco in percentuale sul totale della superficie forestale)</p> <p>Baseline: (2015) 0,49%</p> <p>Target: da definire</p> <p>Fonte: elaborazioni Istat su dati Corpo Forestale dello Stato</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura di aggiudicazione ai sensi del D.lgs. n. 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo ai sensi dell'articolo 23 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.
12	Progettazione attualmente disponibile	Fattibilità tecnica ed economica in corso di definizione
13	Soggetto attuatore	Comune di Palazzo San Gervasio
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Ing. Antonio Clinco – Ufficio Tecnico Comune di Palazzo San Gervasio

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese generali	Spese tecniche + incentivo	€ 45.000,00
Opere civili	Compresa iva	€ 373.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti	Compresa iva	€ 2.000,00
Oneri per la sicurezza	Compresa iva	€ 5.000,00
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Compresa iva	€ 30.000,00
Acquisizione servizi	Compresa iva	€ 3.000,00
Spese pubblicità	Compresa iva	€ 2.000,00
Totale		€ 460.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	Giugno 2021	Luglio 2021
Progettazione definitiva	Agosto 2021	Settembre 2021
Progettazione esecutiva	Ottobre 2021	Novembre 2021
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	Dicembre 2021	Febbraio 2022
Esecuzione	Marzo 2022	Settembre 2022
Collaudo/funzionalità	Ottobre 2022	Dicembre 2022

Scheda intervento AMB 1

1	Codice intervento e titolo	AMB 1 - Valorizzazione fonti naturali di Capo d'Acqua
2	Costo e copertura finanziaria	€ 250.000,00 a valere sul POC Basilicata 2014-2020 - Asse 5 Azione 5 (rif. Azione 6.C.6.6.1 del PO FESR 2014/2020)
3	Oggetto dell'intervento	Intervento di riqualificazione e valorizzazione dell'area naturalistica "Fonti di Capo d'Acqua"
4	CUP	Da richiedere
5	Localizzazione intervento	Area Interna "Alto Bradano" – Comune di Genzano di Lucania
	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>La Regione Basilicata si sta sempre più caratterizzando come meta ideale per il turismo esperienziale, quello in cui alla fine del viaggio contano le emozioni vissute e l'autenticità delle relazioni e non solo le stelle che classificano le strutture. Un'esperienza di viaggio in cui l'ambiente, costituito da beni paesaggistici, storici e culturali, diventa la cornice naturale di un nuovo modello di fruizione dove la parola d'ordine è sempre più "rallentare il ritmo", dare valore alla luce, ai colori e ai sapori; dove si riscopre il gusto di parlare, di sentire e farsi contaminare dalle comunità del luogo, facendosi coinvolgere dalle tradizioni e dalle tipicità dei luoghi, ognuno dei quali nasconde persone con esperienze sociali e culturali diverse. Questo modello di fruizione del patrimonio culturale e naturalistico permette di far risaltare quei valori e quei beni, paesaggistici, storici e culturali, meno noti e soprattutto di valorizzare l'intero patrimonio culturale territoriale.</p> <p>"La Terra di Genzano nella Provincia di Basilicata, sta edificata sopra un promontorio quasi insula, circondato da tre valloni. Il primo dalla parte di Levante, detto di Santo Antuono, dove sono molte grotte che reponono i vini essi cittadini e sono del tufo arenoso. Il secondo è dalla parte di Tramontana detto della Rina Alta, pieno di canneti e vigne delli cittadini. Il terzo è a Ponente detto Vallone dei Greci, con grotte del medesimo modo e qui è una fontana con due cannoli di acqua viva chiamata Capo d'Acqui, quale per essere migliore delle altre, generalmente se ne serve tutta la Terra." (P.G. - Cap. VII - Ecco come descrive il nostro paese il De Fusco). L'area dal punto di vista morfologico e paesaggistico appartiene alla zona di valle caratterizzata da forme di erosione impostata sui versanti meridionali delle argille plioleistoceniche del medio corso dei fiumi lucani del versante jonico popolate da biocenosi con specie endemiche e sub endemiche. Dal punto di vista vegetazionale (copertura e prevalente utilizzo del suolo), questa è caratterizzata da elevata naturalità e si evidenzia la presenza di vegetazione arbustiva a ginestre, cespugli spinosi e sempreverdi (<i>Spartium junceum</i>, <i>Rosa</i> sp.pl., <i>Rubus</i> sp.pl., <i>Pyrus amygdaliformis</i>, <i>Calicotome spinosa</i>, <i>Pistacia lentiscus</i>), e la macchia mediterranea caratterizzata dalla presenza di <i>Pistacia lentiscus</i>, <i>Phillyrea</i> sp.pl., <i>Rhamnus alaternus</i>, <i>Rosmarinus officinalis</i>, etc.. La struttura del popolamento avifaunistico rispecchia l'uniformità ambientale dell'area, essendo presenti principalmente ambienti aperti. Questi ultimi sono generalmente legati alla presenza di acqua e tendono ad ospitare specie più legate alle aree ecotonali.</p> <p>Le aree aperte a seminativo ospitano, tra le specie tipiche, quelle che direttamente o indirettamente si avvantaggiano della produzione agricola, riuscendo a tollerare la maggiore pressione antropica: Barbagianni (<i>Tyto alba</i>), Civetta (<i>Athene noctua</i>), Assiolo (<i>Otus scops</i>), Cappellaccia (<i>Galerida cristata</i>), Passera mattugia (<i>Passera montanus</i>), Passera lagia (<i>Petronia petronia</i>), Verdone (<i>Carduelis chloris</i>), Cardellino (<i>Carduelis carduelis</i>), Fanello (<i>Carduelis cannabina</i>) e Verzellino (<i>Serinus serinus</i>). Tra le altre specie si rinvengono la Poiana (<i>Buteo buteo</i>), il Gheppio (<i>Falco tinnunculus</i>), la Tortora (<i>Streptopelia turtur</i>), il Cuculo (<i>Cuculus canorus</i>), l'Upupa</p>

6		<p>(Upupa epops), l' Occhiocotto (Sylvia melanocephala) e la Sterpazzola (Sylvia communis). Il presente intervento, in piena coerenza con il piano turistico regionale, con l'intera strategia di area interna e con le linee guida del Mibact, intende contribuire ad elevare stabilmente l'attrattività del patrimonio naturalistico territoriale in modo da disporre di un asset - composto da 'attrattori culturali' diffusi in grado di incrementare il numero di visitatori e fruitori e di trasformare spazi e luoghi recuperati in luoghi di fruizione, generanti occasioni di sviluppo a scala locale in termini di nuove attività economiche connesse alla gestione dei beni naturalistici, di posti di lavoro e possibilità di reddito nonché opportunità di attrazione di investimenti.</p>
7	<p>Descrizione dell'intervento (Sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>L'intervento si propone lo sviluppo e la promozione di forme di turismo lento e mobilità dolce attraverso la valorizzazione di un'area naturalistica – le fonti naturali di Capo d'Acqua - e il recupero della vecchia viabilità e dei tratturi esistenti che connettono il centro antico di Genzano a Banzi. Attraverso il presente intervento, integrato e composito, si intende, quindi, realizzare un sistema intelligente e innovativo e diffuso di fruizione di spazi e luoghi a forte impatto culturale, storico e naturalistico. Si tratta di un intervento di connessione territoriale tra luoghi significativi, in un connubio di "Natura e Cultura", in linea con le nuove modalità di fruizione territoriale attraverso interventi di valorizzazione e "narrazione" del patrimonio ambientale e culturale pubblico. L'accesso alle risorse territoriali, siano esse naturalistiche, storiche e culturali diffuse sull'intero territorio, dovrà avvenire in piena coerenza con i principi fondamentali del turismo sostenibile (Carta Europea del Turismo Sostenibile).</p> <p>L'intervento prevede la sistemazione dell'area e il recupero del tratturo che collega l'area naturalistica all'abitato. Nell'area verranno recuperati e sistemati gli spazi di sosta, le fontane e tutte le emergenze naturali presenti. L'intervento, quindi, favorendo il contatto diretto con la natura e attraverso la riconnessione fisica e fruitiva dello spazio indicato con l'antico borgo, mira a favorire la fruizione sostenibile di uno spazio di particolare pregio ambientale.</p> <p>In tale contesto ogni spazio viene considerato, valorizzato e reso fruibile sia in relazione alle sue specificità naturali che al portato di significati culturali connessi al bene "acqua" come valore comune. Questo luogo, infatti, è portatore di un carico di storia e di storie che vengono narrate in continuità con l'intero patrimonio territoriale dell'area, per ricostruire una dimensione complessiva dei fenomeni storico culturali che caratterizzano l'area.</p> <p>Le antiche fonti naturali di Capo d'Acqua si trovano a 3km dal centro abitato e rappresentavano la prima fonte di approvvigionamento idrico per Genzano.</p> <p>Oltre alle fonti di acqua sorgiva sono caratterizzate da numerose cavità naturali, utilizzate dai monaci basiliani fuggiti dalle persecuzioni iconoclaste.</p> <p>Famoso il ritrovamento di una effigie della Madonna delle Grazie nel '600, diventata così protettrice del borgo. Azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interventi di sistemazione dell'area: saranno realizzati interventi di sistemazione dell'area tesi a migliorarne la fruibilità anche da parte di persone con ridotte capacità motorie; - Ideazione e realizzazione dei circuiti tematici: saranno definiti e strutturati circuiti e percorsi di visita tematici proponendo percorsi ideali di "attraversamento" dei singoli punti di interesse per raccontare al turista il territorio con maggiore efficacia, personalizzandone sia la visita che la sua narrazione, con particolare riferimento alle caratteristiche ed alle peculiarità naturalistiche dell'area. - Definizione e sistemazione dei POI (Point Of Interest): per ogni circuito saranno

		<p>individuati i punti più rappresentativi e saranno opportunamente funzionalizzati e allestiti. Si tratta di interventi di “maquillage” di attrattori presenti o di interventi ex novo di valorizzazione estetica (iniziative per il decoro, l’arredo funzionale, ripensamento e allestimento degli spazi o semplicemente di segnaletica).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riquilificazione delle fontane: le antichissime fonti naturali di Capo d’Acqua, per secoli usate come fonte primaria di approvvigionamento idrico dalla popolazione genzanese, saranno interessate da interventi di manutenzione per un ripristino della loro piena funzionalità. - Manutenzione e recupero dei tratturi: sistemazione dei tratturi che connettono la località di Capo d’Acqua con Genzano e Banzi; saranno questi oggetto di un intervento di manutenzione e di recupero dell’originario selciato; - Installazione impianto di pubblica illuminazione: l’area verrà interessata, da un intervento di installazione di un impianto di pubblica illuminazione non invasivo per una migliore fruibilità degli spazi per la sosta e il ristoro ma anche per una adeguata valorizzazione delle fontane, affinché si valorizzi il percorso della sorgente. <p>Lo sviluppo progettuale tenderà a soddisfare criteri volti sia al risparmio energetico che alla riduzione dell’inquinamento luminoso, in linea con le indicazioni del Piano di Azione del progetto - Night Light promosso dalla Regione Basilicata e dai successivi sviluppi fornendo evidenza dei risultati ottenuti. Tutte le tipologie di intervento saranno realizzate attraverso l’implementazione di soluzioni progettuali basso impatto ambientale. Nei luoghi oggetto di intervento si provvederà ad eliminare le specie alloctone ed aliene presenti, messa a dimora di piante e arbusti appartenenti alle specie autoctone.</p>
8	Risultati attesi	RA 6.6 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale
9	Indicatori di realizzazione	<p>Indicatore di realizzazione: Numero di interventi sul patrimonio naturale realizzati Baseline: 0</p> <p>Target: 1 (Fonte dati: Sistema di monitoraggio)</p> <p>Indicatore di risultato: Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali Baseline: 3,00</p> <p>Target: 3,30 (Fonte dati: ISTAT)</p>
10	Modalità previste per l’attivazione del cantiere	Procedura di aggiudicazione ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.
11	Progettazione necessaria per l’avvio dell’affidamento	Progettazione esecutiva ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda progetto
13	Soggetto attuatore	Comune di Genzano di Lucania
14	Responsabile dell’attuazione/RUP	Ing. Maria Vita Rossini

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	incentivi	€ 2.000,00
Spese notarili		
Spese generali	Costi di progettazione, direzione lavori e collaudo	€ 20.000,00
Opere civili	Lavori di manutenzione fontane, sistemazione della viabilità pedonale. installazione impianto di pubblica illuminazione.	€ 170.000,00
Opere di riqualificazione ambientale	Manutenzione vegetazione esistente.	€ 10.000,00
Imprevisti		€ 20.000,00
Oneri per la sicurezza		€ 6.000,00
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		€ 12.500,00
Acquisizione servizi		€ 9.000,00
Spese pubblicità		€ 500,00
Totale		€ 250.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	Giugno 2021	Luglio 2021
Progettazione definitiva	Agosto 2021	Settembre 2021
Progettazione esecutiva	Ottobre 2021	Novembre 2021
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	Dicembre 2021	Gennaio 2022
Esecuzione	Febbraio 2022	Ottobre 2022
Collaudo/funzionalità	Novembre 2022	Dicembre 2022

Scheda intervento AMB 2

1	Codice intervento e titolo	AMB 2 - Tutela e valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica per la tutela dell'ambiente – Bosco Santa Giulia Palazzo S.G.
2	Costo e copertura finanziaria	€ 350.000,00 a valere sul POC Basilicata 2014-2020 - Asse 5 Azione 5 (rif. Azione 6.C.6.6.1 del PO FESR 2014/2020)
3	Oggetto dell'intervento	Interventi di valorizzazione dell'area Rifugio e campeggio presso il Bosco comunale di Santa Giulia a Palazzo San Gervasio
4	CUP	B69J21000830002
5	Localizzazione intervento	Comune di Palazzo San Gervasio
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento si inserisce all'interno di azioni per la valorizzazione delle risorse ambientali presenti sul territorio con particolare riferimento al Bosco di Santa Giulia località Lago Fontetusio su cui gravitano strutture di tipo ricettivo per il miglioramento dei servizi offerti riguardanti la tutela dell'ambiente, la valorizzazione e l'uso efficiente delle risorse naturali. Le due strutture presenti da tempo sul territorio sono l'elemento principale e fondante il programma dell'Amministrazione Comunale per raggiungere le finalità sopra descritte e aumentare la consapevolezza dell'utente sia delle risorse ambientali disponibili sia della necessità di tutelarle mediante la valorizzazione.</p> <p>L'attivazione delle risorse territoriali e di quelle di attrazione naturale ad alto grado di attrazione naturale, rappresentano un punto qualificante della strategia. L'intervento proposto, che mira al recupero e rifunzionalizzazione delle strutture e delle aree di fruizione del bosco di santa giulia, risulta essere in coerenza con le azioni di valorizzazione e fruizione previste nel PAF, e intende contribuire ad elevare stabilmente l'attrattività del patrimonio naturalistico regionale. Risulta, inoltre essere in piena coerenza sia con il piano turistico regionale che con l'intera strategia proposta.</p> <p>L'Azione, inoltre, in sintonia con le Direttive Comunitarie in tema di 'Rete Natura 2000' ed in conformità con le indicazioni contenute nel PAF della Regione Basilicata, favorisce l'inserimento della località Lago Fontetusio all'interno dei circuiti regionale e nazionali della conoscenza, protezione e fruizione sostenibile ed eco-compatibile delle risorse naturali e paesaggistiche regionali.</p>
	Descrizione dell'intervento (Sintesi della relazione tecnica)	<p>Da sempre, punto di forza della valorizzazione e tutela ambientale dell'Ente, è stata la presenza delle due strutture che negli anni, seppur in modo intermittente, hanno fornito servizi alla popolazione, ed oggi purtroppo non più utilizzabili per la obsolescenza e vetustà.</p> <p>Gli interventi previsti per gli immobili presenti nell'area, riguardano la loro rifunzionalizzazione mediante lavori di recupero consistenti nel rifacimento delle finiture, interne ed esterne, relativi a intonaci, pavimenti, pitture, rivestimenti, ecc., sostituzione degli infissi con elementi ad alta efficienza energetica, rifacimento degli impianti (idrico, fognario, elettrico, termico, ecc.) e miglioramento delle aree esterne direttamente connesse con queste strutture.</p> <p>L'obiettivo è quello di ripristinare la funzionalità delle strutture per poter erogare servizi a 360 gradi partendo dalla istituzione di un centro per il turismo ambientale con lo sviluppo di percorsi per passeggiate a piedi, con le bici, con i cavalli, con mezzi ecosostenibili per le persone con limitata mobilità. Il centro erogherà servizi relativi all'educazione ambientale e alla didattica.</p> <p>Lo sviluppo progettuale tenderà a soddisfare criteri volti sia al risparmio energetico</p>

7		che alla riduzione dell'inquinamento luminoso, in linea con le indicazioni del Piano di Azione del progetto - Night Light promosso dalla Regione Basilicata e dai successivi sviluppi fornendo evidenza dei risultati ottenuti. Tutte le tipologie di intervento saranno realizzate attraverso l'implementazione di soluzioni progettuali basso impatto ambientale. Nei luoghi oggetto di intervento si provvederà ad eliminare le specie alloctone ed aliene presenti, messa a dimora di piante e arbusti appartenenti alle specie autoctone
8	Risultati attesi	RA 6.6 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale
9	Indicatori di realizzazione	Indicatore di realizzazione: Numero di interventi sul patrimonio naturale realizzati Baseline: 0; Target: 1 (Fonte dati: Sistema di monitoraggio) Indicatore di risultato: Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali Baseline: 3,00; Target: 3,30 (Fonte dati: ISTAT)
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura di aggiudicazione ai sensi del D.lgs n. 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.
12	Progettazione attualmente disponibile	Fattibilità tecnica ed economica in corso di definizione
13	Soggetto attuatore	Comune di Palazzo San Gervasio
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Ing. Antonio Clinco – Ufficio Tecnico Comune di Palazzo San Gervasio

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese generali	Spese tecniche + incentivo	€ 35.000,00
Opere civili	Compresa iva	€ 289.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti	Compresa iva	€ 2.000,00
Oneri per la sicurezza		€ 5.000,00
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Compresa iva	€ 15.000,00
Acquisizione servizi	Compresa iva	€ 2.000,00
Spese pubblicità	Compresa iva	€ 2.000,00
Totale		€ 350.000,00

**Cronoprogramma delle
attività**

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	Giugno 2021	Luglio 2021
Progettazione definitiva	Agosto 2021	Settembre 2021
Progettazione esecutiva	Ottobre 2021	Novembre 2021
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	Dicembre 2021	Febbraio 2022
Esecuzione	Marzo 2022	Ottobre 2022
Collaudo/funzionalità	Novembre 2022	Dicembre 2022

Scheda intervento TeBC 1

1	Codice intervento e titolo	TeBC 1 – Parco Culturale Agrario: Image building e promozione destinazioni turistiche dell'area
2	Costo e copertura finanziaria	€ 150.000,00 a valere sul PO FESR Basilicata 2014-2020 – azione 6C.6.8.3 (coerente con l'azione 9 dell'Asse 5 del POC Basilicata 2014-2020)
3	Oggetto dell'intervento	Valorizzazione del patrimonio ambientale, storico e culturale dell'area: image building e piano marketing
4	CUP	G54E21000130006
5	Localizzazione intervento	Intera Area Interna "Alto Bradano"
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>La competizione economica non si svolge solo tra soggetti ma anche tra territori; il territorio diventa così un soggetto economico che opera in un ambiente altamente competitivo e si confronta con un mercato molto più ampio di quello locale o regionale. Giocoforza i territori devono interagire e misurarsi con il mercato globale. Per poterlo fare devono dotarsi di strumenti utili e utilizzare un linguaggio veloce e comunicativo: le ricchezze di un territorio, le sue vocazioni imprenditoriali, le opportunità del luogo, le possibilità di business sono strumenti che consentono di stimolare lo sviluppo economico sostenendo la nascita di imprese locali e attraendo i capitali esterni al territorio. Se il territorio è da considerarsi, quindi, come un prodotto, in quanto tale deve opportunamente essere identificato, <i>brandizzato</i> e comunicato, utilizzando linguaggio e strumenti adeguati a seconda del destinatario (target) che si intende raggiungere. Il primo passo verso un pieno e consapevole utilizzo delle risorse materiali ed immateriali del territorio e la piena valorizzazione del patrimonio territoriale, in una ottica di sviluppo sostenibile è, quindi, il riconoscimento dell'intera area quale parco culturale agrario. Il Parco Culturale Agrario rappresenta, in tal senso, una suggestione e un'immagine accattivante e significativa del complesso di valori e patrimoni che caratterizzano questo territorio. Non si tratta di una perimetrazione fisica ma di uno spazio concettuale e identitario che definisce un prodotto complesso qual è un territorio. A partire dalla ricognizione delle caratteristiche morfologiche e naturalistiche, paesaggistiche e ambientali, agroalimentari, antropologiche, storico artistiche, architettoniche, monumentali e letterarie del territorio, e la loro messa in rete attraverso un "progetto culturale organico" l'intervento previsto vuole definire, ridisegnare e promuovere i tratti comuni del territorio attraverso la messa in valore della loro capacità documentale, creativa e organizzativa. L'intento è quello di identificare, connettere e comunicare, ad intra e ad extra, e trasformare il patrimonio territoriale in opportunità creative e di offerta in grado di coniugare l'eredità del passato, la valorizzazione della memoria, dell'identità e della cultura materiale e immateriale con la creatività contemporanea, l'innovazione e la comunicazione. E' un progetto di marketing territoriale, uno strumento innovativo, trasversale a tutte le azioni, volto alla creazione di una immagine definita e univoca del territorio e del patrimonio storico, sociale e culturale dell'area, cui far riferimento. Il parco culturale agrario non costituisce una sovrastruttura, né un sistema di vincoli, attraverso una serie di azioni orizzontali, ma definisce un insieme di azioni di coordinate di immagine e comunicazione per promuovere/valorizzare/incentivare l'offerta di fruizione del patrimonio locale e generare nuove economie, basate su innovazioni, conoscenze tradizionali e, in particolare, il patrimonio agricolo locale. Il presente intervento, in piena coerenza sia con il piano turistico regionale che con l'intera strategia di area interna e con il PO regionale, intende in particolare valorizzare le 'valenze turistiche' (itinerari naturalistici ed escursionistici, storici ed artistici, enogastronomici e salutistici, sportivi e ludici, delle tradizioni folcloriche, ecc.) ricadenti nell'area.</p>

7	<p>Descrizione dell'intervento (Sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>Le comunità dell'Alto Bradano esistono, hanno radici comuni ma non sono connesse tra loro. In passato le reti sociali in questo territorio hanno avuto un ruolo importante e ci hanno consegnato il grande patrimonio identitario che ancora permea i luoghi, quelli tuttora vissuti ma anche quelli in via di declino. Oggi le comunità non sono connesse tra di loro perché condannate a rinchiudersi su se stesse per un disegno di sviluppo economico che ha le sue radici negli anni 50, che ha spinto le popolazioni ad abbandonare i territori e concentrarsi nei grandi centri urbani.</p> <p>Oggi la SNAI offre al territorio una straordinaria occasione per recuperare il gap accumulato e riproporsi sul mercato regionale e nazionale in maniera innovativa e completamente rinnovata. Per fare questo è necessaria un'azione di marketing territoriale, per accrescerne il potenziale attrattivo. La parola chiave è attivare le eccellenze di un territorio ed emulsionarle in un amalgama del tutto nuovo. In questo modo, anche quanto è stato condizionato in passato da un'eccessiva frammentarietà di idee e dai vincoli endemici delle diverse strutture demografiche può trovare una rinnovata configurazione di competitività.</p> <p>Azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fase 1 - analisi delle risorse territoriali (€ 35.000,00) <ul style="list-style-type: none"> o studio/ricerca sulle componenti ambientali, storiche e culturali. €15.000,00 o mappatura e censimento di tutti i Point Of Interest e stesura testi di descrizione € 10.000,00 o realizzazione mappe GIS multistrato e report tecnici € 10.000,00 - Fase 2 - image building ideazione e realizzazione di un coordinato di immagine a partire dal marchio d'area: Redazione progetto image building: (€ 80.000,00) <ul style="list-style-type: none"> o Definizione concept, Immagine, brand strategy € 10.000,00 o Creatività e design logo e claim, mappa cartacea, grafiche social € 5.000,00 o Verifica delle informazioni già presenti su internet e nei materiali cartacei prodotti in precedenza € 2.000,00 o Progettazione editoriale e realizzazione master mappa € 3.000,00 o Progettazione editoriale e realizzazione piattaforma web € 15.000,00 o Realizzazione master coordinato materiale informativo e promozionale € 5.000,00 o Ideazione e realizzazione filmato istituzionale area interna € 5.000,00 o Ideazione e realizzazione n. 8 filmati sui comuni € 30.000,00 o Ideazione e realizzazione n. 6 spot video; € 5.000,00 - Fase 3: azioni di sensibilizzazione, informazione e comunicazione (€ 5.000,00) <ul style="list-style-type: none"> o conferenza stampa o n. 3 workshop € 3.000,00 <ul style="list-style-type: none"> o n. 8 incontri informativi € 2.000,00 - Fase 4: azioni di promozione (€ 30.000,00)
---	--	---

8	Risultati attesi	RA 6.8 - Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
9	Indicatori di realizzazione	<p>Indicatore di realizzazione:</p> <p>Numero di interventi sul patrimonio culturale realizzati</p> <p>Baseline: 0 target: 1</p> <p>Fonte dati: Sistema di monitoraggio regionale</p> <p>Indicatore di risultato: Turismo nei mesi non estivi: Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante</p> <p>Baseline: 0,7 Target: 0,9</p> <p>Fonte dati: dati Istat</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura di aggiudicazione ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.
12	Progettazione attualmente disponibile	Livello unico di progettazione in fase di definizione
13	Soggetto attuatore	Unione dei Comuni Alto Bradano
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Ufficio Tecnico Unione dei Comuni

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese generali		€ 10.000,00
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	<p>Fase 1: analisi delle risorse territoriali</p> <p>Fase 2: image building ideazione e realizzazione di un coordinato di immagine a partire dal marchio d'area</p> <p>Fase 3: azioni di sensibilizzazione, informazione e comunicazione;</p> <p>Fase 4: azioni di promozione</p>	€ 140.000,00
Spese pubblicità		
Totale		€ 150.000,00

**Cronoprogramma delle
attività**

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva/Livello unico	Giugno 2021	
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	Luglio 2021	Settembre 2021
Esecuzione	Ottobre 2021	Settembre 2022
Collaudo/funzionalità	Ottobre 2022	Novembre 2022

Scheda intervento TeBC 2

1	Codice Intervento e titolo	TeBC 2 - Adeguamento del convento di Sant'Antonio finalizzato alla realizzazione di una struttura dedicata alla cultura ed alla musica
2	Costo e copertura finanziaria	€ 1.000.000,00 a valere sul PO FESR Basilicata 2014-2020 – azione 6C.6.7.1 (coerente con l'azione 7 dell'Asse 5 del POC Basilicata 2014-2020)
3	Oggetto dell'intervento	Lavori di restauro e adeguamento del convento di Sant'Antonio finalizzati alla realizzazione di una struttura dedicata all'ospitalità alla cultura ed alla musica
4	CUP	B55F20001760006
5	Localizzazione intervento	Comune di Oppido Lucano - C.da Sant'Antonio
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Il convento fondato nel 1482 per iniziativa di Francesco e Caterina Zurlo, signori di Oppido Lucano, costruito per la vicaria osservante della provincia pugliese di San Nicolò, successivamente ceduto (prima del 1484) al commissariato di Basilicata, per rimpinguare il ristretto numero di conventi in possesso dei frati lucani, rappresenta un importante bene storico culturale della comunità di Oppido e della Regione Basilicata. Nel 1593 il bene divenne la dimora dei frati riformati. Ampliato nel corso del seicento, il convento divenne rapidamente uno dei più importanti tra quelli della riforma nella provincia lucana.</p> <p>L'importanza del bene è testimoniata anche dalla presenza di numerose e pregiate opere pittoriche presenti al suo interno. Di nota un polittico e un trittico attribuiti all'artista Antonio Stabile da Potenza, databili intorno al 1560-'70. Nel 1973, durante alcuni lavori di restauro, sono stati rinvenuti, inoltre, dipinti murali di Girolamo Todisco datati al 1611, raffiguranti la storia di San Francesco e dei santi francescani. Di grande pregio artistico è il coro ligneo ad intaglio, datato a fuoco 1557 con pannelli intarsiati risalenti ai primi del 1400, probabilmente provenienti dall'abbazia di Sant'Angelo del bosco, distrutta dal terremoto del 1456.</p> <p>Atteso l'immenso valore del bene sia dal punto di vista storico che culturale e architettonico, il presente intervento, in piena coerenza sia con il piano turistico regionale che con l'intera strategia di area interna intende valorizzare l'<i>heritage</i> culturale, religioso, paesaggistico e antropologico dell'area. L'<i>heritage</i> è legato in campo turistico (e non solo) a quella ricerca di rinnovamento umanistico che ripropone una sorta di "rinascimento territoriale". L'<i>heritage</i> e, in particolare, l'itinerario culturale si pongono come veicolo di sviluppo e di promozione, trasformandosi in un'azione strategica di sviluppo territoriale. Il recupero del bene costituisce un importante tassello di una più ampia politica culturale sulla base del recupero della memoria e del senso dei luoghi.</p>

7	Descrizione dell'intervento (Sintesi della relazione tecnica)	<p>L'obiettivo dell'intervento, nel rispetto delle caratteristiche architettoniche del convento, è quello di realizzare una struttura capace di inserirsi nel circuito di ospitalità diffusa ed offerta culturale per i sempre più numerosi turisti che visitano la Basilicata e soprattutto Matera. Attraverso il recupero e la funzionalizzazione del bene si potenzia l'offerta di fruizione culturale dell'area e si integra con i numerosi siti archeologici di Oppido Lucano (ville romane, affreschi rupestri).</p> <p>Il progetto prevede:</p> <p>Esecuzione, nel rispetto di lavori di restauro e risanamento conservativo volto a conservare e recuperare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso compatibili ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interventi per il ripristino della configurazione statica ed sia delle murature più ammalorate che della copertura; - Interventi per il ripristino della salubrità dell'edificio (il ristagno di acqua in prossimità delle pareti perimetrali e la successiva risalita di questa all'interno delle stesse ha portato alla formazione di muffe e quindi ad una condizione di insalubrità dell'edificio. Il progetto prevede quindi la realizzazione di uno strato di ghiaia profondo e di isolamento delle murature tali da impedire la risalita capillare di acqua); - Interventi di miglioramento dell'estetica della struttura (al fine di migliorare l'aspetto generale del Convento verranno eseguiti interventi sull'intonaco, sia interno che esterno con l'uso di intonaco traspirante a base di calce. - Sistemazione ed arredo delle camere da destinare a mostre anche permanenti. <p>Infrastrutturazione tecnologica (rifacimento dell'impiantistica e realizzazione di grete LAN)</p>
8	Risultati attesi	R.A. 6.7 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione
9	Indicatori di realizzazione	<p>Indicatore di realizzazione: Numero di interventi sul patrimonio culturale realizzati</p> <p>Baseline: 0 target: 1</p> <p>Fonte dati: Sistema di monitoraggio regionale</p> <p>Indicatore di risultato: R43 Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale (migliaia di visitatori) Numero di visitatori negli istituti di antichità e d'arte statali e non statali per istituto (in migliaia)</p> <p>Baseline: 4,85</p> <p>Target al 2023: 13,50</p> <p>Fonte dati: ISTAT/Mibact</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura di aggiudicazione ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto Definitivo
13	Soggetto attuatore	Comune di Oppido Lucano
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Responsabile pro-tempore – Rup: ing. Donato Michele Ramunno – responsabile area tecnica

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese generali	Spese tecniche di progettazione esecutiva	€ 50.000,00
Opere civili	Lavori di restauro e adeguamento	€ 875.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		€ 15.000,00
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Acquisto attrezzature	€ 60.000,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
Totale		€ 1.000.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva	Giugno 2021	Luglio 2021
Progettazione esecutiva	Agosto 2021	Settembre 2021
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	Ottobre 2021	Dicembre 2021
Esecuzione	Gennaio 2022	Gennaio 2022
Collaudo/funzionalità	Febbraio 2022	Maggio 2022

Scheda intervento TeBC 3

1	Codice Intervento e titolo	TeBC 3 – Percorsi rocchiani: Centro visite
2	Costo e copertura finanziaria	€ 351.521,96 a valere sul PO FESR Basilicata 2014-2020 – azione 6C.6.7.1 (coerente con l'azione 7 dell'Asse 5 del POC Basilicata 2014-2020)
3	Oggetto dell'intervento	Valorizzazione del culto di San Rocco a Tolve
4	CUP	B34E20003040002
5	Localizzazione intervento	Tolve
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>La Regione Basilicata si sta sempre più caratterizzando come meta ideale per il turismo esperienziale, quello in cui alla fine del viaggio contano le emozioni vissute e l'autenticità delle relazioni e non solo le stelle che classificano le strutture. Un'esperienza di viaggio in cui l'ambiente, costituito da beni paesaggistici, storici e culturali, diventa la cornice naturale di un nuovo modello di fruizione dove la parola d'ordine è sempre più "rallentare il ritmo", dare valore alla luce, ai colori e ai sapori; dove si riscopre il gusto di parlare, di sentire e farsi contaminare dalle comunità del luogo, facendosi coinvolgere dalle tradizioni e dalle tipicità dei luoghi, ognuno dei quali nasconde persone con esperienze sociali e culturali diverse. Questo modello di fruizione del patrimonio culturale permette di far risaltare quei valori e quei beni, paesaggistici, storici e culturali, meno noti e soprattutto di valorizzare l'intero patrimonio culturale territoriale.</p> <p>Il presente intervento, in piena coerenza sia con il piano turistico regionale che con l'intera strategia di area interna intende valorizzare l'<i>heritage</i> culturale, religioso, paesaggistico e antropologico dell'area. L'<i>heritage</i> è legato in campo turistico (e non solo) a quella ricerca di rinnovamento umanistico che ripropone una sorta di "rinascimento territoriale". L'<i>heritage</i> e, in particolare, l'itinerario culturale si pongono come veicolo di sviluppo e di promozione, trasformandosi in un'azione strategica di sviluppo territoriale. Il recupero dei percorsi cosiddetti rocchiani, legati alla devozione locale, costituisce un importante tassello di una più ampia politica culturale sulla base del recupero della memoria e del senso dei luoghi grazie a reti turistiche che vedono nell'itinerario uno strumento cruciale. La crescente integrazione della cultura come elemento fondamentale del consumo turistico ha convinto molti autori a parlare di 'nuovo turismo', diverso per qualità e quantità dal turismo culturale del Grand Tour, e sul quale è opportuno investire. La potenzialità di sviluppo del turismo culturale è rilevante e le risorse della cultura e della conoscenza possono rappresentare un punto di forza ai fini di un coerente sviluppo regionale.</p>

7	<p>Descrizione dell'intervento (Sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>Il pellegrinaggio, uno dei fenomeni religiosi e culturali più comuni alle società, è una caratteristica importante delle maggiori religioni del mondo: buddismo, induismo, islamismo, ebraismo e cristianesimo. Il viaggio religioso non è un fenomeno nuovo né recente, la motivazione religiosa è stata infatti per lungo tempo uno dei bisogni principali e fondamentali dell'uomo per intraprendere un viaggio. I viaggi religiosi si sono diffusi negli ultimi decenni occupando un importante segmento del turismo internazionale e si sono evoluti nel tempo acquisendo forme organizzative maggiormente formalizzate e standardizzate. Il pellegrinaggio è diventato una delle forme più diffuse di mobilità umana e gli studiosi contemporanei del turismo religioso sostengono che i pellegrinaggi sono i più grandi raduni di turisti in tutto il mondo.</p> <p>Il Comune di Tolve è riconosciuto in tutta la regione come luogo della fede per San Rocco. Sono più di cento, in Basilicata, le chiese dedicate a San Rocco e oltre quaranta i comuni che lo celebrano come Santo Patrono e compatrono. Fulcro del culto in onore del Santo di Montpellier, però, è la comunità di Tolve, che ogni anno, dal 15 al 17 agosto e il 16 settembre, è meta di pellegrinaggi che radunano fedeli provenienti dalla Basilicata, ma anche da Puglia e Campania. Il Santuario diocesano di San Rocco custodisce la statua del pellegrino e taumaturgo che la devozione popolare configura come il "Protettore dal flagello della peste", venerato lungo i "Percorsi Rocchiani", rete degli itinerari che tra natura e spiritualità portano al santuario da vari punti della Basilicata e delle regioni limitrofe. I percorsi rocchiani parlano di fede e devozione votiva, attraversano luoghi con nomi antichi ed evocativi. Si estendono per decine ed anche centinaia di chilometri. I pellegrinaggi religiosi rappresentano un peculiare segmento del turismo e la nostra regione vanta un'antica tradizione che merita una azione di valorizzazione e promozione, da attuare con criteri innovativi. È in questa direzione che va il progetto di eccellenza "Percorsi rocchiani: culto e cultura – Centro Visite".</p> <p>Per i turisti religiosi il pellegrinaggio generalmente evoca forti sentimenti religiosi, di devozione e spirituali, mentre per i turisti "non-religiosi" o secolari le visite ai luoghi sacri suscitano un senso di meraviglia, di ispirazione culturale o semplicemente delle curiosità.</p> <p>Nel linguaggio attuale, generalmente, il termine pellegrinaggio si associa ad un viaggio religioso, al viaggio di un pellegrino verso un santuario o un posto sacro, ma il termine latino <i>peregrinus</i> permetteva delle interpretazioni più ampie, indicando per esempio il forestiero, il girovago, il viaggiatore ed anche il nuovo arrivato e lo straniero.</p> <p>Gli importanti cambiamenti che il viaggio ha subito negli ultimi decenni, tra cui la ricerca di un rinnovato benessere fisico e psicologico e l'affermazione di nuove esperienze turistiche che valorizzano la dimensione culturale e spirituale del viaggio, stanno contribuendo anche a modificare i paradigmi e le teorie sul pellegrinaggio e il turismo religioso.</p> <p>L'intervento prevede: studio/ricerca sui luoghi e sulla devozione al santo; identificazione, catalogazione e restituzione su supporto digitale della sentieristica e dei luoghi di interesse (POI); realizzazione segnaletica direzionale, informativa e di ambientazione dei percorsi; realizzazione materiale di informazione e promozione (sito web, app, cartine e mappe, guida del pellegrino, ecc.); realizzazione del Centro visite. In particolare il centro visite sarà caratterizzato dalla presenza di un percorso multimediale immersivo sulla vita e le opere del Santo, da un allestimento scenografico dedicato ai riti devozionali al Santo (riti, preghiere ed ex voto), da una stanza della memoria che raccoglie testimonianze video e audio di fedeli da tutto il mondo, e da vari spazi espositivi.</p>
---	--	---

8	Risultati attesi	R.A. 6.7 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione
9	Indicatori di realizzazione	<p>Indicatore di realizzazione: Numero di interventi sul patrimonio culturale realizzati Baseline: 0 target: 1</p> <p>Fonte dati: Sistema di monitoraggio regionale</p> <p>Indicatore di risultato:</p> <p>R43 Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale (migliaia di visitatori)</p> <p>Baseline: 4,85 Target: 13,50 Fonte dati: ISTAT/Mibact</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura di aggiudicazione ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.
12	Progettazione attualmente disponibile	Fattibilità tecnica ed economica in fase di definizione
13	Soggetto attuatore	Comune di Tolve
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Geom. Antonio Donnaianna – Ufficio Tecnico Comune di Tolve

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese generali		€ 30.000,00
Opere civili		€ 80.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		€ 10.000,00
Oneri per la sicurezza		€ 15.000,00
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		€ 185.000,00
Acquisizione servizi		€ 30.000,00
Spese pubblicità		1.521,96
Totale		€ 351.521,96

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	Giugno 2021	Luglio 2021
Progettazione definitiva	Agosto 2021	Settembre 2021
Progettazione esecutiva	Ottobre 2021	Novembre 2021
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	Dicembre 2021	Febbraio 2022
Esecuzione	Marzo 2022	Dicembre 2022
Collaudo/funzionalità	Gennaio 2023	Febbraio 2023

Scheda intervento TeBC 4

1	Codice Intervento e titolo	TeBC 4 – Turismo lento: percorsi ciclopeditoni – natura cultura
2	Costo e copertura finanziaria	€ 250.000,00 a valere sul PO FESR Basilicata 2014-2020 – azione 6C.6.7.1 (coerente con l'azione 7 dell'Asse 5 del POC Basilicata 2014-2020)
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione di un circuito di turismo lento
4	CUP	G58I21000320006
5	Localizzazione intervento	Intera Area Interna "Alto Bradano"
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>La Regione Basilicata si sta sempre più caratterizzando come meta ideale per il turismo esperienziale, quello in cui alla fine del viaggio contano le emozioni vissute e l'autenticità delle relazioni e non solo le stelle che classificano le strutture. Un'esperienza di viaggio in cui l'ambiente, costituito da beni paesaggistici, storici e culturali, diventa la cornice naturale di un nuovo modello di fruizione dove la parola d'ordine è sempre più "rallentare il ritmo", dare valore alla luce, ai colori e ai sapori; dove si riscopre il gusto di parlare, di sentire e farsi contaminare dalle comunità del luogo, facendosi coinvolgere dalle tradizioni e dalle tipicità dei luoghi, ognuno dei quali nasconde persone con esperienze sociali e culturali diverse. Questo modello di fruizione del patrimonio culturale permette di far risaltare quei valori e quei beni, paesaggistici, storici e culturali, meno noti e soprattutto di valorizzare l'intero patrimonio culturale territoriale.</p> <p>Il presente intervento, in piena coerenza con il piano turistico regionale, con l'intera strategia di area interna e con le linee guida del Mibact, intende contribuire ad elevare stabilmente l'attrattività del patrimonio culturale territoriale in modo da disporre di un asset - composto da 'attrattori culturali' diffusi in grado di incrementare il numero di visitatori e fruitori e di trasformare spazi e luoghi recuperati in luoghi di fruizione, generanti occasioni di sviluppo a scala locale in termini di nuove attività economiche connesse alla gestione dei beni culturali, di posti di lavoro e possibilità di reddito nonché opportunità di attrazione di investimenti.</p>

7	<p>Descrizione dell'intervento (Sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>L'intervento si propone lo sviluppo e la promozione di forme di turismo lento e mobilità dolce attraverso la realizzazione di un circuito di piste e tracciati ciclopeditoni che recupera la vecchia viabilità e i tratturi esistenti. Attraverso il presente intervento, integrato e composito, si intende, quindi, realizzare un sistema intelligente e innovativo e diffuso di fruizione di spazi e luoghi a forte impatto culturale, storico e naturalistico. Si tratta di un intervento di connessione territoriale tra luoghi significativi, in un connubio di "Natura e Cultura", in linea con le nuove modalità di fruizione territoriale attraverso interventi di valorizzazione e "narrazione" del patrimonio ambientale e culturale pubblico. L'accesso alle risorse territoriali, siano esse naturalistiche, storiche e/o culturali diffuse sull'intero territorio, dovrà avvenire in piena coerenza con i principi fondamentali del turismo sostenibile (Carta Europea del Turismo Sostenibile).</p> <p>Lo snodo di strade secondarie, cammini e sentieri, sulle tracce di un patrimonio culturale diffuso sull'intero territorio, strutturati e collegati tra loro, fungeranno da strumento sia per la connessione dei siti principali e dei borghi, ma anche per vivere interiormente l'identità e l'essenza dei luoghi. A servizio dei sentieri recuperati verranno realizzati interventi volti al recupero di spazi di fruizione di particolare interesse (aree antistanti cappelle, santuari, aree attrezzate di sosta e quant'altro). L'intervento, quindi, favorendo il contatto diretto con la natura e la cultura locale e attraverso la riconnessione logica e narrativa dei luoghi maggiormente significativi presenti sul territorio, mira a promuovere la messa a valore del 'patrimonio culturale materiale e immateriale' del territorio.</p> <p>In tale contesto ogni sito viene considerato, valorizzato e narrato sia in relazione alle sue specificità che al racconto complessivo. Ogni luogo evidenziato, infatti, è portatore di un carico di storia e di storie che vengono narrate in congiunzione all'intero territorio, per ricostruire una dimensione complessiva dei fenomeni storico culturali scelti.</p> <p>Azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricerca storica – attraverso la ricerca storica verranno censiti e descritti i principali beni dell'area che costituiscono l'ossatura dell'offerta naturale, storica e culturale dell'area. Il materiale prodotto sarà il punto di partenza è
---	--	---

		<p>propedeutico alla costruzione dei contenuti dei format narrativi a supporto della visita;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Creazione dei circuiti tematici: saranno definiti e strutturati circuiti e percorsi di visita tematici proponendo percorsi ideali di "attraversamento" dei singoli punti di interesse per raccontare al turista il territorio con maggiore efficacia, personalizzandone sia la visita che la sua narrazione. - Definizione e allestimento delle Porte di Accesso al Territorio (HUB): gli hub rappresentano i punti di partenza dei percorsi tematici; sono attrezzati per accogliere il turista, orientarlo e prepararlo alla visita del territorio. - Definizione e sistemazione dei POI (Point Of Interest): per ogni circuito saranno individuati i punti più rappresentativi e saranno opportunamente funzionalizzati e allestiti. Si tratta di interventi di "maquillage" di attrattori presenti o di interventi ex novo di valorizzazione estetica (iniziative per il decoro, l'arredo funzionale, ripensamento e allestimento degli spazi o semplicemente di segnaletica). - Produzione materiale informativo (web e multimedia design): ideazione e realizzazione di materiale divulgativo, informativo e di ausilio alla fruizione degli spazi e dei contenuti naturali e culturali: n. 3 video narrativi, n. 3 spot video; n. 10 audioguide; n. 5 elementi di realtà virtuale per una fruizione aumentata; n. 3 guide in formato pdf corredate di mappe e tracce GPS con georeferenziazione dei siti (POI). Alcune guide saranno integrate per la fruizione da parte di una utenza ampliata; - Ideazione e realizzazione della Piattaforma digitale: Creazione di una piattaforma digitale che utilizzi i nuovi media (portali, palmari, web tv, mappe satellitari, print-on-demand, ecc.) in modo coordinato e consenta di valorizzare l'offerta turistica del territorio. Si tratta di uno spazio di narrazione virtuale e di strumenti multimediali di fruizione culturale che offrono al turista approfondimenti culturali e accesso a contenuti turistici. Le nuove tecnologie dell'informazione cercano offrono nuove e interessanti opportunità di "narrazione" e fruizione, applicando la New Economy e le logiche dell'e-Commerce, dell'e-business, dell'e-Marketplace al Destination Management System. La new economy e la ITC generation fanno sì che l'offerta turistica si rimodelli e si reinventi, quindi, per raggiungere nuove fasce di pubblico. - Segnaletica intelligente: ideazione e realizzazione del sistema di segnaletica (di ambientazione, direzionale e informativa). Il sistema di segnaletica comprende anche elementi totemici e artistici che aiutano a contestualizzare il sito. La pannellistica, la segnaletica direzionale e informativa includono elementi di connessione tipo qr-code e restituiscono la possibilità di fruizione anche on line dei contenuti del sito. Si prevede la realizzazione e messa in opera di n. 100 pannelli.
8	Risultati attesi	R.A. 6.7 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione
9	Indicatori di realizzazione	<p>Indicatore di realizzazione: Numero di interventi sul patrimonio culturale realizzati</p> <p>Baseline: 0 target: 1</p> <p>Fonte dati: Sistema di monitoraggio regionale</p> <p>Indicatore di risultato: R43 Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale (migliaia di visitatori) Metodo di calcolo: Numero di visitatori negli istituti di</p>

		antichità e d'arte statali e non statali per istituto (in migliaia) Baseline: 4,85 Target al 2023: 13,50 Fonte dati: ISTAT/Mibact
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura di aggiudicazione ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione ai sensi dell'articolo 23, commi 14 e 15, del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i
12	Progettazione attualmente disponibile	Livello unico di progettazione in fase di definizione
13	Soggetto attuatore	Unione dei Comuni Alto Bradano
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Ufficio Tecnico Unione dei Comuni

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese generali	Costi di progettazione e direzione lavori per i lavori di allestimento e posa in opera della segnaletica	€ 20.000,00
Opere civili	Lavori di sistemazione degli hub; lavori di posa in opera di segnaletica e arredi urbani. Allestimento n. 3 POI	€ 70.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		€ 10.000,00
Oneri per la sicurezza		€ 5.000,00
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	n. 100 pannelli segnaletica intelligente* 650 euro/pannello = € 65.000,00 n. 2 allestimenti scenografici*10.000,00 €/allestimento= € 20.000,00	€ 85.000,00

Acquisizione servizi	n. 1 Ricerca storica*10.000,00 euro/studio= € 10.000,00 realizzazione filmati, documenti narrativi e ricostruzioni virtuali n. 3 video narrativi da 5 min. * 5.000,00 €/video = € 15.000,00 n. 2 spot video da 1 min. * 500,00 €/spot = € 1.000,00 n. 6 audioguide *1.000,00 €/audioguida = € 6.000,00 n. 3 guide pdf*1.000,00 €/guida = € 3.000,00 ideazione e realizzazione circuiti n.1*10.000,00 euro/studio= € 10.000,00 n. 1 piattaforma digitale € 15.000,00	€ 60.000,00
Spese pubblicità		
Totale		€ 250.000,00

**Cronoprogramma delle
attività**

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva/Livello unico di progettazione	Giugno 2021	Luglio 2021
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	Agosto 2021	Ottobre 2021
Esecuzione	Novembre 2021	Luglio 2022
Collaudo/funzionalità	Agosto 2022	Settembre 2022

Scheda intervento TeBC 5

1	Codice Intervento e titolo	TeBC 5 – Complesso Benedettino di Banzi: realizzazione di un attrattore culturale multimediale.
2	Costo e copertura finanziaria	€ 700.000,00 a valere sul PO FESR Basilicata 2014-2020 – azione 6C.6.7.1 (coerente con l'azione 7 dell'Asse 5 del POC Basilicata 2014-2020)
3	Oggetto dell'intervento	Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale di Banzi: l'Abbazia Benedettina
4	CUP	B36G21003870002
5	Localizzazione intervento	Comune di Banzi
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>La valorizzazione dei beni culturali oggi è universalmente riconosciuto come un asset privilegiato per lo sviluppo sostenibile e l'innovazione dei sistemi territoriali. Il consumo culturale si è evoluto, parallelamente alla società dei servizi e delle esperienze, verso nuove forme di fruizione del patrimonio storico culturale e nuove occasioni di appropriazione e accesso a beni, prodotti, servizi ed attività culturali e creative, in termini di circuito di senso identitario di una comunità, di rigenerazione e redistribuzione del valore di un territorio, di strumento di partecipazione, integrazione e coesione sociale.</p> <p>In questa logica, in coerenza con le indicazioni promosse dalla comunità Europea e dall'Unesco, i modelli di sviluppo culture oriented, hanno l'obiettivo di generare, attivare e incrementare il valore del bene culturale nella sua funzione patrimoniale, storica, civile, simbolica, sociale e di sviluppo, e sono finalizzati allo sviluppo di piattaforme e sistemi di connessione in grado di connettere le comunità attraverso cultura e conoscenza.</p> <p>La costruzione del valore culturale di un bene, sia esso materiale o immateriale è un processo dinamico eminentemente narrativo, in quanto il valore non è una qualità tecnica incorporata in forme e processi, ma nel modo in cui esso patrimonio è in grado di comunicare e trasmettere valori e conoscenze, oltre che emozioni, al pubblico fruitore. I beni culturali sono il risultato di sedimentazioni culturali e simboliche e accrescono il loro valore tanto più sono riconosciuti dal pubblico e sono in grado di raccontare e trasmettere valori, in altre parole 'praticati' nel loro valore d'uso.</p> <p>L'opportunità di valorizzare i beni culturali è vista, quindi, all'interno della strategia disegnata come una straordinaria occasione per rilanciare l'immagine e la competitività del territorio attraverso la valorizzazione, il potenziamento e la messa in rete della "filiera dei beni culturali".</p> <p>Alcuni esempi oramai di tendenze in atto consentono di misurare l'impatto delle politiche di sviluppo culture oriented, che legano sviluppo e coesione sociale con produzione di innovazione, tecnologia e di servizi.</p> <p>A partire da queste considerazioni, in piena coerenza con la strategia SNAI e con l'orientamento del PO FESR in ordine alla diffusione della conoscenza e la messa in rete del patrimonio culturale e la creazione di servizi di fruizione innovativi, il presente intervento intende immaginare e proporre nuove ipotesi di valorizzazione attraverso la rifunzionalizzazione, la valorizzazione del complesso monastico benedettino di Banzi. Il tema della musealizzazione diffusa, non più semplicemente intesa come spazi espositivi o raccolte di collezioni e reperti, ma più ampiamente come messa in valore e recupero degli elementi caratterizzanti e identitari della storia del luogo, che, considerati nel loro insieme e inseriti in un unicum narrativo, definiscono il carattere di un luogo e ne restituiscono il senso.</p>

7	<p>Descrizione dell'intervento (Sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>Attraverso il presente intervento, integrato e composito, si intende mettere a valore e completare l'offerta culturale e spettacolare del complesso monastico benedettino di Banzi, attraverso la realizzazione di interventi di rifunzionalizzazione, musealizzazione e spettacolarizzazione (attraverso sistemi innovativi di fruizione e con l'utilizzo di tecnologie avanzate) realizzare un sistema intelligente e innovativo e diffuso di fruizione di spazi e luoghi a forte impatto emotivo. Si tratta di un intervento di valorizzazione, creazione di servizi e sistemi innovativi di fruizione di spazi significativi appartenenti ad un unico complesso culturale che negli anni hanno visto manipolazione e divisioni che ne hanno modificato il senso. Si intende perciò, attraverso l'uso consapevole e non invasivo di tecnologie e allestimenti scenografici, restituire l'unicum culturale e storico del luogo e creare un vero e proprio circuito di visita.</p>
		<p>L'intervento risponde, inoltre, ai nuovi modelli di fruizione del patrimonio culturale e ai nuovi turismi: favorire il contatto diretto con cultura locale attraverso la riconnessione logica e narrativa dei luoghi maggiormente significativi restituendone il senso e ricreando connessioni logiche e culturali con l'intero patrimonio storico del territorio in relazione, soprattutto, a quello specifico tema culturale secondo una logica di design culturale.</p> <p>Conseguentemente alla evoluzione del significato del bene culturale da bene di appartenenza o di merito (di cui viene colto il valore in sé, secondo una concezione tipicamente patrimoniale) a bene di fruizione (di cui viene riconosciuto il senso d'uso), il design culturale si focalizza su processi di generazione del valore del bene culturale come sistema e come esperienza. Il design per i beni culturali propone cioè una visione 'sistemica' della valorizzazione, in grado di trasformare le scelte strategiche di valorizzazione in azioni progettuali concrete di conoscenza, organizzazione ed esperienza del bene e sua incorporazione e contestualizzazione nel contemporaneo anche e soprattutto attraverso l'utilizzo di tecnologie avanzate. I beni culturali sono a tutti gli effetti ambito tematico di innovazione design driven legata all'integrazione sistemica e processuale delle diverse competenze tecniche ed operative del progetto, quali, ad esempio: <i>exhibition design, communication design, lighting design, design dei servizi</i> per i beni culturali.</p> <p>L'intervento di valorizzazione e fruizione proposto, concentrato nel perimetro del centro storico di Banzi e segnatamente dell'area dell'antica abbazia benedettina, si articola come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Completamento del museo di città attraverso l'allestimento di uno spazio olografico: lo <i>Scriptorium</i>. Le tecnologie e i prodotti olografici consentono di superare i limiti di tempo e spazio, permettono di creare contesti e ricreare situazioni reali o altre proprie di epoche o luoghi lontani. Attraverso il recupero dell'allestimento scenografico e l'applicazione della tecnologia olografica verrà ricostruito un momento fondamentale della vita monastica benedettina: la scrittura. Secondo San Benedetto "<i>due dita scrivono, tutto il corpo lavora</i>"; (€ 70.000,00) - Scenografizzazione e ricostruzione ambientale dell'antica chiesa attraverso proiezioni e ricostruzioni virtuali. Nello spazio ipogeo della chiesa, recuperato durante i lavori di consolidamento della stessa, verrà allestito uno spettacolo "<i>son et lumiere</i>" sulla storia della chiesa e l'arrivo di Papa Urbano II a Banzi nel 1089. Due postazioni di realtà virtuale (sistemi di visione tipo oculus) proporranno la ricostruzione virtuale della chiesa e del monastero. (€ 50.000,00) - Rifunzionalizzazione e completamento dello spazio di accoglienza (€ 30.000,00) - Allestimento per spettacolo "son et lumiere" nel cortile dell'abbazia. Quando cala la notte, il Cortile dell'Abbazia diventa il palcoscenico di un'esperienza indimenticabile. Effetti sonori e proiezioni giganti sulla architettura del cortile

		fanno rivivere la Storia dei Benedettini e di Banzi, grazie al racconto storico, di religiosità e segreti che hanno scandito la vita dell'Abbazia e di Banzi. (€ 550.000,00)
8	Risultati attesi	RA 6.7 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione
9	Indicatori di realizzazione	<p>Indicatore di realizzazione: Numero di interventi sul patrimonio culturale realizzati</p> <p>Baseline: 0 target: 1</p> <p>Fonte dati: Sistema di monitoraggio regionale</p> <p>Indicatore di risultato: R43 Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale (migliaia di visitatori) Metodo di calcolo: Numero di visitatori negli istituti di antichità e d'arte statali e non statali per istituto (in migliaia)</p> <p>Baseline: 4,85</p> <p>Target al 2023: 13,50</p> <p>Fonte dati: ISTAT/Mibact</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura di aggiudicazione ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.
12	Progettazione attualmente disponibile	Fattibilità tecnica ed economica in corso di definizione
13	Soggetto attuatore	Comune di Banzi
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Arch. Domenico De Bonis – Ufficio Tecnico Comune di Banzi

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese generali	Costi di progettazione e direzione lavori per i lavori di sistemazione, rifunzionalizzazione e allestimento	€ 15.000,00
Opere civili	Lavori di sistemazione e rifunzionalizzazione degli spazi	€ 80.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		€ 10.000,00
Oneri per la sicurezza		€ 20.000,00
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Tecnologie (audio, video, ologrammi, ecc.)	€ 450.000,00

Acquisizione servizi	Storyboard, sceneggiatura e dialoghi € 15.000,00 Ricostruzioni virtuali e digitalizzazione € 50.000,00 realizzazione filmati, colonne sonore e audio narrativo € 45.000,00 n. 4 audioguide € 12.000,00 n. 3 guide e/o libretti di scena pdf € 3.000,00	€ 125.000,00
Spese pubblicità		
Totale		€ 700.000,00

**Cronoprogramma delle
attività**

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	Giugno 2021	Giugno 2021
Progettazione definitiva	Luglio 2021	Agosto 2021
Progettazione esecutiva	Settembre 2021	Ottobre 2021
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	Novembre 2021	Gennaio 2022
Esecuzione	Febbraio 2022	Febbraio 2023
Collaudo/funzionalità	Marzo 2023	Maggio 2023

Scheda intervento TeBC 6

1	Codice Intervento e titolo	TeBC 6 - Rail bike
2	Costo e copertura finanziaria	€ 150.000,00 FESR a valere sul PO FESR Basilicata 2014-2020 – azione 6C.6.8.3 (coerente con l'azione 9 dell'Asse 5 del POC Basilicata 2014-2020)
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione di percorso rail bike (percorsi ferroviari su mezzi a pedali) tratta ferroviaria Acerenza-Genzano di Lucania
4	CUP	E51B2000790002
5	Localizzazione intervento	Comune di Acerenza
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>La Regione Basilicata si sta sempre più caratterizzando come meta ideale per il turismo esperienziale, quello in cui alla fine del viaggio contano le emozioni vissute e l'autenticità delle relazioni e non solo le stelle che classificano le strutture. Un'esperienza di viaggio in cui l'ambiente, costituito da beni paesaggistici, storici e culturali, diventa la cornice naturale di un nuovo modello di fruizione dove la parola d'ordine è sempre più "rallentare il ritmo", dare valore alla luce, ai colori e ai sapori; dove si riscopre il gusto di parlare, di sentire e farsi contaminare dalle comunità del luogo, facendosi coinvolgere dalle tradizioni e dalle tipicità dei luoghi, ognuno dei quali nasconde persone con esperienze sociali e culturali diverse. Questo modello di fruizione del patrimonio culturale permette di far risaltare quei valori e quei beni, paesaggistici, storici e culturali, meno noti e soprattutto di valorizzare l'intero patrimonio culturale territoriale.</p> <p>Punto nodale della strategia è sviluppare il turismo mantenendo e conservando le sue risorse naturali, culturali e imprenditoriali per il loro utilizzo e la loro valorizzazione presente, ma anche futura e integrare il turismo a pieno titolo nel quadro delle altre politiche e modelli di sviluppo del territorio e della regione, con pari dignità ed interazione esplicita, stabilendo stretti legami e sinergie tra turismo e altri settori economici e sociali, come l'artigianato, l'agricoltura.</p> <p>Il presente intervento, in piena coerenza con il piano turistico regionale, con l'intera strategia di area interna intende contribuire ad elevare stabilmente l'attrattività del patrimonio territoriale e riusare in maniera intelligente le infrastrutture sottoutilizzate, a fini turistici. L'area, in questo modo, arricchirebbe il proprio asset - composto da 'attrattori naturali, culturali e di intrattenimento' diffusi in grado di incrementare il numero di visitatori e fruitori e di trasformare spazi e luoghi recuperati in luoghi di fruizione, generanti occasioni di sviluppo a scala locale in termini di nuove attività economiche connesse alla gestione dei beni culturali, di posti di lavoro e possibilità di reddito nonché opportunità di attrazione di investimenti.</p>
	Descrizione dell'intervento (Sintesi della relazione tecnica)	<p>Negli ultimi tempi si sta affermando sempre di più l'idea che il viaggio lento da vivere non è solo uno spostamento per giungere ad una destinazione, ma un modo di godersi il tempo libero, la bellezza dei piccoli borghi, il buon cibo a km 0. A partire da questa considerazione e dai nuovi modelli di fruizione del territorio anche a fini turistici nasce l'idea proposta. Si tratta di utilizzare, nei giorni di chiusura settimanale, l'infrastruttura ferroviaria Appulo Lucana per farla diventare una struttura fruibile con bici speciali che possono viaggiare su rotaia.</p> <p>Il percorso proposto nel presente progetto coinvolge il tratto di ferrovia compreso tra i Comuni di Acerenza e Genzano. A ridosso della rete ferroviaria, inoltre, sono anche presenti manufatti di interesse storico che potrebbero essere recuperati e resi fruibili. Nello specifico i caselli ferroviari sparsi lungo il percorso in corrispondenza di piccole stazioni ormai chiuse nella tratta indicata, posizionate in corrispondenza di piccoli borghi rurali dislocati nei territori dei due comuni.</p>

7		<p>La rete ferroviaria si snoda in un'area ad alto valore paesaggistico toccando luoghi altrimenti difficilmente raggiungibili.</p> <p>Il progetto "Rail Bike" ha come obiettivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la creazione di itinerari turistici lontani dalle grandi vie di comunicazione; - la promozione delle tipicità dei piccoli borghi; - realizzazione di una rete turistica in mobilità. <p>Il progetto prevede un inconsueto trasporto lento su rotaia mediante veicoli a pedalata assistita alimentati elettricamente. I veicoli debbono utilizzare la medesima infrastruttura ferroviaria percorsa dai treni giorni feriali. I veicoli saranno di tipo ibrido rotaia-strada dando così la possibilità di coprire le distanze intercorrenti tra le stazioni dei due comuni ed i centri abitati.</p> <p>I veicoli saranno dotati di sistemi GPS e Wi-fi per la supervisione del traffico che verrà coordinato in sicurezza le entrate, gli incroci e le uscite dei mezzi lasciando nel contempo, a ciascun equipaggio, la sensazione di vivere in solitudine un'esperienza straordinaria. La comunicazione tra la stazione di supervisione e le vetture avverrà mediante tablet e smartphone dei turisti. Eventuali problemi sul traffico o sulle vetture verranno tempestivamente segnalati al sistema di supervisione che attiverà le procedure di sicurezza necessarie.</p> <p>La gestione dei mezzi, il noleggio ed il controllo del traffico verrà gestito da società private, cooperative già attive in loco o di nuova costituzione favorendo così la nascita di nuove attività imprenditoriali sul territorio.</p> <p>L'intervento proposto verrà realizzato in accordo con l'ente gestore della linea <i>Ferrovie Appulo Lucane</i> che consentirà l'utilizzo della tratta nei giorni festivi, quando il traffico ferroviario è fermo.</p> <p>A tal proposito si dà atto che, la concessione del contributo a valere sul PO FESR Basilicata 2014-2020 di cui alla presente scheda è condizionata all'acquisizione formale da parte del beneficiario della disponibilità all'uso della tratta ferroviaria gestita da <i>Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.</i></p> <p>L'intervento proposto prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisto mezzi (bici speciali) - sistemazione delle aree delle stazioni abbandonate nella tratta indicata - realizzazione o adeguamento locale deposito per bici - fornitura e posa in opera di segnaletica (di ambientazione, informativa e segnaletica) - fornitura e posa in opera di arredi urbani (rastrelliere per bici, panchine, ecc.) - realizzazione piattaforma web compreso materiale di comunicazione (video per web, spot, app per la fruizione e navigazione) <p>Il progetto integra e arricchisce il progetto di "Turismo Lento" previsto nella strategia.</p>
8	Risultati attesi	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche

9	Indicatori di realizzazione	<p>Indicatore di realizzazione: Numero di progetti integrati ambientali, culturali e turistici realizzati</p> <p>Baseline: 0 target: 1</p> <p>Fonte dati: Sistema di monitoraggio regionale</p> <p>Indicatore di risultato: Turismo nei mesi non estivi: Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante</p> <p>Baseline: 0,7 Target: 0,9</p> <p>Fonte dati: dati Istat</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura di aggiudicazione ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.
12	Progettazione attualmente disponibile	Fattibilità tecnica ed economica in corso di definizione
13	Soggetto attuatore	Comune di Acerenza
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Ufficio Tecnico Comune di Acerenza

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese generali	Progettazione, direzione lavori, sicurezza e collaudo	€ 10.000,00
Opere civili	Lavori di sistemazione degli spazi antistanti le stazioni abbandonate, del locale deposito e allestimento spazi accoglienza	€ 75.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		€ 5.000,00
Oneri per la sicurezza		€ 5.000,00
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Pannelli e segnaletica = € 15.000,00 acquisto bici e arredi urbani = € 30.000,00	€ 45.000,00
Acquisizione servizi	realizzazione filmati, documenti narrativi e ricostruzioni virtuali n. 1 video da 5 min. * 5.000,00 €/video = € 5.000,00 n. 4 audioguide *1.000,00 €/audioguida	€ 10.000,00

	= € 4.000,00 n. 1 guida pdf*1.000,00 €/guida = € 1.000,00	
Spese pubblicità		
Totale		€ 150.000,00

**Cronoprogramma delle
attività**

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	Giugno 2021	Luglio 2021
Progettazione definitiva	Agosto 2021	Settembre 2021
Progettazione esecutiva	Ottobre 2021	Novembre 2021
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	Dicembre 2021	Febbraio 2022
Esecuzione	Marzo 2021	Settembre 2022
Collaudo/funzionalità	Ottobre 2022	Novembre 2022